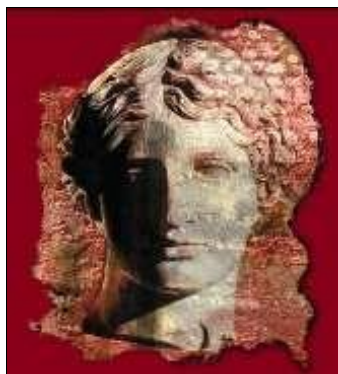




**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO *CICERONE POLLIONE* - FORMIA**

**LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE *M. T. CICERONE*
LICEO CLASSICO *VITRUVIO POLLIONE***

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

TRIENNIO 2019/20 - 2021/22

Dirigente Scolastico Dott.ssa Teresa Assaiante

Formia (LT), Via Olivetani, N° 24 (sede legale) Via Rialto Ferrovia, N° 44 (sede operativa)
Tel. 0771-771261/0771-700866

www.liceoformia.it

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 21 dicembre 2018

Aggiornato dal Collegio dei docenti nelle sedute

del 3.9.2020, 10.9.2020, 20.10.2020; 18.12.2020; 13/12/21

e approvato dal Consiglio di Istituto il 30.12.2020 e il 14/12/21

INDICE

PREMESSA

Pag. 4

PRESENTAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
anni scolastici 2019/20 - 2021/22

4

SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. CENNI STORICI SULL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	8
1.1 Il Liceo Classico <i>Vitruvio Pollione</i>	8
1.2 Il Liceo Linguistico e delle Scienze umane <i>M. T. Cicerone</i>	9
2. IL CONTESTO E LE RISORSE	9
2.1 Caratteristiche principali della scuola	10
2.2 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	10
3. QUALITÀ DELLA DIDATTICA	11
4. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	13
4.1 Le risorse materiali	14
4.2 Le infrastrutture e le attrezzature materiali	15

SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

5. DAI BISOGNI DELL'UTENZA ALLA MISSIONE DELL'ISTITUTO	18
6. LE FINALITÀ EDUCATIVE	20
6.1 Le competenze chiave per l'apprendimento permanente	20
6.2 La certificazione delle competenze	21

SEZIONE 3 - L'OFFERTA FORMATIVA

7. I PERCORSI DIDATTICI E IL PROGETTO D'ISTITUTO	23
7.1 Le finalità formative	23
7.2 Le strategie didattiche comuni	23
7.3 Gli obiettivi di apprendimento	24
7.4 Le scelte strategiche	25
8. I PIANI DI STUDIO DELL'I.I.S. LICEO <i>M. T. CICERONE - POLLIONE</i>	29
8.1 Piano degli studi del Liceo Linguistico	29
8.2 Piano degli studi del Liceo delle Scienze umane	30
8.3 Piano degli studi del Liceo delle Scienze umane con opzione economico-sociale	31
8.4 Piano degli studi del Liceo Classico	32
9. CURRICOLO VERTICALE DI <i>EDUCAZIONE CIVICA</i>	35
10. I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (ex ASL)	38
11. I PROGETTI DI ISTITUTO	39
11.1 I progetti del Liceo Linguistico e delle Scienze umane <i>M. T. Cicerone</i>	44
11.2 I progetti del Liceo classico <i>Vitruvio Pollione</i>	46
12. LE ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	48
13. L'INNOVAZIONE DIGITALE	53
14. LA VALUTAZIONE	56
14.1 Criteri per la Valutazione di fine anno	62

14.2 Validità dell'anno scolastico per la Valutazione degli alunni (D.P.R. 122/2009 e C.M. del 04.03.2011, n.20)	63
14.3 Valutazione delle attività dei PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) in sede di scrutinio	65
14.4 Attività di recupero e sostegno (O.M. del 05.11.2007, n. 92)	66
14.5 Ammissione all'esame di Stato	70
14.6 Il credito scolastico e formativo	71
15. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	74
16. COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA	76
17. ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E INCLUSIONE - ALUNNI CON BES	77
17.1 Alunni con certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/92 come modificata dal D.lgs. 66/2017	79
17.2 Alunni con certificazione di disabilità sensoriale	80
17.3 Alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)	81
17.4 Alunni con bisogni educativi speciali (BES)	82
17.5 Alunni stranieri	83
17.6 Il diritto allo studio degli alunni adottati	84
17.7 Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)	85
17.8 Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)	86
18. SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE	87
19. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	88
20. DIRITTO ALLO STUDIO E VALORIZZAZIONE DEL MERITO	88
20.1 La valorizzazione delle eccellenze	89

SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE

21. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE	90
22. MODALITA' DI UTILIZZO DEL POTENZIATO	93
23. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE	94
24. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE	94
25. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA	95

SEZIONE 5 - IL MONITORAGGIO E LA VERIFICA

26. MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE	96
---	-----------

Allegati (consultabili sul sito dell'Istituto):

1. Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata I.I.S. Liceo "Cicerone - Pollione"
2. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per il P.T.O.F. triennio 2019/20-2021/22
3. RAV (Rapporto di AutoValutazione)
4. Piano di Miglioramento
5. PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)
6. Protocollo di Accoglienza per alunni stranieri
7. Programmazione disciplinare dei Dipartimenti
8. Griglie di Valutazione
9. Patto Educativo di Corresponsabilità

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'I.I.S. Liceo *Cicerone Pollione* di Formia (LT) è stato elaborato ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio Atto di indirizzo Prot. n.0012171/I.1 del 16 novembre 2018. Il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 10 dicembre 2018 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 21 dicembre 2018.

Ai sensi della Legge 107/2015, art. unico, comma 12, è stato altresì rivisto dal Collegio dei docenti, per l'a.s. 2019/2020, il 29.10.2019 e approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15.11.2019; per l'a.s. 2020/2021, nelle sedute del Collegio dei docenti del 3.9.2020, 10.9.2020, 20.10.2020, 18.12.2020 e approvato dal Consiglio di Istituto il 30.12.2020; per l'a.s. 2021/2022 è stato aggiornato nella seduta del Collegio dei docenti del 13.12.2021 e approvato dal Consiglio di d'Istituto del 14.12.21.

Il PTOF dell'I.I.S. Liceo *Cicerone Pollione* di Formia viene pubblicato sul Portale Unico dei dati della scuola, "*Scuola in chiaro*", istituito ai sensi del comma 136 della Legge 107/2015, e sul sito web dell'istituto.

PRESENTAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA ANNI SCOLASTICI 2019/20 - 2021/22

Ai sensi della **Legge 13 luglio 2015, n. 107** recante *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, c. 14 che sostituisce l'articolo 3 del Regolamento di cui al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, il Piano dell'Offerta Formativa, elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, e approvato dal Consiglio d'Istituto, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché il piano di miglioramento dell'istituzione scolastica previsto dal Regolamento di cui al D.P.R. 28 marzo 2013, n.80.

Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico ha promosso i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; ha tenuto altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti. Ogni istituzione scolastica deve effettuare, entro il mese di ottobre dell'a. s. precedente al triennio di riferimento (cfr.

Legge 107/2015, art. 1, c. 12), la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali. Con Nota MIUR Prot. n. 17377 del 28 settembre 2020 il legislatore ha però disposto che il termine utile per l'aggiornamento annuale del PTOF - triennio 2019/20-2021/22 da parte del Consiglio di Istituto per l'a.s. 2020/2021 potesse coincidere con la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'anno scolastico 2021/2022, fissata al 4 gennaio 2021 con Circolare MIUR Prot. n. 0020651 del 12 novembre 2020.

Il presente documento, pertanto, è la carta d'identità del Liceo *Cicerone Pollione*, che accoglie e integra gli aspetti che caratterizzano i percorsi formativi e le attività volti a favorire la crescita umana e culturale degli studenti. Tale piano si propone di essere uno strumento di comunicazione e di consultazione agile e accessibile a tutte le componenti scolastiche e sociali e, a tal fine, deve essere adeguatamente comunicato, divulgato e condiviso nello sviluppo dei principi e degli obiettivi, nonché flessibile nella possibilità di accogliere nuove proposte e nuovi orientamenti.

Il presente documento, in linea con le norme ministeriali relative all'autonomia, attribuita alle istituzioni scolastiche dall'articolo 21 della legge 15 marzo 1997 n°59 e regolamentata mediante il D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, costituisce l'itinerario attraverso cui si snoda oggi la formazione dei giovani del nostro Istituto, nell'intento di consolidare, da un lato, il ricco patrimonio di risorse che storicamente caratterizzano la nostra scuola, dall'altro, di far proprie le esigenze innovative della società contemporanea attraverso un vaglio critico e un'ottica progressiva e graduale.

Le finalità generali richiamano pertanto l'art. 1, commi 1, 2, 10, 16, 29, 33, 38, 56, 57 della Legge 107/2015 che ha dato piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59. Si intende infatti:

1. affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
2. contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
3. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale proprio dei licei;
4. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
5. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini;
6. promuovere l'educazione alla parità tra i sessi e la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
7. attuare percorsi e iniziative diretti alla conoscenza delle tecniche di primo soccorso, alla formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, all'orientamento e volti a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, nonché a valorizzare il merito scolastico e i talenti;
8. attivare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola- lavoro) per una durata non inferiore a 90 ore nel triennio, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti;
9. promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale;
10. programmare e attuare un'organizzazione dei servizi e delle attività scolastiche orientata alla massima

flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

Le finalità sopraindicate sono perseguite dall'istituto mediante la valorizzazione della comunità professionale scolastica, il metodo cooperativo nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio, nonché le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento di cui al DPR 8 marzo 1999, n. 275.

Il presente P.T.O.F. tiene poi conto del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) che ha modificato i piani di studio dei licei.

Nella prima sezione del documento sono presenti brevi cenni storici sull'istituzione scolastica e la descrizione del contesto e delle risorse. Seguono poi due capitoli di particolare importanza per il Liceo di Formia, che mira con la sua offerta formativa al miglioramento degli esiti degli studenti, in piena coerenza con quanto evidenziato nel RAV (Rapporto di AutoValutazione): la prima relativa alla Qualità della didattica, qualità che emerge dalle scelte e dalle decisioni degli Organi Collegiali in materia di recupero e potenziamento, accoglienza degli alunni stranieri e/o con disabilità, percorsi personalizzati e individualizzati e attività laboratoriali; la seconda relativa all'Ambiente di apprendimento, con la presentazione delle iniziative programmate singolarmente e in rete, anche in collaborazione con il territorio, in riferimento alle strutture ma anche alla creazione di un clima relazionale favorevole alle attività di apprendimento, e con l'indicazione del fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali previsto.

La seconda sezione, "Le scelte strategiche", esplicita le priorità desunte dal RAV, gli obiettivi formativi prioritari e le finalità educative che si intendono perseguire.

Il documento si correde quindi di una sezione didattica, "L'offerta formativa", che attesta la dinamicità dei percorsi, tramite gli indirizzi di studio e i criteri di Valutazione unitari indicati dal Collegio dei Docenti e specificati nei dipartimenti, per rispondere con valide proposte alle esigenze degli alunni e delle famiglie e favorire la formazione integrale della persona; presenta poi il curriculum verticale di Ed. Civica, i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola-lavoro), le principali attività che si svolgono in orario extracurricolare per offrire supporti adeguati alla didattica, come le visite e i viaggi d'istruzione e le attività di ampliamento dell'offerta formativa, nonché le azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Nel capitolo Valutazione, per la corrispondenza tra i livelli tassonomici e la Valutazione in decimi e per l'esame di stato, si fa riferimento alla griglia dell'Istituto approvata dal Collegio dei docenti, con la specificazione dei criteri per lo scritto e per l'orale riportata nelle programmazioni dipartimentali; vengono quindi presentati i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti per la Valutazione di fine a. s. e per l'attribuzione del credito scolastico, nonché la scheda di Valutazione del comportamento. Si indicano di seguito le attività volte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità o BES e le attività di accoglienza per gli studenti stranieri, le iniziative relative alla scuola in ospedale e all'istruzione domiciliare e le iniziative dirette all'orientamento e a valorizzare il merito.

In particolare, gli obiettivi educativi, le finalità delle singole discipline, l'individuazione dei moduli, gli obiettivi specifici e le forme di verifica concernenti l'insegnamento delle materie sono contenuti nelle programmazioni dipartimentali, che sono disponibili per la consultazione immediata presso il sito web dell'Istituto.

Al fine di rendere visibile e trasparente la funzionalità del sistema, nella sezione "L'organizzazione dell'istituto" il documento offre, inoltre, indicazioni sugli aspetti organizzativi.

Seguono infine i capitoli relativi al Piano di formazione e di aggiornamento del personale, la modalità di utilizzo del potenziato e la sezione relativa alle azioni programmate per il Monitoraggio e l'AutoValutazione.

SEZIONE 1 - LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. CENNI STORICI SULL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

A partire dal 1° settembre 2014, per effetto del D.D.G. n. 1/2013 che recepisce il D.G.R. n. 506 del 30.12.2013 della Regione Lazio avente per oggetto il Piano Regionale di Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche - Anno scolastico 2014/2015, è stato istituito a Formia l'Istituto di Istruzione Superiore Liceo *M. T. Cicerone Pollione* mediante l'unificazione del Liceo Classico *Vitruvio Pollione* e del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane *M. T. Cicerone*.

Con specifiche determinazioni dirigenziali (01.09.2014 [prot. 17/G20] e 05.09.2014 [prot. 212/G20]) il Dirigente scolastico ha disposto il trasferimento degli uffici di segreteria e presidenza dell'Istituzione scolastica I.I.S. Liceo *Cicerone Pollione* dalla sede legale, in via Olivetani, 24, alla sede operativa, in via Rialto Ferrovia, 44, motivandolo con ragioni di angustia degli spazi e di carenza di locali idonei, che la sede del Liceo *Cicerone* di via Olivetani presenta, tali da non consentire la piena agibilità operativa delle nove unità amministrative in servizio nell'Istituto, nonché con una palese contravvenzione alle norme di sicurezza previste per legge, qualora il personale fosse stato ivi impiegato. La sede del Liceo *Vitruvio Pollione*, invece, è fornita di locali adeguati all'espletamento dei servizi di segreteria e di uno spazio idoneo alle funzioni e ai compiti precisi di una figura dirigenziale.

1.1 Il Liceo Classico *Vitruvio Pollione*

Il Liceo Classico *Vitruvio Pollione* è un'antica e prestigiosa istituzione. Nato come Regio Liceo- Ginnasio e posto al centro di Via Vitruvio, viene inaugurato dal ministro della cultura Pietro Fedele il 6 novembre 1927, diventando subito polo di attrazione per il territorio circostante e vanto della cittadinanza.

Famoso per la qualità del servizio, vanta, fra gli alunni, politici della statura di Pietro Ingrao, già presidente della Camera dei deputati, e di Antonio Ruberti, ex Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e Rettore dell'università di Roma *La Sapienza*; un campione olimpionico come Livio Berruti nonché uno dei massimi ingegneri aerospaziali del Novecento come Angelo Miele. Fra i docenti vanno ricordati Pilo Albertelli e Gioacchino Gesmundo, due dei martiri trucidati alle Fosse Ardeatine, come anche Mario Trevi, decano in Italia degli psicoanalisti di scuola junghiana.

Subisce la distruzione dell'edificio per minamento durante la seconda guerra mondiale, ma continua a funzionare nei locali del Grand Hotel, sotto la presidenza ad interim della professoressa Di Silva. In seguito si trasferisce a Castellone dove trova ospitalità presso il convento degli Olivetani nei locali della Colonia Di Donato.

In tale situazione di precarietà rimane fino a quando, negli anni 50, secondo il piano della ricostruzione post-bellica, si attua a Formia un'importante operazione di edilizia scolastica che crea il complesso scolastico Vitruvio Pollione - Dante Alighieri in zona centrale, nei pressi della stazione ferroviaria in Via Rialto Ferrovia.

Assieme alla Scuola Media con cui divide il monumentale impianto, il Liceo fa suo il motto araldico **POST FATA RESURGO** (Dopo la morte risorgo) che giganteggia sulla fronte dell'edificio a esprimere la volontà della cittadinanza di rinnovarsi attraverso una valida formazione culturale.

Nell'anno scolastico 2000-2001 nasce l'I.S.I.C.T. con l'aggregazione al Liceo Classico *Vitruvio* dell'Istituto Tecnico per Geometri *Tallini*, entrambi da tempo esistenti nel Distretto Scolastico 49. I docenti operano separatamente nei due indirizzi, ubicati a notevole distanza l'uno dall'altro, ma l'Istituto ha, oltre a una comune dirigenza, una comune gestione amministrativa e didattica e un unitario Collegio dei docenti.

Nell'anno scolastico 2011-2012 il liceo vede nuovamente riconosciuta la sua autonomia per effetto del Decreto N°

7 del 19.01.2011 dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio che aggrega l'I.T.G. *Tallini* all'I.P.S.I.A. *Fermi* e conferisce autonomia e personalità giuridica al Liceo *Vitruvio*.

In seguito, ai sensi dell'art. 19, § 5, del D.L. n. 98 del 06.07.2011 convertito nella Legge n. 111 del 15.07.2011 come modificato dall'art. 4, § 69 della Legge di stabilità n. 183 del 12.11.2011, negli anni scolastici 2012-13 e 2013-14 il Liceo Classico *Vitruvio Pollione* di Formia è stato conferito in reggenza.

1.2 Il Liceo Linguistico e delle Scienze Umane M. T. Cicerone

Il Liceo M. T. Cicerone di Formia è uno degli istituti superiori più antichi della città, ubicato in via Olivetani 24. Ha ottenuto la parifica con D.M. del 14.06.1947 e, successivamente, la statizzazione a partire dal 1.10.1961.

All'inizio degli anni '90 l'istituto comprendeva una popolazione scolastica di circa 500 allievi che nell'ultimo decennio è notevolmente aumentata. Nell'a.s. 1992-1993 furono introdotti due nuovi indirizzi: l'indirizzo Pedagogico-Sociale e l'indirizzo Linguistico, entrambi quinquennali, interessati dalla sperimentazione prevista dalla C.M. n. 27 dell'11.02.91. Essi affiancarono l'indirizzo tradizionale, un corso di studi quadriennale con la possibilità di frequentare un anno integrativo, che aderiva al Piano Nazionale di Informatica.

Nell'a.s. 1998-1999 l'indirizzo tradizionale è stato abrogato ed è stato introdotto il nuovo e più moderno indirizzo Sociale, di tipo quinquennale.

Nell'a.s. 1999-2000 è entrato in vigore l'indirizzo autonomo Pedagogico, in sostituzione dell'indirizzo Pedagogico-Sociale (C.M. 27/91) che veniva comunque sostanzialmente richiamato, il quale prevedeva un'organizzazione con 30 ore settimanali con due di compresenza, in sostituzione delle precedenti 35 ore.

Dall'a.s. 2010-2011 per effetto del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) la denominazione dell'istituto è mutata da "Istituto Magistrale" a "Liceo Linguistico e delle Scienze Umane", anche con opzione economico-sociale, M. T. Cicerone.

Il continuo rinnovamento delle esigenze culturali e organizzative della comunità scolastica ha richiesto una didattica flessibile in relazione agli obiettivi formativi ed alle esigenze dell'utenza; si è pertanto ritenuto opportuno introdurre percorsi di accesso e sostegno destinati agli studenti stranieri.

Il Liceo Cicerone accoglie da tempo studenti che provengono da un territorio che si estende da Fondi a Sessa Aurunca ad Ausonia.

2. IL CONTESTO E LE RISORSE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'AutoValutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di AutoValutazione (RAV), col quale risulta essere del tutto coerente e che è stato pubblicato sul sito web della scuola ed è consultabile anche sul portale *Scuola in Chiaro* del MIUR. Dall'analisi del contesto e delle risorse è emerso che l'Istituto di Istruzione Superiore Liceo *Cicerone Pollione* di Formia è frequentato da studenti provenienti da un contesto socio-economico di livello medio. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è più elevata nelle classi del liceo linguistico dove il rapporto è di 1/2 a 10. Non è rilevante il numero di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio-economico-culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate). Il tasso di disoccupazione del Lazio è in linea con il dato nazionale (12.5%); quello di immigrazione supera di due punti percentuali il dato nazionale (10.5%). Il territorio su cui insiste l'Istituto si caratterizza per la sua vocazione turistico-commerciale, legata anche al suo ricco patrimonio

storico-artistico- archeologico. Sono presenti e attive numerose associazioni culturali, religiose, di accoglienza per l'inclusione e per la lotta alla dispersione scolastica. L'Istituto è fortemente impegnato da sempre in attività di accoglienza, orientamento e ri-orientamento in entrata e in uscita che sono parte integrante del presente Piano. Importanti finanziamenti a progetti interni, finalizzati all'inclusione e alla diffusione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione), sono stati stanziati da Regione Lazio e Provincia fino all'anno scolastico 2016-17; risorse economiche da parte del Comune sono state messe a disposizione per attività didattiche volte alla valorizzazione delle eccellenze e del patrimonio artistico-culturale.

Il Liceo *Cicerone Pollione* è comunque vincolato a rispondere adeguatamente alla domanda sempre più complessa e articolata di inclusione e di orientamento dell'utenza e del territorio, di fronte alle sfide e alle difficoltà della situazione regionale e nazionale (tasso crescente di immigrazione e di disoccupazione).

2.1 Caratteristiche principali della scuola

Entrambe le sedi dell'I.I.S. *Cicerone Pollione* sono centrali e ben servite da mezzi di trasporto su ruote e su rotaie. Benché si tratti di edifici storici di antica fondazione, sono stati recentemente ristrutturati e adeguati nell'impiantistica, dotati di connessione wireless ad alta velocità, di LIM, di laboratori informatici, linguistici e scientifici, nonché di palestre, e totalmente adeguati per quanto concerne la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, a fronte di dati provinciali, regionali e nazionali che vedono una prevalenza in percentuale di scuole parzialmente adeguate. L'Istituto ha potuto contare finora, oltre che sui finanziamenti ministeriali, su finanziamenti a progetto stanziati da Regione e Provincia e su contributi volontari delle famiglie degli studenti e di privati.

2.2 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ai sensi della Legge 107/2015, art. unico, cc. 70, 71, 72 e delle Note MIUR n. 2151 del 07.06.2016 e n. 2177 del 15.06.2016, in data 24.10.2016 questa istituzione scolastica ha sottoscritto l'accordo per l'adesione alla **Rete di Ambito** comprendente le istituzioni scolastiche dell'Ambito Territoriale LT 24, costituito con D.D.G. n. 37 del 03.03.2016. La Rete di Ambito è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti e di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale. Le istituzioni scolastiche che ne fanno parte individuano:

- a) i criteri e le modalità per l'utilizzo dei docenti nella rete, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti in materia di non discriminazione sul luogo di lavoro, nonché di assistenza e di integrazione sociale delle persone con disabilità, anche per insegnamenti opzionali, specialistici, di coordinamento e di progettazione funzionali ai piani triennali dell'offerta formativa;
- b) i piani di formazione del personale scolastico;
- c) le risorse da destinare alla rete per il perseguimento delle proprie finalità;
- d) le forme e le modalità per la trasparenza e la pubblicità delle decisioni e dei rendiconti delle attività svolte.

Si è conclusa, inoltre, la procedura prevista dalla normativa vigente per l'adesione alla **Rete di Scopo** denominata "Rete e Duco in progress" che ha individuato nell'istituzione scolastica I.C. *Vitruvio Pollione* di Formia la scuola capo-fila per la realizzazione del progetto condiviso.

L'offerta educativa e culturale dell'I.I.S. *Cicerone Pollione* di Formia si arricchisce da sempre attraverso un costante e fecondo rapporto sinergico con le realtà socio-culturali, artistiche ed economiche e con gli enti e le associazioni presenti sul territorio del sud-pontino, con l'obiettivo di rendere la scuola non solo un luogo di formazione e di acquisizione di conoscenze, competenze e abilità, ma anche un vero polo culturale al servizio dell'utenza, offrendo inoltre opportunità di incontro, di dibattito e confronto di idee. Il Liceo ha aderito in passato, infatti, a una rete di

scuole finanziata dalla Regione Lazio, finalizzata a migliorare le pratiche didattiche ed educative in vista dell'inclusione degli studenti con disabilità/BES (Bisogni Educativi Speciali). Tale rete ha un'alta apertura a enti e altri soggetti presenti sul territorio. L'Istituto stipula poi accordi con altre scuole, Università, enti di formazione accreditati, associazioni sportive, altre associazioni o cooperative e autonomie locali. È attivo al suo interno, per la peculiare attenzione rivolta all'area dell'inclusione, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, nel quale sono presenti docenti, famiglie e i rappresentanti dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore, nonché figure professionali e rappresentanti istituzionali. Tale gruppo è impegnato in un lavoro continuo di Monitoraggio, analisi e progettazione di attività, la cui ricaduta sull'offerta formativa è stata ed è qualitativamente eccellente. Il Liceo ha, inoltre, stipulato in passato una convenzione con l'Accademia Musicale di Formia e ha aderito alla Rete Nazionale dei Licei Classici e alla Rete dei LES (Licei Economico-sociali).

Le istituzioni, le autonomie locali, gli enti, i gruppi e le associazioni con cui l'Istituto collabora nel triennio di riferimento 2019-2022 sono Regione Lazio, Provincia di Latina, Comune di Formia, Soprintendenza Archeologia del Lazio e dell'Etruria meridionale, Università *La Sapienza* di Roma, Università statali e private della Regione Lazio, Università di Napoli - Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Urbino *Carlo Bo*, PRISTEM BOCCONI di Milano, UMI, I.C. V. *Pollione* e altri istituti comprensivi di Formia e dei comuni limitrofi, Teatro *Ariston* di Gaeta, Fondazione Roma, British School, Associazione *Lestrigonia*, *Amnesty International*, Associazione *GuineAction*, Libera, Liceo *Gobetti* di Fondi, Associazione teatrale *Bertolt Brecht*, Associazione *Insieme - Immigrati in Italia* di Formia-Gaeta, C.P.I.A. 12, Associazione *Ex-alunni Liceo Classico*, Rotary club, Banca Popolare di Fondi, Associazione Inner Wheel, Microtech s.r.l., Croce Rossa, agenzie di viaggio italiane ed estere; associazioni sportive NIKE, SudPontino, QWAN KI DO, A.S.D. Formia Basketball. Non mancano tuttavia la collaborazione e il sostegno da parte di attività commerciali locali e di privati, nonché delle famiglie degli studenti che supportano in maniera significativa l'attività della scuola.

Prezioso, infine, è stato nel tempo il contributo dell'artista Salvatore Bartolomeo.

Le famiglie degli studenti sono considerate riferimento imprescindibile nell'ambito della progettazione dei percorsi formativi. Solo attraverso una collaborazione propositiva e condivisa è possibile porre in essere fino in fondo le strategie educative programmate. Per questo motivo l'apporto dei familiari viene stimolato affinché sia attivo e partecipato. L'Istituto sottolinea l'importanza di un confronto continuativo attraverso momenti di incontro, sia individuali, sia collegiali. In particolare invita le famiglie a rendersi disponibili in occasione delle assemblee dei genitori di inizio a. s. volte all'elezione dei rappresentanti in seno ai Consigli di classe; degli incontri scuola-famiglia nella fase intermedia del primo e del secondo periodo; dei colloqui individuali con i docenti; dei Consigli di classe; del Consiglio di Istituto. Viene, inoltre, sollecitata un'attenzione particolare delle famiglie alla frequenza scolastica e all'andamento didattico-disciplinare degli studenti con l'adozione del registro elettronico e vengono garantite la comunicazione e la diffusione delle informazioni relative alla vita scolastica tramite circolari pubblicate nella sezione "Comunicazioni" del RE, nonché sul sito web del Liceo.

Nella definizione dell'offerta formativa i genitori sono stati coinvolti, tramite i loro rappresentanti, nei Consigli di classe, nel Consiglio di Istituto e, direttamente, nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) e negli incontri istituzionali periodici. In essi le famiglie sono invitate a collaborare per la realizzazione di interventi formativi, del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica.

3. QUALITÀ DELLA DIDATTICA

Come risulta dal RAV dell'Istituto, elevato è il livello della qualità della didattica del Liceo *Cicerone Pollione* di Formia che ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le

competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso e i vari indirizzi, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel presente Piano di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti Dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e la definizione di criteri comuni per la Valutazione degli studenti che coinvolgono tutti i docenti. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano annualmente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza il modello ministeriale di Certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di Valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la Valutazione degli studenti (prove strutturate e non strutturate). Vengono somministrate prove per classi parallele comuni che riguardano la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi. I docenti si incontrano regolarmente in sede di Consigli per riflettere sui risultati degli studenti. Esiste pertanto una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di Valutazione degli studenti. I risultati della Valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico anche per ri-orientare, rivedere e adeguare la programmazione e progettare interventi didattici mirati di recupero e di potenziamento.

La scuola promuove inoltre l'utilizzo di modalità didattiche innovative, favorendo la collaborazione tra docenti per la loro progettazione e realizzazione. In questa istituzione scolastica, infatti, l'82% dei docenti dello stesso ambito disciplinare o dipartimento si confronta regolarmente nel corso dell'anno scolastico. I docenti basano abitualmente la propria progettazione disciplinare su una programmazione comune di Dipartimento che guida l'attività didattica e la Valutazione, nonché l'adozione e la realizzazione di strategie e modalità di insegnamento individualizzato e innovativo. Nella scuola accade molto di frequente che i colleghi si scambino materiali per l'insegnamento e condividano linee comuni di intervento.

L'Istituto realizza da anni con successo varie attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità/BES nel gruppo-classe, come illustrato nel capitolo 17 del presente documento. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie specifiche che favoriscono una didattica inclusiva, conseguendo ottimi risultati. Alla formulazione e all'aggiornamento dei PEI e dei PDP partecipano tutti i docenti del Consiglio di classe, che monitora poi periodicamente il raggiungimento degli obiettivi fissati. Nell'Istituto è anche presente da anni uno sportello di ascolto psico-pedagogico e costante risulta essere la collaborazione scuola-famiglia, con gli enti esterni e con altri esperti.

Efficaci sono le attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco residenti in Italia, per i quali vengono attivati corsi di italiano L2, in collaborazione con associazioni presenti sul territorio, al fine di favorirne l'inclusione e il successo scolastico. L'Istituto è da anni impegnato anche in iniziative e progetti relativi all'educazione alla multiculturalità e alla valorizzazione della diversità, che contribuiscono a creare tra gli studenti rapporti improntati alla solidarietà, al dialogo e al reciproco rispetto.

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di acquisizione e consolidamento di un metodo di studio adeguato sono rivolti soprattutto a studenti del primo biennio e della classe iniziale del secondo biennio. A tal proposito nel corso del triennio 2019/20-2021/22 saranno realizzati i seguenti interventi: gruppi di livello all'interno delle classi, corsi di recupero pomeridiani, individuazione di docenti tutor, giornate dedicate al recupero, recupero in itinere e studio autonomo guidato, sportelli didattici. Prioritario per il Liceo risulta essere anche il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, obiettivo strategico delle azioni previste con riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale. Al termine degli interventi vengono monitorati e valutati i risultati raggiunti, che diventano poi oggetto di riflessione nel Collegio docenti. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti in difficoltà si rivelano pertanto efficaci.

Il Liceo favorisce anche il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari tramite gruppi di livello

all'interno delle classi, partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola e a corsi o progetti in orario curriculare ed extra-curriculare. Gli interventi di potenziamento realizzati, secondo quanto risulta dagli esiti degli studenti pubblicati con il RAV, sono stati molto efficaci. Nel lavoro d'aula, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, vengono utilizzati di preferenza i seguenti interventi individualizzati: lavoro di gruppo, peer- tutoring, utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, attività di consolidamento delle competenze di base, ricorso a mappe di sintesi e a esercizi semplificati e guidati. L'utilizzo di questi interventi è da anni diffuso in entrambe le sedi della scuola.

4. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Nel Liceo *Cicerone Pollione* l'organizzazione di spazi e tempi risponde in maniera adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, come risulta dal RAV. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi in entrambe le sedi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali non solo nella quotidiana relazione educativa docente-discente, ma anche tramite iniziative e progetti relativi all'educazione alla legalità ed esperienze di stage e tirocini. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Non si registrano infatti casi di comportamenti problematici in nessuna delle due sedi. La scuola cura i laboratori, individuando figure di coordinamento per la gestione e l'aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. In entrambe le sedi dell'Istituto la creazione e la gestione di biblioteche di classe è affidata agli studenti guidati dai propri docenti. Nella scuola sono presenti biblioteche, laboratori scientifici, multimediali e videoteche curati dai docenti referenti con il supporto del personale tecnico. Tutte le classi sono dotate di computer per l'accesso al registro elettronico, alle piattaforme ad uso didattico-formativo e ad altre risorse in rete.

Nel Liceo *Cicerone Pollione* è adottato l'orario standard di durata delle lezioni (60 min.) perché ritenuto più adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono svolte in orario curriculare, nelle ore di lezione, ed extracurriculare. Gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento vengono svolti in orario extra- curricolare, in orario curricolare (nelle ore di lezione con interventi in itinere) e talvolta in orario curricolare utilizzando il 20% del curricolo della scuola. Non sono però presenti in tutte le classi dell'istituto le LIM, indispensabili per una didattica laboratoriale che incida maggiormente sull'efficacia degli interventi di recupero e consolidamento. La possibilità di incrementare le attività extracurricolari è vincolata al reperimento di risorse aggiuntive, pur essendo stata utilizzata a partire dall'a.s. 2016/17 l'opportunità di arricchimento e potenziamento del curricolo offerta dai docenti dell'Organico potenziato assegnati all'istituto, ai sensi della Legge 107/2015.

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti che agiscono correttamente sia in classe, sia nelle attività extrascolastiche. Dai dati a disposizione dell'Istituto emerge l'efficacia dell'azione educativa svolta.

La scuola adotta inoltre strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali e civiche, assegnando ruoli e responsabilità, promuovendo il rispetto e la cura degli spazi comuni, nonché lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della collaborazione. Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, in entrambe le sedi dell'Istituto.

4.1 Le risorse materiali

L'I.I.S. Liceo *Cicerone Pollione* di Formia, istituito a partire dal 1° settembre 2014 mediante l'unificazione del Liceo Classico *Vitruvio Pollione* e del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane *M. T. Cicerone*, è articolato su due plessi, al centro della città. Entrambe le sedi dell'Istituto sono, dunque, centrali e ben servite da mezzi di trasporto su ruote e su rotaie. Benché si tratti di edifici storici di antica fondazione, sono stati recentemente ristrutturati e adeguati nell'impiantistica, dotati di connessione wireless ad alta velocità, di LIM, di laboratori informatici, linguistici e scientifici, nonché di palestre, e totalmente adeguati per quanto concerne la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche, a fronte di dati provinciali, regionali e nazionali che vedono una prevalenza in percentuale di scuole parzialmente adeguate.

Con specifiche determinate dirigenziali (01.09.2014 [prot. 17/G20] e 05.09.2014 [prot. 212/G20]) il Dirigente Scolastico ha disposto il trasferimento degli uffici di segreteria e presidenza di questa Istituzione scolastica dalla sede legale, in via Olivetani, 24, alla sede operativa, in via Rialto Ferrovia, 44.

Gli studenti e il personale possono usufruire delle strutture di seguito elencate:

Le risorse materiali del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane *M. T. Cicerone*

<i>Aule</i>	36
Aule didattiche dotate di postazione PC e connessione wifi	29
Aule munite di L.I.M. (Lavagne Interattive Multimediali)	7
<i>Laboratori</i>	2
Laboratorio scientifico multimediale con L.I.M.	1
Laboratorio Multimediale-Linguistico	1
<i>Aule speciali</i>	4
Biblioteca	1
Videoteca	1
Palestra coperta	1
Centro trascrizione testi in Braille/Aula "Inclusione"	1

Le risorse materiali del Liceo Classico *Vitruvio Pollione*

<i>Aule</i>	25
Aule didattiche	13
Aule multimediali	5
Aule munite di L.I.M. (Lavagne Interattive Multimediali)	7
<i>Laboratori</i>	4
Laboratorio di Fisica con L.I.M.	1
Laboratorio di Scienze multimediale con L.I.M.	1
Laboratorio di Informatica con L.I.M.	1
Laboratorio Multimediale	1
<i>Aule speciali</i>	5
Biblioteca	1
Aula magna con L.I.M.	1
Palestra coperta con impianto multimediale	1
Palestra scoperta	1
Info Point	1

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali dei docenti e degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, inoltre, in coerenza con quanto stabilito dalla Legge 107, il Liceo *Cicerone Pollione* di Formia ha avviato dall'a. s. 2015-16 un processo di rinnovamento dell'offerta formativa, promuovendo una pluralità di azioni coordinate e finalizzate a creare ambienti di apprendimento innovativi, da arricchire ulteriormente nel corso del triennio 2019/20-2021-22 con attrezzature digitali e arredi flessibili e adattabili alle diverse esigenze e metodologie didattiche. Nell'ottica del miglioramento delle dotazioni hardware, questa istituzione scolastica è poi impegnata nel potenziamento delle reti wif e LAN delle due sedi; nell'acquisto di notebook destinati alle classi del Liceo *Cicerone*, nonché di computer per il laboratorio di informatica del Liceo *Vitruvio* e di computer e stampanti per gli uffici di segreteria; nell'aggiornamento dei computer e nell'acquisto di stampanti per la palestra e per la sala docenti del *Cicerone*.

4.2 Le infrastrutture e le attrezzature materiali

Questa istituzione scolastica ha ottenuto i finanziamenti previsti per i progetti di seguito indicati:

1. *Innovazione tecnologica in ambito didattico* - Con riferimento alla comunicazione del 28 maggio 2015 prot. n. 150 della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, ora denominata Fondazione Roma, con la quale si proponeva la concessione di un finanziamento per la copertura del 95% delle spese da sostenere per l'innovazione tecnologica in ambito didattico nella scuola secondaria di primo grado, il Liceo *Cicerone - Pollione* ha presentato un progetto che si proponeva di implementare l'uso delle nuove tecnologie realizzando dei nuovi laboratori multimediali di Chimica e Scienze "virtualizzati" in entrambe le sedi e integrando i laboratori esistenti grazie alla fornitura del materiale richiesto. Al progetto è stato assegnato il finanziamento richiesto.
2. *Rete Wireless della scuola* - Il progetto prevedeva la realizzazione di una rete Wireless per i due edifici scolastici (realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN) - Avviso n. 9035 del 13/07/2015 - PON FESR - Realizzazione/ampliamento rete LanWlan. Dal 20.01.2016, per l'avvenuta autorizzazione da parte del MIUR, si è passati alla fase operativa. Il progetto è stato realizzato.
3. *Laboratori scientifici mobili* - Il progetto prevedeva la realizzazione di laboratori mobili di Fisica e Chimica nelle due sedi - Avviso n. 12810 del 15/10/2015 - PON FESR – Realizzazione ambienti digitali. Dal 30.03.2016, per l'avvenuta autorizzazione da parte del MIUR, si è passati alla fase operativa. Il progetto è stato realizzato.
4. *"Quid novi al Liceo Cicerone Pollione?"* - Il progetto prevedeva la realizzazione di attività volte all'inclusione sociale e alla lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico - Avviso Prot. n. AOODGEFID/10862 del 16/09/2016 - PON FSE - "Progetti di inclusione sociale e alla lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Il MIUR, con Note Prot. n. AOODGEFID/28610 del 13/07/2017 e n. AOODGEFID/31703 del 24.07.2017, ha formalmente autorizzato l'avvio delle attività programmate. Il progetto è stato realizzato.
5. *"Competenze di base e potenziamento linguistico al Liceo Cicerone Pollione"* - Il progetto intendeva promuovere il recupero delle competenze di base attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico; contribuire a migliorare gli esiti di tutti gli alunni; favorire l'integrazione sociale, affettiva e culturale in un clima di accoglienza; stimolare le motivazioni per un apprendimento significativo in un contesto gratificante; recuperare carenze motivazionali, espressive, cognitive e linguistiche nei soggetti a rischio con maggiori difficoltà di apprendimento - Avviso Prot. n. AOODGEFID/1953 del 21/02/2017 - PON FSE - "Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa". Il MIUR, con Note Prot. n. AOODGEFID/28610 del 13/07/2017 e n. AOODGEFID/198

del 10/01/2018, ha formalmente autorizzato l'avvio delle attività programmate. Il progetto è stato realizzato.

6. *"Amoeni loci"* - Il progetto, in rete con l'I.C. "G. Rossi" di SS Cosma e Damiano, scuola capofila, prevedeva l'elaborazione di strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, enti, associazioni e altri soggetti attivi nei territori delle istituzioni scolastiche promotrici. Si proponeva altresì la promozione della creatività e dell'autonomia nell'immaginazione di scenari e soluzioni di sviluppo sostenibile per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, nonché la valorizzazione del patrimonio stesso come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale - Avviso Prot. n. AOODGEFID/4427 del 02/05/2017 - PON FSE - "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico". Il MIUR, con Nota Prot. n. AOODGEFID/8504 del 30/03/2018, ha formalmente autorizzato l'avvio delle attività programmate. Il progetto è stato realizzato.
7. *Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale* - Il progetto si proponeva di incrementare il numero delle certificazioni finali o di altre forme di riconoscimento e di fornire la mappatura delle competenze per i percorsi formativi dedicati a competenze informatiche e tecniche specifiche, conseguite dalle studentesse e dagli studenti. Si proponeva altresì l'innalzamento dei livelli di competenza nelle discipline STEM (come i risultati di prove di competenze specifiche, gli esiti di attività laboratoriali, la media dei voti disciplinari), l'integrazione di tecnologie e contenuti digitali nella didattica (anche prodotti dai docenti), nonché la produzione di contenuti digitali ad opera degli studenti e l'utilizzo di metodi e didattica laboratoriali. Avviso Prot. n. AOODGEFID/2669 del 03/03/2017 - PON FSE - "Sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale ed delle competenze di cittadinanza digitale a supporto dell'offerta formativa". Il MIUR, con Nota Prot. n. AOODGEFID/27750 del 24/10/2018 ha formalmente autorizzato l'avvio delle attività programmate.
8. *"Quid novi al Liceo Cicerone Pollione? 2"* - Il progetto prevede interventi volti a: promuovere la riduzione della dispersione scolastica attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico; migliorare gli esiti scolastici di tutti gli alunni; favorire l'integrazione socio-affettiva in un clima di accoglienza; stimolare le motivazioni per un apprendimento significativo in un contesto gratificante; recuperare carenze motivazionali, espressive, cognitive e linguistiche nei soggetti a rischio con maggiori difficoltà di apprendimento. Avviso Prot. n. AOODGEFID/4395 del 9/03/2018 - PON FSE - "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio, a supporto dell'offerta formativa - 2a edizione". Il MIUR, con Nota Prot. n. AOODGEFID/36800 del 18/12/2019, ha formalmente autorizzato l'avvio delle attività programmate.
9. *Smart Class al Liceo M. T. Cicerone - Pollione di Formia* - Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid-19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale. Avviso Prot. n. AOODGEFID/11978 del 15/06/2020 - PON FSE - "Realizzazione di smart class per la scuola del secondo ciclo". Il MIUR, con Nota Prot. n. AOODGEFID/26342 del 3/08/2020, ha formalmente autorizzato l'avvio delle attività programmate.

Sentiti i pareri e le proposte del personale docente e ATA dell'istituto, infine, e in considerazione dei traguardi e degli obiettivi emersi dal RAV e delle priorità strategiche individuate ai sensi della Legge 107/2015, art. 1 c. 7, la scuola è impegnata in interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle aule, nella climatizzazione dei locali, in una costante e continua opera di aggiornamento delle biblioteche, dei laboratori, delle tecnologie e dei materiali utilizzati per la didattica nelle classi e per l'inclusione, nonché per tutte le iniziative di recupero e approfondimento; nell'acquisto di piccoli e grandi attrezzi per il potenziamento delle discipline motorie; nell'acquisto di software da destinare agli uffici di Segreteria. Si intende procedere poi, per la sede del Liceo Classico, alla

sistemazione del locale individuato come Archivio della scuola e alla dotazione delle finestre del piano terra di griglie di protezione; per la sede del Liceo *Cicerone*, invece, alla messa insicurezza della rampa di accesso principale. L'effettiva realizzazione del piano nei termini sopra indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

SEZIONE 2 - LE SCELTE STRATEGICHE

5. DAI BISOGNI DELL'UTENZA ALLA MISSIONE DELL'ISTITUTO

Si richiamano qui, in quanto punto di partenza per la redazione del PTOF, gli esiti del RAV: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo, nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa. Il **Piano di Miglioramento** elaborato dal Collegio dei Docenti è allegato al presente documento.

Le **priorità e i traguardi di lungo periodo** che l'Istituto si è assegnato per il triennio 2019-2022 sono:

ESITI DEGLI STUDENTI	
Area 1: Risultati scolastici	PRIORITÀ Incrementare i livelli di successo scolastico nel primo biennio
	TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO Ridurre ulteriormente percentuale di non ammissioni/sospensioni del giudizio, approssimando i migliori valori di benchmark, nelle classi del primo biennio
Area 2: Risultati nelle prove standardizzate nazionali	PRIORITÀ Potenziare le competenze di base degli studenti
	TRAGUARDO DI LUNGO PERIODO Ridurre quota di studenti collocati nel livello 1 in italiano e in matematica e variabilità DENTRO le classi nelle prove standardizzate nazionali
MOTIVAZIONE Gli studenti non ammessi all'anno successivo in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in qualche anno di corso/indirizzo sono superiori. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici in qualche caso è superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. I casi di insuccesso scolastico sono spesso dovuti alla scarsa conoscenza del percorso curricolare scelto e dell'impegno richiesto, nonché alla preparazione di base talvolta fragile e lacunosa rispetto alle competenze attese in ingresso. Di fronte ai bisogni dell'utenza l'istituto è chiamato a investire maggiori risorse per le iniziative di recupero durante tutto l'anno scolastico. Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è generalmente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Dall'analisi dei dati disponibili si rileva una certa variabilità TRA le classi ma soprattutto DENTRO le classi in italiano e in matematica. Ci sono casi di classi che in italiano e matematica si discostano in negativo dai punteggi medi di riferimento. La quota di studenti in tali classi collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e, in percentuale più alta, in matematica è maggiormente rilevante.	

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO 1 Curricolo, progettazione e Valutazione	OBIETTIVI DI PROCESSO 1. Definizione e condivisione delle competenze richieste in ingresso dai vari indirizzi, in raccordo con la Scuola Sec. di primo grado 2. Produzione e adozione di strumenti operativi omogenei e condivisi, quali rubriche e griglie di Valutazione, coerenti con i criteri indicati nel PTOF 3. Miglioramento dell'autostima e dell'autoefficacia degli studenti 4. Realizzazione di prove per classi parallele nelle classi seconde, propedeutiche allo svolgimento regolare ed efficace delle prove INVALSI
AREA DI PROCESSO 2 Ambiente di apprendimento	1. Miglioramento delle strategie e metodologie didattiche dei docenti
AREA DI PROCESSO 6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1. Costituzione di un gruppo di lavoro per la definizione delle competenze richieste in ingresso dai vari indirizzi dell'istituto
MOTIVAZIONE Al fine di incrementare il successo scolastico, soprattutto nel primo biennio, e di potenziare le competenze di base degli studenti, si ritiene utile lavorare, anche in raccordo con la scuola sec. di primo grado, per la definizione/condivisione delle competenze richieste in ingresso dai vari indirizzi dell'istituto, prevedendo la costituzione di un gruppo di lavoro che avvii la definizione delle stesse. Sono state prodotte, invece, in coerenza con il PTOF, e vengono regolarmente utilizzate rubriche e griglie di Valutazione omogenee e condivise da tutti i Dipartimenti disciplinari. L'acquisizione di un metodo di studio adeguato da parte degli studenti, volto a favorire l'autostima e la percezione della loro autoefficacia e, da parte della scuola, l'organizzazione e realizzazione di prove per classi parallele nelle classi seconde, propedeutiche allo svolgimento regolare e positivo delle prove INVALSI si ritengono utili per migliorare i risultati scolastici, esito a cui concorre anche l'adozione di strategie e metodologie didattiche innovative ad opera dei docenti, impegnati nelle varie iniziative di formazione e aggiornamento promosse dall'istituto nell'ambito del Piano di formazione.	

Visto l'Atto di indirizzo per le attività della scuola del Dirigente Scolastico, Prot. n. 0012171/I.1 del 16 novembre 2018, definito ai sensi dell'art. 3, c. 4 del D.P.R. 275/99, come modificato dalla Legge 107/2015, art. 1, c. 14, e sentiti anche, in fase di ricognizione preliminare alla stesura del presente documento, rappresentanti di enti e associazioni presenti sul territorio e rappresentanti degli studenti e delle famiglie nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto, il Collegio dei docenti indica come prioritarie le seguenti azioni:

1. il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
2. l'acquisizione e il potenziamento dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale idoneo a cogliere le intersezioni fra i diversi saperi e a elaborare una visione critica della realtà, anche ai sensi del D. lgs. n. 60/2017 concernente la promozione della cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e il sostegno della creatività;
3. il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie e delle competenze digitali degli studenti;

4. il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei anche attraverso la promozione di scambi culturali e progetti di partenariato;
5. le attività di orientamento universitario e di conoscenza del mondo del lavoro nel triennio;
6. l'inclusione e l'integrazione scolastica finalizzate a garantire il pieno diritto allo studio a tutti gli studenti;
7. il superamento della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
8. le iniziative volte alla valorizzazione delle eccellenze;
9. l'attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza;
10. la formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

Il Collegio dei docenti del Liceo *Cicerone - Pollione*, nella progettazione dell'offerta formativa per il triennio 2019/20-2021/22, ha tenuto conto, poi, anche dell'Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018 (prot. n. 16 del 04.08.2017) che individuano come prioritarie le seguenti aree di intervento:

1. miglioramento del sistema scolastico;
2. percorsi di istruzione e di formazione e inclusione scolastica;
3. miglioramento dell'offerta formativa, potenziamento dell'innovazione didattica e della funzione di orientamento e rafforzamento della prospettiva di internazionalizzazione dei curricoli;
4. politiche per l'integrazione degli studenti;
5. innovazione digitale;
6. edilizia scolastica.

Il presente documento è ispirato anche a queste aree strategiche di intervento nella definizione dei percorsi curriculari ed extra-curriculari.

6. LE FINALITÀ EDUCATIVE

Il liceo *Cicerone Pollione* di Formia si propone dunque di:

- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;
- sviluppare una solida coscienza civica volta all'esercizio della democrazia e al rispetto dei beni ambientali;
- educare alla flessibilità, alla disponibilità, al dialogo e alla collaborazione;
- elevare la qualità della formazione intellettuale, morale e psico-fisica dei giovani, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento e contrastando ogni disuguaglianza;
- promuovere l'unitarietà e la circolarità del sapere, pur nella diversità degli indirizzi e delle scelte;
- orientare l'azione formativa verso i nuovi orizzonti culturali e occupazionali;
- costruire un rapporto sinergico tra scuola e territorio, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, anche al fine di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

6.1 Le competenze chiave per l'apprendimento permanente

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono previste nel Regolamento per l'innalzamento a 16 anni

dell'obbligo di istruzione e il richiamo a tale Regolamento è contenuto nell'art. 2, comma 4 del nuovo Regolamento dei Licei. Poiché il primo biennio è finalizzato all'assolvimento di tale obbligo di istruzione secondo il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 22 agosto 2007, n. 139, l'I.I.S. *Cicerone-Pollione* si prefigge il compito di promuovere quegli interventi educativi necessari affinché le capacità personali di ogni studente si traducano nelle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente previste a conclusione dell'obbligo di istruzione, rieditate con una nuova **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea** nella sessione del 22 maggio 2018.

Le competenze di base riferite all'asse dei linguaggi, all'asse matematico, all'asse scientifico-tecnologico e all'asse storico-sociale sono le seguenti:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Dal momento che *l'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria* (art. 1, § 622, della Legge 27.12.2006, n. 296), l'Istituto intende altresì favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale secondo le competenze chiave di cittadinanza di seguito indicate:

1. imparare a imparare
2. risolvere problemi
3. individuare collegamenti e relazioni
4. acquisire e interpretare informazioni
5. progettare
6. comunicare
7. collaborare e partecipare
8. agire in modo autonomo e responsabile.

6.2 La certificazione delle competenze

A partire dall'anno scolastico 2010/11 (D.M. 9 del 27 gennaio 2010) le scuole italiane certificano, per ogni studente che termini il biennio, l'acquisizione delle competenze di base, che si traduce nella capacità di utilizzare conoscenze e abilità personali e sociali in contesti reali, con riferimento ai quattro assi culturali sopra elencati.

Il modello ministeriale viene dunque compilato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale e presenta, per ogni competenza, tre livelli di certificazione, sul modello del Quadro di riferimento linguistico europeo:

- Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso non sia stato raggiunto, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto" con l'indicazione della relativa motivazione.
- Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie

opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Ai sensi dell'art. 1, § 3 del cit. D.M. 27.01.2010, n. 9, secondo cui i livelli raggiunti dagli studenti vanno individuati *in coerenza con la Valutazione finale degli apprendimenti espressa in decimi*, il Collegio dei docenti del Liceo Cicerone-Pollione ha adottato dei criteri di corrispondenza tra i voti e i livelli per ciascun asse, come risulta dalla tabella di seguito riportata, al fine di offrire un orientamento chiaro e unitario ai diversi Consigli di classe.

	Voti in decimi → Livelli
Asse dei linguaggi	
- <i>lingua italiana</i>	6 → base; 7 - 8 → intermedio; 9 - 10 → avanzato
- <i>lingua straniera</i>	6 → base; 7 - 8 → intermedio; 9 - 10 → avanzato
- <i>altri linguaggi</i>	6 → base; 7 - 8 → intermedio; 9 - 10 → avanzato
Asse matematico	6 → base; 7 - 8 → intermedio; 9 - 10 → avanzato
Asse scientifico-tecnologico	6 → base; 7 - 8 → intermedio; 9 - 10 → avanzato
Asse storico-sociale	6 → base; 7 - 8 → intermedio; 9 - 10 → avanzato

Viene assegnato il livello base a quegli studenti che, nonostante non abbiano conseguito una votazione pienamente sufficiente in una o più discipline, il Consiglio, nello scrutinio finale di giugno, delibera di ammettere alla classe successiva, attribuendo loro comunque il voto 6.

Per gli studenti con sospensione del giudizio il Certificato delle Competenze di base andrà compilato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio integrativo.

Accanto alla normale pagella dei voti delle diverse discipline, la certificazione delle competenze rappresenta in definitiva uno strumento, più trasversale e interdisciplinare, teso a favorire innanzitutto l'AutoValutazione dello studente.

7.1 PERCORSI DIDATTICI E IL PROGETTO D'ISTITUTO

Il percorso liceale intende fornire agli studenti tutti quegli strumenti culturali e metodologici necessari per comprendere in modo approfondito la realtà contemporanea e per porsi poi, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi.

I licei consentono di acquisire altresì le conoscenze, le abilità e le competenze fondamentali per proseguire gli studi e per inserirsi nella vita sociale e nel mondo del lavoro, coerentemente con le capacità e le scelte personali di ciascuno.

Nel quinto anno dei licei, fatto salvo quanto stabilito specificamente per il percorso del liceo linguistico, è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti (*CLIL: Content and Language Integrated Learning*).

7.1 Le finalità formative

- Acquisizione di un metodo di studio fondato su osservazione, riflessione, analisi deduttiva e analisi critica.
- Acquisizione di una solida base culturale umanistico-scientifica.
- Acquisizione della coscienza dell'unità sostanziale della cultura europea e del suo legame con la cultura classica.
- Sviluppo del senso critico e del gusto estetico.
- Educazione alla gestione consapevole della propria fisicità come fonte di benessere per se stessi e per gli altri.
- Sviluppo dell'auto-orientamento nella complessità della vita, nel mondo dell'Università e del lavoro.

7.2 Le strategie didattiche comuni

Ai fini del successo formativo questa istituzione scolastica adotta alcune strategie didattiche fondamentali e imprescindibili per il lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

7.3 Gli obiettivi di apprendimento

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle seguenti aree: 1. Metodologica; 2. Logico-argomentativa; 3. Linguistica e comunicativa; 4. Storico-umanistica; 5. Scientifica, matematica e tecnologica.

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

AREA	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Area metodologica	• Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. • Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. • Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
Area logico-argomentativa	• Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. • Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. • Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
Area linguistica e comunicativa	• Padroneggiare pienamente la lingua italiana e, in particolare, dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. • Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. • Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche. • Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare
Area storico-umanistica	• Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. • Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. • Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea. • Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. • Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. • Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni

	tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. • Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. • Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
Area scientifica, matematica e tecnologica	• Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. • Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate. • Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

7.4 Le scelte strategiche

- Sviluppare conoscenze, competenze e capacità di elevato livello, in particolare nella comunicazione linguistica.
- Consolidare l'interazione tra gli aspetti teorici dei contenuti (sapere) e le loro implicazioni operative e applicative (saper fare).
- Favorire la formazione di mappe concettuali disciplinari e interdisciplinari, sollecitandone anche la traduzione ipertestuale in forma multimediale.
- Favorire gli scambi di esperienze e il confronto culturale.
- Valorizzare l'educazione motoria fisica e sportiva.
- Sollecitare la partecipazione ai problemi della società promuovendo rapporti programmatici con gli altri enti locali, il mondo della cultura e del lavoro.
- Affrontare i problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali, avvalendosi anche di rapporti con il mondo universitario e del lavoro.
- Favorire l'espressione dell'attività critica e creativa, dell'originalità, del gusto della ricerca della soluzione di un problema.
- Promuovere l'attività di ricerca, la problematizzazione, l'analisi.
- Arricchire l'offerta formativa con la promozione e la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e di progetti di area cinematografico-teatrale e storico-archeologico-artistica, *stage* e tirocini, conferenze, convegni, *Certamina*, Olimpiadi.
- Programmare interventi sistematici di attività di recupero, di sostegno e di eccellenza.

Il Liceo Linguistico

Il percorso del Liceo Linguistico "è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse. Dal primo anno del secondo biennio è impartito l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica, prevista nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica, compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato e tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie" (Art. 6 comma 1-2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Il Liceo delle Scienze Umane

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane "è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane" (Art. 9 comma 1 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socioantropologica;
- aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea;

- saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogicoeducativo;
- saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

Il Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale

Il percorso del Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale "fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali" (Art. 9 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Il Liceo Classico

Il percorso didattico del Liceo Classico "è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei").

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

8. I PIANI DI STUDIO DELL'I.I.S. LICEO M. T. CICERONE - POLLIONE

8.1 Piano degli studi del Liceo Linguistico

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori – Ore settimanali per anno di corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (Inglese) *	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 * (a scelta tra Francese ESABAC, Francese, Tedesco,Spagnolo)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 * (a scelta tra Francese ESABAC, Francese, Tedesco,Spagnolo)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* È compresa un'ora settimanale di conversazione col docente di madrelingua

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Gli sbocchi occupazionali del Liceo Linguistico

Il Liceo Linguistico garantisce un'ampia e specifica preparazione in 3 lingue straniere europee, arricchita da un'ora settimanale di conversazione con un docente madrelingua, nonché una solida formazione culturale, adeguata alle moderne opportunità globali. Il diploma conseguito consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e la partecipazione a tutti i concorsi pubblici e privati; forma, inoltre, esperti in pubbliche relazioni e in comunicazioni massmediali; interpreti e traduttori; esperti turistici, editoriali e multimediali.

8.2 Piano degli studi del Liceo delle Scienze Umane

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori – Ore settimanali per anno di corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane *	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera (Inglese o Francese)	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Gli sbocchi occupazionali del Liceo delle Scienze Umane

Il Liceo delle Scienze Umane garantisce un'ampia e articolata preparazione di tipo umanistico e scientifico, con la prevalenza di discipline orientate verso la psicologia, la formazione, le relazioni interpersonali e la comunicazione. Il diploma conseguito consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e la partecipazione a tutti i concorsi pubblici e privati; forma, inoltre, esperti socio- pedagogici e animatori culturali.

8.3 Piano degli studi del Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-sociale

	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori – Ore settimanali per anno di corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane *	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (francese o tedesco)	3	3	3	3	3
Matematica**	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

** Con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Gli sbocchi occupazionali del Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-sociale

Il Liceo delle Scienze Umane con opzione Economico-sociale garantisce un'ampia e articolata preparazione di tipo umanistico e scientifico, con maggior attenzione al sistema sociale nel suo complesso, alle relative discipline di studio, alla connessa padronanza metodologica di ricerca e applicazione. La preparazione è arricchita da un moderno piano di studio, comprendente 2 lingue straniere europee, e dallo studio di Diritto ed Economia. Il diploma conseguito consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e la partecipazione a tutti i concorsi pubblici e privati; forma, inoltre, esperti dei servizi sociali e socio-sanitari.

8.4 Piano degli studi del Liceo Classico

Con l'entrata in vigore della Riforma delle scuole superiori, il liceo *Vitruvio* ha riprogettato la propria offerta formativa rivedendo gli indirizzi tradizionalmente proposti alle classi 1^a e 2^a (IV e V Ginnasio) nonché alle classi 3^a, 4^a e 5^a, in modo da non disperdere l'esperienza, maturata nel tempo, di arricchimento dei piani di studio con l'attivazione di indirizzi sperimentali.

Senza cambiare dunque l'impianto complessivo del Liceo Classico, il Liceo "*Vitruvio*" ha scelto di proporre agli studenti che si iscrivono alle classi 1^a, accanto al quadro orario stabilito dalla Riforma, la possibilità di optare per percorsi di studio "potenziati", caratterizzati dal rafforzamento dell'insegnamento della Matematica (con un'ulteriore ora di lezione settimanale), di Lingua e cultura inglese (con un'ulteriore ora di lezione settimanale) con contributo delle famiglie, e di Storia dell'arte (con due ore di lezione settimanali), ricorrendo alla flessibilità prevista dal Regolamento per la revisione dell'assetto dei licei. Va altresì precisato che il primo biennio del Liceo Classico, ai sensi della normativa vigente (cfr. art.5, comma 2 del Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), mantiene la denominazione di ginnasio.

	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Attività e insegnamenti obbligatori – Ore settimanali per anno di corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	31	31	31

* Con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Progetti di Potenziamento della Matematica, di Storia dell'arte, di Lingua e Cultura inglese

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Ore settimanali per anno di corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3+1	3+1	2+1	2+1	2+1
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	32	32	32

* con Informatica al primo biennio e potenziamento di un'ora con contributo delle famiglie

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Ore settimanali per anno di corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'arte***	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	29	29	31	31	31

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** con potenziamento di due ore nel primo biennio

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

	1° biennio		2° biennio		5°anno
	1°anno	2°anno	3°anno	4°anno	
Ore settimanali per anno di corso					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura inglese*	3+1	3+1	3+1	3+1	3+1
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell’arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	28	28	32	32	32

* con potenziamento di un'ora di Conversazione con docente madrelingua, con contributo delle famiglie

** con Informatica al primo biennio

*** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua inglese, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti.

Gli sbocchi occupazionali del Liceo Classico

L'alto livello della cultura di base, la forma mentale, la flessibilità e la dinamicità delle conoscenze del corso di studio liceale sono un eccellente bagaglio culturale per affrontare la complessa realtà di un mondo in continuo cambiamento. Il diploma conseguito consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico sia in quello privato tramite concorso.

9. CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Vista la Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica"* e le *Linee Guida* trasmesse con D.M. 22 giugno 2020, n. 35, questa istituzione scolastica ha operato una revisione dei curricoli per adeguarli alle nuove disposizioni. Il presente curricolo ha la finalità di fornire a ogni alunno/a un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento dell'Educazione civica è previsto per non meno di 33 ore annuali. In ogni classe il docente coordinatore, in sinergia con il Consiglio di classe, ha il compito di sovrintendere all'insegnamento dell'Educazione civica - articolato in UdA disciplinari pari a un monte ore non inferiore al 5% delle ore complessive di disciplina - e di acquisire gli elementi conoscitivi di ciascun discente, al fine di formulare una proposta di voto espressa in decimi nel primo e nel secondo quadrimestre.

L'insegnamento è affidato primariamente ai docenti abilitati all'insegnamento delle discipline giuridiche ed economiche, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

Al docente abilitato nelle discipline giuridiche ed economiche è affidato il coordinamento delle attività, secondo quanto riportato nell'All. A al D.M. 35/2020:

"Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia contitolare nel Consiglio di Classe, negli istituti superiori nel cui curricolo siano presenti gli insegnamenti dell'area giuridico-economica, gli sarà affidato l'insegnamento di educazione civica, di cui curerà il coordinamento.

Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico dell'autonomia ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti. Ricorrendo questa casistica, il coordinatore dell'educazione civica, in quanto titolare di un insegnamento aggiuntivo, entra a far parte a pieno titolo del Consiglio o dei Consigli di Classe in cui opera".

L'IIS Cicerone Pollione dispone di due cattedre con orario di potenziamento nell'ambito delle discipline economiche e giuridiche: ciò consente di realizzare le auspiccate compresenze.

Laddove l'insegnamento di educazione civica sarà attribuito in contitolarità a più docenti, competenti per i diversi obiettivi di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe, il coordinamento sarà affidato ad uno dei docenti contitolari dell'insegnamento.

Gli alunni in "ora alternativa" dovranno partecipare alle lezioni di Educazione civica, tenute dai docenti di Religione e di Alternativa IRC.

Con riferimento alle competenze che, attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, integrano il PECUP del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (D.M. 35/2020, Allegato C), sono state individuate dal Collegio dei docenti, in un'ottica di verticalità curricolare, le seguenti tematiche:

Educazione Civica - Curricolo verticale

CLASSI PRIME

PRIMO QUADRIMESTRE: 18 ore	SECONDO QUADRIMESTRE: 15 ore
TEMATICA: Educazione alla cittadinanza attiva e cittadinanza digitale. Esercizio della cittadinanza nella quotidianità della vita scolastica. ✓ La cittadinanza attiva. ✓ L'educazione al volontariato. ✓ Rischi e potenzialità delle tecnologie digitali. BYOD. ✓ Il decalogo #BastaBufale. ✓ La tutela della privacy: il consenso al trattamento dei dati personali, la diffusione di immagini e video. ✓ Il furto d'identità. ✓ La netiquette. ✓ Regole di sicurezza informatica. ✓ L'identità digitale e la sua gestione. ✓ La reputazione digitale. ✓ I regolamenti d'Istituto.	TEMATICA: Formazione di base in materia di protezione civile - educazione stradale ✓ Il codice della strada. ✓ Guida e reati. ✓ La mobilità sostenibile. ✓ Elementi di base in materia di protezione civile.

CLASSI SECONDE

PRIMO QUADRIMESTRE: 15 ore	SECONDO QUADRIMESTRE: 18 ore
TEMATICA: I principi fondamentali della Costituzione (artt 1 – 8 Cost). ✓ La struttura della Costituzione italiana ✓ I principi fondamentali nella Costituzione: (artt 1 – 8 Cost).	TEMATICA: Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni. Storia della bandiera e dell'inno nazionale. ✓ Patrimonio culturale, Patrimonio naturale e Paesaggio culturale. ✓ L'Italia e il Patrimonio Mondiale dell'UNESCO. ✓ Il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni. La protezione giuridica del patrimonio culturale in Italia. ✓ Il codice dei beni culturali e del paesaggio. ✓ La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. ✓ La fruizione dei beni culturali. ✓ La Convenzione di Faro.

CLASSI TERZE

PRIMO QUADRIMESTRE: 20 ore	SECONDO QUADRIMESTRE: 13 ore
TEMATICA: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 ✓ La struttura dell'Agenda 2030: i 17 goal e i 169 target. ✓ La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile. ✓ Indicatori macroeconomici e sociali dello sviluppo.	TEMATICA: Educazione alla legalità e contrasto alle mafie ✓ Mafia e mafie: ecomafia, agromafia, archeomafia. ✓ L'intervento contro le mafie. ✓ Le origini della mafia. ✓ L'estensione delle mafie. ✓ I colletti bianchi. ✓ Mafia e sport.

CLASSI QUARTE	
PRIMO QUADRIMESTRE: 16 ore	SECONDO QUADRIMESTRE: 17 ore
TEMATICA: Il Lavoro ✓ Le caratteristiche essenziali del lavoro – “il valore del “lavoro” nella Costituzione. ✓ Il mondo del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete. ✓ Il <i>curriculum vitae</i> secondo il modello europeo.	TEMATICA: Problematiche connesse al mondo del lavoro: precariato, mobbing, caporalato, sfruttamento... ✓ Le forme di tutela contro i licenziamenti illegittimi. ✓ Le norme per la sicurezza. ✓ Il Sindacato. Il diritto di sciopero. Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche. ✓ Le caratteristiche del mercato del lavoro: domanda e offerta di lavoro, occupazione e disoccupazione ✓ Le Pari Opportunità.
CLASSI QUINTE	
PRIMO QUADRIMESTRE: 15 ore	SECONDO QUADRIMESTRE: 18 ore
TEMATICA: Organizzazioni internazionali ed Unione Europea Ordinamento giuridico italiano -La Costituzione PARTE SECONDA ✓ Le organizzazioni internazionali: OIG e ONG. L'ONU. ✓ I principi fondanti dell'Unione Europea ✓ Le sette istituzioni: 1. La Commissione europea, 2. Il Parlamento europeo, 3. Il Consiglio dell'Unione Europea, 4. Il Consiglio europeo, 5. La Corte di giustizia, 6. La Corte dei conti europea, 7. La Banca centrale europea. ✓ Le funzioni del Parlamento, del Governo, del Presidente della Repubblica. ✓ Il nostro sistema giudiziario ✓ Gli organi consultivi. Gli organi finanziari	TEMATICA: Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani ✓ La Dichiarazione universale dei diritti umani. ✓ La cittadinanza internazionale delle persone fisiche. ✓ La Globalizzazione. ✓ I migranti.

Il Consiglio di classe elabora le UDA per l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. La stesura delle UDA terrà conto delle tematiche individuate dal Collegio dei docenti a integrazione del curriculum d'istituto. Per selezionare i nuclei tematici delle UDA si terrà conto della specificità dei percorsi di studio dei licei. Si cercherà, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza, ciò al fine di scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia, di individuare la metodologia didattica più adatta ed efficace e di far praticare agli studenti “attività civiche” autentiche, con ricaduta diretta nella realtà contingente, oltre che rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi. Nucleo concettuale di riferimento per tutte le annualità resta la Costituzione, con cui combinare le tematiche dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale. Rimane scelta del Consiglio di classe ipotizzare una ricollocazione delle UDA all'interno del percorso di studi della propria classe. I suddetti contenuti sono da considerarsi semplici indicazioni e/o suggerimenti per le discipline interessate.

10.I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ASL)

Secondo le più recenti indicazioni europee in materia di istruzione e formazione, i sistemi di istruzione devono impegnarsi ad innalzare gli standard di qualità e il livello dei risultati di apprendimento dei giovani per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire loro di inserirsi con successo nel mondo del lavoro, anche perché si prevede che la domanda di competenze di livello superiore nel 2020 crescerà ulteriormente. La missione generale dell'istruzione e della formazione comprende obiettivi quali la cittadinanza attiva, lo sviluppo personale e il benessere, ma richiede anche che siano promosse le abilità trasversali, tra cui quelle digitali, necessarie affinché i giovani possano costruire nuovi percorsi di vita e lavoro, anche autoimprenditoriali, fondati su uno spirito pro-attivo, flessibile ai cambiamenti del mercato del lavoro, cui sempre più inevitabilmente dovranno far fronte nell'arco della loro carriera. Questi obiettivi sono indissociabili dall'esigenza di migliorare le abilità funzionali all'occupabilità e alla mobilità sociale, in un'ottica di sempre maggiore inclusività dei sistemi di istruzione e formazione. La legge 13 luglio 2015 n.107 recante *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti* (art. 1, cc. 33-43) ha inserito organicamente l'alternanza scuola-lavoro nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. La legge 30 dicembre 2018 n. 145, commi 784 e seguenti ha disposto la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", rimodulandone la durata minima complessiva pari ad **almeno 90 ore nel triennio per i licei**, le risorse assegnate alle scuole nei limiti necessari allo svolgimento del numero minimo di ore e le attività sulla base delle risorse finanziarie occorrenti e disponibili sui pertinenti capitoli di bilancio. Con queste nuove modalità di attivazione, le caratteristiche intrinseche dei PCTO delineate dalle norme in precedenza emanate cambiano radicalmente: quella metodologia didattica che le istituzioni scolastiche avevano il compito di attivare in risposta ad una domanda individuale di formazione da parte dell'allievo ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, nonché di assicurare loro, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

I PCTO, di cui all'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n. 53, come definiti dal Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n. 77 modificato dalla Legge 107/2015 e dalla Legge 145/2018, sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

Il sistema scuola è chiamato, quindi, a confrontarsi con il mondo del lavoro, perché si realizzi un effettivo apprendimento lungo tutto l'arco della vita, condizione essenziale per lo sviluppo del capitale umano, della competitività economica, dei diritti di cittadinanza e della coesione sociale. I progetti di PCTO devono altresì concretizzare l'attivazione di un percorso di formazione in grado di cogliere le specificità del contesto territoriale attraverso processi di integrazione tra il sistema d'istruzione ed il mondo del lavoro e divenire strumento di prevenzione dei fenomeni di disagio e dispersione scolastica.

Nell'ambito del sistema dei licei, la modalità di apprendimento in alternanza, quale opzione formativa rispondente ai bisogni individuali di istruzione e formazione dei giovani, persegue le seguenti finalità:

1. attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto

agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

2. arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
4. realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2 del D. legisl. n. 77 del 15.04.2005 come modificato dalla legge 107/2015, art. 1 c. 34, nei processi formativi;
5. correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

I percorsi di PCTO che si intendono realizzare nell'a. s. 2021-22 sono consultabili in allegato al presente documento.

Nell'I.I.S. *M. T. Cicerone Pollione* di Formia, ai sensi della Legge 107/2015, art. 1, c. 10, sono realizzate inoltre, a partire dall'a.s. 2015-16, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle **tecniche di primo soccorso**, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale 118 del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

11. I PROGETTI DI ISTITUTO

L'I. I. S. Liceo *M. T. Cicerone Pollione* di Formia, ai sensi della Legge 107/2015, art. 1, c. 7, è chiamato a individuare il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia in relazione all'offerta formativa che intende realizzare, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e alle attività progettuali, per il raggiungimento degli **obiettivi formativi** individuati come prioritari tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e

aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario
- m) incremento dei PCTO (ex alternanza scuola-lavoro);
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come L2 attraverso corsi e laboratori per studenti stranieri;
- q) definizione di un sistema di orientamento.

Si illustrano di seguito i progetti di istituto che qualificano e caratterizzano l'offerta formativa del Liceo *Cicerone Pollione* di Formia.

Certificazioni linguistiche europee

I corsi di lingua inglese, francese, spagnola e tedesca offerti dall'I. I. S. Liceo *M. T. Cicerone Pollione* di Formia sono rivolti a tutti gli studenti che desiderano imparare e/o migliorare la conoscenza di una lingua dell'UE e utilizzarla per lo studio, per il lavoro o semplicemente per viaggi all'estero. Coordinati ed effettuati in parte da docenti interni, anche madrelingua, in parte in collaborazione con la *British School* di Formia, tali corsi garantiscono l'acquisizione, il consolidamento e l'approfondimento delle quattro abilità fondamentali a coloro che studiano una lingua straniera per la preparazione degli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche riconosciute in Europa. La certificazione linguistica è un attestato formale del livello di conoscenza di una lingua, rilasciato da un ente certificatore riconosciuto. Costituisce quindi lo strumento di riconoscimento ufficiale delle competenze d'uso di una lingua straniera. La certificazione linguistica è utilizzata da chi, per motivi di lavoro o di studio, desidera ottenere un documento ufficiale che dimostri la sua competenza linguistica in una determinata lingua. In ambito scolastico e universitario essa costituisce un valore aggiunto per gli studenti, sia perché agevola chi intende proseguire gli studi all'estero, sia perché le Università italiane, nel rispetto della normativa vigente, riconoscono alle certificazioni linguistiche possedute dagli studenti CFU (Credito Formativo Universitario) per gli esami di lingua. I sei livelli di competenza (A1, A2, B1, B2, C1, C2) e i tre livelli intermedi (A2+, B1+, B2+) articolati nel QCER (*Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle Lingue*) sono utilizzati in Europa e in altri continenti come parametri per fornire agli insegnanti di lingua uno strumento di riferimento per la preparazione di materiali didattici e per la Valutazione delle conoscenze linguistiche. Nel Liceo *M. T. Cicerone Pollione* di Formia vengono ogni anno proposti i corsi di lingue dell'UE di seguito indicati:

1. Corso per la certificazione linguistica di inglese - Livelli A2, B1, B2, C1;
2. Corso per la certificazione linguistica di francese - Livelli A2, B1, B2;
3. Corso per la certificazione linguistica di spagnolo - Livelli A1, A2, B1, B2;
4. Corso per la certificazione linguistica di tedesco - Livelli A1, A2, B1.

Incontro con l'Autore

Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione liceale, la cui acquisizione per gli studenti avviene progressivamente lungo l'intero quinquennio, sempre a contatto con i testi e con i problemi concretamente sollevati dalla loro interpretazione. Con il progetto *Incontro con l'Autore*, da anni realizzato nel Liceo Classico, che vede protagonisti scrittori illustri del panorama letterario nazionale, si vuole in particolare far

comprendere il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con l'altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo. Gli studenti acquisiscono anche un metodo specifico di lavoro, impadronendosi degli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi: l'analisi linguistica, stilistica, retorica; l'intertestualità e la relazione fra temi e generi letterari; l'incidenza della stratificazione di letture diverse nel tempo. Possono poi osservare direttamente, attraverso la lettura integrale dei libri selezionati e, quindi, l'incontro e il confronto con l'autore coinvolto nel percorso, il processo creativo dell'opera letteraria, che spesso si compie attraverso stadi diversi di elaborazione, maturando un'autonoma capacità di interpretare e commentare i testi nonché di porre loro domande personali e paragonare esperienze distanti con esperienze presenti nell'oggi. Tale progetto offre agli studenti anche l'opportunità di un arricchimento linguistico, in particolare l'ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi temi, l'attenzione all'efficacia stilistica, che sono presupposto della competenza di scrittura.

Assistenza specialistica per alunni H e/o con disagio

Pensare il presente & progettare il futuro

Pensare il presente, progettare il futuro è un progetto di Assistenza Specialistica, finanziato dalla Regione Lazio con Determinazione n. G10313 del 29.7.2019 e presentato dall'istituto nell'ambito dell'Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio, Fondo Sociale Europeo - Programmazione 2014-2020, Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" (Priorità di investimento 9i, Obiettivo Specifico 9.2), ai sensi della DD G04340 del 9.4.2019 - Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali "*Piano di interventi finalizzati all'integrazione e inclusione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazione di svantaggio - Assistenza specialistica a.s. 2019/2020*". Tale progetto mira a valorizzare e promuovere conoscenze, abilità e competenze espressive, relazionali e cognitive degli studenti in difficoltà perché portatori di disabilità. Il progetto assume come riferimento il paradigma pedagogico di personalizzazione dei processi educativo-formativi e prevede, per la realizzazione delle attività, individualizzate e/o di gruppo, di classe e/o laboratoriali, la collaborazione di figure professionali selezionate con procedura di bando e assunte con contratto di prestazione d'opera. Tale progettualità didattico-educativa qualifica la scuola come luogo di vita e di cultura che incoraggia e non giudica; che esperisce la diversità come dimensione esistenziale e non caratteristica emarginante; che alimenta la coscienza della cooperazione tra pari; che condivide la propria azione educativa con quella delle figure istituzionali e professionali presenti sul territorio per la presa in carico "globale" dell'alunno e la realizzazione di un suo *Progetto di vita* che guarda "oltre", al di là dell'immediatezza del presente, anche quando questi è portatore di una grave minorazione.

Sportello di ascolto

Lo Sportello di ascolto ha lo scopo di rendere la scuola più sensibile alle problematiche del mondo giovanile. A tale fine lo sportello prevede l'attivazione di iniziative volte a fornire consulenza, a favorire modalità positive di partecipazione e a promuovere il benessere personale all'interno della scuola. Lo Sportello di ascolto è presente nel Liceo *Cicerone Pollione* e si articola nelle attività di seguito indicate:

- Apertura di uno "spazio ascolto" per gli studenti;
- Consulenza alle famiglie che ne facciano richiesta, in tema di sviluppo dei minori e di rapporto con i figli;
- Collaborazione psico-pedagogica con le componenti scolastiche che ne facciano richiesta;
- Collaborazione con gli Organi Collegiali della scuola per la programmazione e l'attuazione di progetti d'intervento preventivo, formativo e di orientamento;

- Raccordo con i servizi socio-sanitari presenti sul territorio;
- Creazione di laboratori per analizzare e praticare attività creative;
- Formazione di gruppi di studenti su problematiche di interesse giovanile.

ECDL Full Standard

La patente europea del computer ECDL Full Standard garantisce il livello adeguato di competenze digitali di base. La certificazione ECDL Full Standard è costituita da 7 moduli: ogni modulo indica un insieme di abilità e conoscenze informatiche che vengono convalidate da un test. I corsi di formazione offerti dall'I.I.S. Liceo *M. T. Cicerone - Pollione* di Formia, in collaborazione con Didasca, sono tenuti dai docenti interni di Matematica e Fisica, sono rivolti a tutti gli studenti del primo e del secondo biennio e consentono di sostenere in sede i relativi esami.

Il programma di certificazione ECDL Full Standard aiuta a sfruttare appieno le opportunità date dalle tecnologie digitali sia nella vita di tutti i giorni che nello studio e nel lavoro. Gli studenti sono pertanto in grado di utilizzare in modo più consapevole i programmi informatici di uso comune, navigare con maggiore sicurezza per accedere ad informazioni e servizi, comunicare e interagire online. ECDL Full Standard ha ottenuto nel 2014 il riconoscimento di ACCREDIA, l'Ente Nazionale preposto a validare i processi di certificazione delle persone (Decreto Legislativo n.13 del 16 gennaio 2013). Gli esami per conseguire la certificazione sono in totale sette, costituiti da domande teoriche e pratiche, e si compongono di 4 Moduli Base (Computer Essentials; Online Essentials; Word processing; Spreadsheets) e di 3 Moduli Standard (Presentation; IT Security; Online Collaboration) predefiniti.

Gli studenti a teatro

Il Teatro come forma interattiva di linguaggi diversi, verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale, ecc., si configura come prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare del discente. Il progetto "Gli studenti a teatro", attivo ormai da anni nei due licei *M. T. Cicerone* e *Vitruvio Pollione* e articolato secondo varie modalità, anche con la visione di spettacoli in lingua straniera (inglese per entrambe le sezioni; francese, spagnola, tedesca per il liceo linguistico), mira a coinvolgere gli studenti come spettatori attenti e critici, nonché "partecipanti", e a farli interagire, anche stimolando la compartecipazione al testo nel dibattito con gli attori e i registi a fine spettacolo, quando consentito. Si intende così promuovere e potenziare nei giovani la conoscenza delle tecniche e del linguaggio teatrale; stimolarne la riflessione su temi vicini al vissuto culturale e umano, che consentono approfondimenti anche interdisciplinari; avvicinare in modo stimolante autori e opere legati al programma curricolare o significativi per la formazione culturale generale; sviluppare il senso critico e il gusto estetico. In sintesi, con tale attività si intende accrescere la "voglia di teatro" degli studenti grazie alla qualità delle proposte e, ove possibile, all'incontro diretto con protagonisti del mondo teatrale e cinematografico italiano.

Intercultura

"Intercultura" è una chiave di lettura e un metodo di comprensione del mondo moderno e nasce e si sviluppa intorno a un progetto educativo che si propone di contribuire alla crescita di studenti, famiglie e scuole attraverso scambi internazionali di giovani e il loro inserimento in famiglie e scuole di altri Paesi. Dal confronto possono nascere, infatti, una nuova consapevolezza della propria e delle altrui culture e il desiderio di contribuire pacificamente e con conoscenze adeguate al dialogo tra le varie nazioni del mondo, superando i pregiudizi e rispettando le differenze, al fine di costruire una società a misura d'uomo. L'I. I. S. Liceo *M. T. Cicerone Pollione* attiva già da alcuni anni programmi di studio all'estero e programmi di accoglienza in Italia secondo il metodo "Intercultura", consentendo agli studenti di vivere un'esperienza personale di educazione alla mondialità, più o meno estesa nel tempo (da un mese a un anno) e guidata dai volontari dell'Associazione. Tale esperienza di scambio è preceduta da un periodo

di preparazione teorica ed è riservata a giovani tra i 15 e i 18 anni; per l'accoglienza in un'altra cultura viene privilegiata la famiglia, riconoscendole il ruolo di trasmettitore primario di cultura nella società. Il programma di studio all'estero si basa su tre elementi fondamentali: 1. la permanenza in famiglie che ospitano gratuitamente i partecipanti; 2. la frequenza - solitamente per l'intero anno scolastico - di una scuola pubblica, insieme ai coetanei del paese dove si svolge il programma; 3. la presenza di un gruppo di volontari locali che segue costantemente l'esperienza degli studenti. L'Istituto promuove anche il programma di accoglienza in Italia, tra i suoi studenti e le rispettive famiglie, perché la presenza di studenti di altre nazionalità diventi una concreta opportunità per realizzare progetti di educazione alla mondialità e all'interculturalità.

Convenzioni con le Università del territorio per tutoraggio universitario

La scuola, in collaborazione con le agenzie formative nel territorio ed in convenzione con esse, accoglie soggetti in formazione, offre l'esperienza organizzativa e docente dell'istituto, promuove attività di riflessione e confronto sulle pratiche didattiche presenti nella scuola, realizza attraverso tale esperienza attività formative in modalità di ricerca-azione.

Gli aspiranti tirocinanti vengono accolti nel nostro Istituto compatibilmente con la disponibilità dei docenti e le indicazioni degli Organi Collegiali.

Educazione alla legalità

Con l'obiettivo di diffondere la cultura della legalità e del rispetto delle regole e assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo nella scuola l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, è attivo da anni in entrambe le sedi dell'istituto il progetto di Educazione alla legalità, trasversale a tutti gli insegnamenti, che si articola in molteplici attività, dal lavoro in classe con i docenti, alle ricerche e iniziative di gruppi di studenti, fino a incontri significativi con personaggi autorevoli del panorama nazionale impegnati in prima persona nella battaglia contro le mafie. In tal senso ci si avvale del supporto e della collaborazione di Enti e associazioni presenti sul territorio nazionale come *Amnesty International*, *Libera* e la *Fondazione Antonino Caponnetto*.

L'istituto si propone, infatti, di educare i giovani alla cultura del diritto e dei diritti, al rispetto delle leggi e ai valori della democrazia e della nostra Costituzione.

Gli studenti del liceo *V. Pollione*, inoltre, in passato hanno partecipato con una delegazione al Vertice Nazionale Antimafia, a cura della *Fondazione Antonino Caponnetto*.

Centro Sportivo Scolastico

L'istituzione del CSS è un segnale molto forte per la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo e dello stare bene a scuola. Per consentire ad ogni giovane di affrontare situazioni problematiche che si presentano nell'età adolescenziale, infatti, è necessario aiutarlo a vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia, a sapersi confrontare con gli altri per affrontare esperienze in comune e a saper essere squadra con spirito positivo. Il Liceo *Cicerone- Pollione* di Formia ha riconosciuto da tempo che lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani nella crescita psicologica, emotiva e sociale, oltre che fisica. Lo sport, infatti, richiede alla persona di mettersi in gioco in modo totale e stimola a trovare gli strumenti e le strategie per affrontare e superare le proprie difficoltà. Allo sport scolastico viene quindi affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione e, non da ultimo, ridurre le distanze che ancora esistono tra lo sport maschile e lo sport femminile. Innovative formule di organizzazione e gestione consentono inoltre agli studenti dell'Istituto di trovare un proprio ruolo anche in ruoli diversi da quello di atleta. Avendo riconosciuto che il profondo senso

educativo dello sport sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso, la scuola si fa interprete di un nuovo progetto di sport scolastico che mira a favorire l'inclusione anche delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani.

L'attività sportiva del CSS si concretizza come momento di verifica in itinere di un lavoro svolto con continuità dai docenti di Scienze motorie. Questa continuità va perseguita tendenzialmente nei confronti di tutti gli alunni, compresi quelli con disabilità, nei confronti dei quali viene anzi posta una particolare attenzione in ragione del notevole contributo che l'attività sportiva può portare ad una piena integrazione scolastica degli stessi nonché alla loro crescita umana.

Per fornire alle attività una continuità temporale ed una verticalità nel percorso liceale, si prevede l'organizzazione di momenti sportivi nella scuola nonché nei vari livelli territoriali, sia nelle discipline di squadra che in quelle individuali, con efficaci interazioni con gli enti territoriali e gli organismi sportivi operanti sul territorio. Compito del CSS, è quello di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della realtà locale e delle proprie risorse. Gli studenti manifestano la loro libera volontà di aderire alle attività proposte indicando le discipline sportive che intendono praticare, ma è auspicabile che le scelte riguardino più discipline, per favorire l'orientamento anche verso l'attività sportiva extrascolastica e verso la sua prosecuzione oltre l'età di scolarizzazione.

11.1 I progetti del Liceo Linguistico e delle Scienze Umane M. T. Cicerone

ESABAC

Nella seduta del Collegio dei docenti del Liceo *M. T. Cicerone* del 22.03.2011 è stata approvata all'unanimità l'introduzione nel Liceo linguistico dell'ESABAC, che prevede il conseguimento del doppio diploma (italiano e francese) nelle classi con l'insegnamento di Lingua straniera francese, per gli studenti che scelgono tale percorso di studio. La disciplina interessata è la Storia. Il progetto parte dal primo anno del secondo biennio del Liceo Linguistico, ma le classi si distinguono dalle altre in quanto classi "ESABAC". Tale percorso non comporta alcun cambiamento nel quadro orario, visto che si tratta di un programma di formazione integrato da svolgere nell'arco di un triennio; si inserisce nell'ambito del CLIL e prevede N° 4 ore settimanali di Lingua e letteratura francese e N° 2 ore settimanali di Storia in francese. Il programma di Lingua e letteratura francese del triennio si articola su tematiche che vanno dal medioevo all'età contemporanea; il programma di Storia prevede la trattazione dei fondamenti del mondo contemporaneo e della storia europea, dalle grandi eredità (ivi compresa l'idea di cittadinanza nel mondo greco-romano) fino alla modernità e al mondo contemporaneo. Al termine del corso di studi gli studenti sono chiamati ad affrontare:

1. una prova scritta di Lingua e letteratura francese, secondo una delle seguenti modalità di svolgimento, a scelta del candidato: a) analisi di un testo, tratto dalla produzione letteraria in francese dal 1850 ad oggi, o b) saggio breve. La prova orale di Lingua e letteratura francese si svolge nell'ambito del colloquio;
2. una prova scritta di Storia in francese, relativa al programma dell'ultimo anno di corso, secondo una delle seguenti modalità, a scelta del candidato: a) composizione sul tema proposto o b) studio e analisi di un insieme di documenti scritti e/o iconografici.

I candidati che abbiano superato sia l'Esame di Stato sia le due prove dell'ESABAC ricevono il Diploma di Esame di Stato e il *Baccalauréat*, che dà accesso all'università in Francia. La conoscenza approfondita della lingua francese, inoltre, con il conseguimento del livello B2, permette agli studenti di avere un'ulteriore prospettiva di lavoro poiché la Francia è il secondo partner economico dell'Italia. Un'eventuale Valutazione negativa delle prove d'esame ESABAC non pregiudica la validità dell'Esame di Stato.

Visite e Viaggi d'istruzione

Stage linguistico - Scambio culturale

I viaggi d'istruzione, le visite guidate, gli scambi e gli *stage* sono considerati parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento di conoscenza, comunicazione e socializzazione, configurandosi come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità. In considerazione delle motivazioni culturali e didattiche che ne costituiscono il fondamento, tali iniziative integrano la normale attività della scuola e pertanto devono essere previste nella programmazione didattica e assicurarne la coerenza con gli obiettivi formativi. Le **visite guidate** a carattere didattico e/o culturale, in territorio nazionale, esauriscono il loro effetto nell'arco di una sola giornata e non prevedono pernottamenti. Rientrano nelle visite guidate le visite a monumenti, musei, mostre, ecc.; la visione di spettacoli teatrali (anche in lingua straniera); le iniziative didattico-culturali (attività di cineforum, convegni, conferenze, attività sportive, ecc.) fuori dall'Istituto nella località sede della scuola o in zone limitrofe che richiedano brevi spostamenti. Queste ultime si svolgono in orario antimeridiano e si concludono di norma entro l'orario delle lezioni.

I **viaggi d'istruzione** sono finalizzati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza della realtà italiana, nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e artistici, o di quella europea, nei suoi aspetti sociali, culturali, tecnologici e linguistici. Rientra in questo ambito anche la partecipazione a manifestazioni culturali e a concorsi, in territorio nazionale o all'estero, la cui realizzazione comporti più pernottamenti fuori sede. I viaggi connessi ad attività sportive sono iniziative a carattere didattico-culturale, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute, e comprendono la partecipazione a manifestazioni sportive scolastiche, riservate a singoli alunni o a gruppi, nonché le attività in ambiente naturale (es. i campi scuola), la cui realizzazione può comportare uno o più pernottamenti fuori sede.

Consapevole dell'importanza fondamentale dell'apprendimento funzionale delle lingue straniere, e in linea con le *Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento* contenute nella Riforma dei licei del D.L. 1 settembre 2008, n. 137, il **Liceo Linguistico** propone le seguenti iniziative:

1. **Stage linguistico**, soggiorno-studio all'estero dove gli studenti alloggiano presso famiglie del luogo e frequentano corsi di lingua straniera in una scuola qualificata con insegnanti madrelingua, con rilascio finale di un attestato di frequenza che certifica anche il livello di preparazione raggiunto. Tale attività, coordinata da un referente per ogni lingua straniera, si svolge annualmente nell'arco del corso di studio, nei paesi di ciascuna lingua studiata, e consente agli studenti di consolidare, arricchire e migliorare le loro capacità comunicative ed espressive in lingua straniera e di sperimentare in prima persona un modello culturale diverso dal proprio in un contesto di vita reale quotidiana. Gli *stage* linguistici all'estero si rivolgono in maniera prioritaria agli studenti del Liceo Linguistico secondo uno schema proposto annualmente dal Dipartimento di Lingue straniere che presenta il Progetto generale specificando destinatari, mete, obiettivi, finalità e modalità di svolgimento.
2. **Scambio culturale**, soggiorno presso famiglie di studenti di scuole di paesi esteri, il cui obiettivo è il rafforzamento nei giovani della consapevolezza della propria identità di cittadini del mondo e la conoscenza delle realtà scolastiche presenti in altri Paesi europei ed extraeuropei. Lo scambio prevede ospitalità reciproca in famiglia e frequenza ad alcune lezioni dell'istituto di cui gli studenti sono ospiti. Il progetto mira a favorire l'integrazione nella prospettiva di una sempre maggior apertura della scuola al mondo esterno e all'Europa, promuovendo negli studenti la conoscenza di altre realtà culturali e linguistiche, nonché la capacità di gestirsi in modo autonomo e responsabile in situazioni nuove.

Le mete proposte per il **Liceo delle Scienze Umane e delle Scienze Umane con opzione Economico-Sociale** tengono conto della ricaduta formativa e della specificità del percorso di studi, indirizzato alle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali, nonché all'acquisizione

della padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane, dell'economia politica e del diritto. Si organizzano, pertanto, viaggi di istruzione nelle capitali europee e nelle città italiane sedi di istituzioni, comunità, istituti ad indirizzo speciale e centri di studio e di formazione di grande rilievo per le discipline d'indirizzo. Il Dipartimento di Scienze Umane e Diritto, inoltre, per il triennio di entrambi gli indirizzi, propone l'adesione al *Festival della filosofia in Magna Grecia* che si svolge sia in Grecia sia nelle regioni italiane sedi dei principali siti archeologici della *Magna Grecia* e che favorisce un approccio esperienziale e laboratoriale alla filosofia.

La Notte Bianca dei Licei Economico-Sociali

La *Notte Bianca dei Licei Economico-Sociali* è un'iniziativa che unisce a distanza tutti i Licei Economico Sociali coinvolti: in tutte le scuole si svolgono laboratori, workshop, animazioni e spettacoli per promuovere i temi dell'economia, dell'educazione civica e finanziaria, per informare i cittadini su come gestire e programmare le risorse finanziarie personali e della propria famiglia, nonché capire come educare i più piccoli, approfondendo i temi del risparmio, degli investimenti, delle assicurazioni e della previdenza. Il progetto prevede che ciascun istituto personalizzi la serata con le proprie iniziative sul tema dato ogni anno, tenendo ferma la scelta comune di coinvolgere soprattutto gli studenti, che devono essere i veri protagonisti dell'evento. La *Notte Bianca dei LES* intende essere anche un modo alternativo e innovativo di fare scuola, di vivere insieme gli spazi, trasformati per l'occasione in sale d'incontro e di spettacolo, aperti al territorio e animati da tutta la comunità scolastica. Il liceo *Cicerone* ha aderito per la prima volta all'iniziativa il 25 ottobre 2019, anno in cui la *Notte Bianca dei LES* è stata inserita nel calendario ufficiale del Mese dell'Educazione Finanziaria e fa parte dell'iniziativa *Quello che conta*, lanciata dal *Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria*, che ha l'obiettivo di incrementare l'alfabetizzazione finanziaria degli italiani.

11.2 I progetti del Liceo Classico Vitruvio Pollione

Visite e Viaggi d'istruzione Stage linguistico

Il Liceo Classico *Vitruvio Pollione* promuove e organizza ogni anno uscite sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione come momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le **uscite sul territorio** consentono agli allievi di raggiungere, in orario curricolare, a Formia e in zone limitrofe come Fondi, Sperlonga, Minturno, luoghi di interesse archeologico e artistico, musei, mostre, manifestazioni culturali, lezioni con esperti; di visitare enti istituzionali o amministrativi; di partecipare ad attività teatrali e sportive, a campionati o gare, a competizioni sull'abilità del tradurre e commentare testi di classici latini e greci (*Certamina*, Agoni), a Olimpiadi di matematica, di italiano, a convegni di storia e filosofia.

Le **visite guidate** si promuovono generalmente a Roma e a Napoli per la visita di siti di interesse riconosciuto e per la partecipazione ad eventi di rilevanza storica, artistica e scientifica. Si svolgono nell'arco di una giornata e in genere sono aggregate a rappresentazioni di spettacoli in edifici teatrali rinomati.

I **viaggi d'istruzione** si organizzano stabilmente negli anni conclusivi di ciclo (V ginnasio, II - III liceo), al culmine del percorso didattico, in due mete significative per l'indirizzo di studi. Per le classi quinte ginnasiali viene organizzato il viaggio in Sicilia, che si colloca a fine maggio per consentire agli studenti di assistere ad una rappresentazione teatrale del Ciclo di spettacoli classici, promosso dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico, presso il teatro greco di Siracusa. A conclusione dell'iter scolastico è organizzato il viaggio in Grecia. Non mancano altre iniziative che di anno in anno caratterizzano il piano visite e viaggi, verificate le esigenze didattiche

negli Organi Collegiali. In generale, i viaggi di istruzione in Italia si prefiggono il miglioramento della conoscenza del territorio italiano nei suoi molteplici aspetti, naturalistico - ambientali, economici, artistici, culturali. I viaggi di istruzione all'estero si prefiggono la conoscenza dei diversi aspetti del territorio dei Paesi Europei. Obiettivo principale è il contatto con la cultura del paese straniero, attraverso gli stili di vita e la lingua parlata. Tali iniziative comportano uno o più pernottamenti fuori sede, di norma non superiori a sei. I viaggi all'estero sono riservati agli alunni delle classi seconde e terze liceali. Gli **stage**, infine, promuovono la conoscenza di realtà scolastiche diverse e si propongono di facilitare un processo di integrazione culturale, oltre che di migliorare le capacità comunicative ed espressive in lingua straniera degli studenti.

Il Certamen Vitruvianum Formianum

Il Liceo Classico *Vitruvio* organizza ogni anno, dal 2002-2003, il *Certamen Vitruvianum Formianum*, giunto nell'a. s. 2021-22 alla sua XVII edizione, che ha la finalità di onorare la figura di Vitruvio Pollione, di probabili origini formiane, alla cui memoria è intitolato l'Istituto. Il *Certamen* si propone di rivitalizzare lo studio della lingua latina, nella quale affondano e si rivelano le radici linguistiche e culturali della civiltà europea e occidentale. In particolare, si intende far conoscere in modo più approfondito la prosa latina scientifica e valorizzare il patrimonio storico e archeologico del territorio, attraverso la conoscenza dell'opera di Vitruvio con l'estensione alle opere scientifiche di Seneca.

Il *Certamen* è riservato agli studenti del penultimo e ultimo anno dei Licei Classici, Scientifici, Linguistici e delle Scienze umane del territorio nazionale. La prova consiste nella traduzione di un brano tratto dal *De Architectura* di Vitruvio o di un passo tratto dalla prosa scientifica di Seneca, seguita da un breve commento storico e linguistico. I vincitori del *Certamen* sono proclamati dalla Commissione giudicante, composta da docenti universitari di Lingua e Letteratura Latina e presieduta dal prof. Arturo De Vivo, ordinario di Letteratura Latina presso l'Università Federico II di Napoli.

Il progetto Memoria

Per commemorare l'eccidio delle Fosse Ardeatine del 24 marzo 1944 in cui furono trucidati 335 civili e militari italiani tra cui Pilo Albertelli e Gioacchino Gesmundo, già professori di filosofia presso il Liceo *Vitruvio* ai quali è stata dedicata la biblioteca dell'istituto, nella seconda parte di ciascun anno scolastico gli studenti delle classi quinte liceali visitano il monumento ai martiri delle Fosse Ardeatine a Roma, eretto in ricordo del massacro.

La Notte nazionale del Liceo Classico

Il Liceo Classico *Vitruvio Pollione* di Formia aderisce alla *Notte Nazionale del Liceo Classico*, evento di cui si è fatto promotore e scuola capofila il liceo *Gulli e Pennisi* di Acireale e che ha coinvolto nella I edizione altri 150 Licei Classici, con notevole risonanza sui media nazionali. Nell'a.s. 2019- 2020 l'iniziativa, alla sua VI edizione, ha registrato la partecipazione di circa 500 licei di tutta l'Italia. L'obiettivo primario è quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e i mass-media nei confronti di un curriculum di studi, qual è quello del Liceo Classico, che negli ultimi tempi, per tutta una serie di motivi, sembra aver perso di fascino presso le giovani generazioni. L'iniziativa si svolge in contemporanea in tutti gli istituti partecipanti, ognuno nella propria sede. In tale occasione la scuola rimane aperta dalle ore 18:00 alle ore 24:00 e offre le migliori performance dei propri alunni. Il liceo *Vitruvio*, dunque, apre le sue porte e si fa promotore di tutta una serie di eventi culturali realizzati da studenti e docenti, mettendo in atto letture pubbliche, recitazioni, concerti, brevi rappresentazioni teatrali, degustazioni a tema, proiezioni di corti e dibattiti, mostre fotografiche e artistiche, coreografie, allestimenti di varia natura che vedono protagonisti principalmente gli alunni dell'Istituto. Intervengono le Autorità e personalità di rilievo del panorama culturale nazionale. Vengono inoltre sensibilizzate la TV locale e la stampa, nonché gli Istituti di

Istruzione Secondaria Inferiore del territorio, invitandone i giovanissimi studenti e i loro genitori. La finalità ultima è costituire “massa critica” che non passi inosservata all’opinione pubblica italiana, allo scopo di sostenere un filone di studi che rappresenta le radici del nostropensiero occidentale.

12.LE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti interni Triennio 2019/20 - 2021/22

Tutti i progetti proposti nei vari organi collegiali costituiscono una parte rilevante dell’offerta formativa destinata agli studenti e rispondono con coerenza ai criteri che il Collegio Docenti ha determinato per l’attuazione del P.T.O.F

PROGETTI SVOLTI nell’a. s 2020-21 ed in corso nell’ a. s. 2021-22 (piano estate terza fase) D.M. 48 / 2021

“Interazioni Integrazioni Emozioni”

Obiettivi formativi attesi e finalità	Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi formativi: • affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; • contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali; • prevenire e recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale proprio dei licei. Le finalità generali sono: • realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva; • garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini; • promuovere l'educazione alla parità tra i sessi e la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni; • attuare percorsi volti a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti, nonché a valorizzarne i talenti; • promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano Nazionale per la Scuola Digitale, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.
Metodologie e strumenti	Il progetto prevede la realizzazione di una trasmissione radiofonica e/o la produzione di podcast (episodi di un uno stesso programma disponibili su piattaforme internet) su tematiche relative alle pratiche del sapere filosofico, sociologico, psicologico ed antropologico. Attraverso questa attuale modalità di comunicazione, molto diffusa tra i giovani, verranno veicolate le seguenti tematiche: – la centralità dell’educazione emotivo-affettiva per sviluppare la fiducia, la disponibilità, l'accettazione a collaborare, la riduzione di paura, ansia, aggressività, rancore, per mezzo di percorsi incentrati sul dialogo, sull'esplorazione, l'ascolto e il racconto delle proprie emozioni e sulla comunicazione dei propri sentimenti; – la cognizione sociale oltre gli stereotipi relativa al tema dell’immigrazione e della condizione dei migranti (il progetto prevede una serie di interviste e il racconto di “storie di vita” inerenti l’immigrazione e l’integrazione dei migranti nel nostro

	territorio) – l’attualizzazione del pensiero filosofico in alcuni dei suoi autori e movimenti più significativi a cui ricorrere per ispirare il pensiero critico su tematiche di rilevanza contemporanea e la nuova dimensione antropologica della società della conoscenza. La conclusione del progetto prevede una trasmissione radiofonica su Radio Formia condotta dagli studenti in collegamento Skype. Lo svolgimento del progetto prevede laboratori specifici con l’applicazione di metodi e strumenti propri delle discipline coinvolte. <i>Laboratorio di psicologia:</i> 1. circle time; 2. role playng; 3. peer mediation; 4. ricerche individuali o di gruppo (indagine personale guidata e/o libera, sulla lettura diretta, individuale e/o collettiva di brani e testi d’autori vari e sull’operatività del metodo di lavoro di studio e di ricerca individuale e/o di piccolo gruppo) 5. cooperative learning; 6. storicizzazione del lavoro svolto attraverso schemi riassuntivi, articoli, drammatizzazioni, podcast, scaletta di argomenti per una trasmissione radiofonica; 7. Simulazioni. <i>Laboratorio di Sociologia e Metodologia della ricerca sociologica:</i> 1. programmare e progettare una ricerca qualitativa in ambito sociologico avendo come sfondo teorico l’idea di integrazione e le problematiche ad essa connesse in uno spazio geo-sociale circoscritto utilizzando la metodologia della ricerca sul campo partecipante; 2. progettare e realizzare gli strumenti specifici finalizzati alla rilevazione di quanto programmato; 3. effettuare la ricerca sul campo attraverso interviste semistrutturate o non strutturate e attraverso il resoconto delle “storie di vita” dalla viva voce dei soggetti coinvolti; 4. realizzare podcast con le interviste effettuate ed il materiale raccolto (storie di vita); 5. mettere in campo, attraverso l’attività svolta, una effettiva e significativa condivisione di esperienze tra i nostri studenti e i ragazzi immigrati coinvolti; 6. analizzare, interpretare e diffondere i risultati della ricerca. <i>Laboratorio di Filosofia:</i> 1. comprendere la genesi dell’idea di tolleranza nella filosofia moderna con specifico riferimento a: Montaigne, Locke, Voltaire; 2. conoscere il contesto storico-filosofico degli autori di riferimento, nonché la cornice biografica della loro esperienza; 3. Produrre monologhi e brevi dialoghi di immedesimazione con gli autori citati, attualizzando la tematica della tolleranza rispetto al contesto della società contemporanea; 4. realizzare podcast aventi ad oggetto i suddetti monologhi e/ o dialoghi; 5. predisporre la scaletta e il copione per la trasmissione radiofonica prevista dal progetto.
Annuale - Pluriennale	Annuale

“La lingua italiana in divenire”

Obiettivi formativi attesi e finalità	Gli obiettivi formativi e le finalità del progetto sono: - Consolidare le conoscenze e le competenze grammaticali della lingua italiana (morfologia e sintassi); - approfondire le conoscenze di base della lingua italiana con particolare attenzione alla grammatica, al lessico e alle derivazioni etimologiche; - incrementare e migliorare la produzione scritta e orale; - potenziare la capacità di comprendere, esprimere e comunicare. - potenziare le capacità d'osservazione, d'analisi e di sintesi; - Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti - Potenziare l'arricchimento lessicale - Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
Metodologie e strumenti	Le metodologie sono: - lezione partecipata - brainstorming; - cooperative learning; - tutoring - focus group per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su un argomento dato, guidati dalle domande che pone il docente Gli Strumenti sono: - libri di testo - esercizi interattivi, - computer - uso di dizionari online
Annuale - Pluriennale	Annuale

“Creare la realtà con l’immaginazione attraverso la lettura dei classici greci e latini”

Obiettivi formativi attesi e finalità	- Promuovere uno studio della cultura intesa nel suo ampio senso etnografico come insieme complesso che include credenze, arte, morale, costumi e qualsiasi altra capacità e abitudine acquisita dall'uomo come membro di una società. - Sviluppare una visione circolare della comunicazione che consideri l'oggetto in tutti i suoi aspetti esprimibili attraverso un “pensiero che interconnette”. - Apprendere gli strumenti della logica persuasiva. - Costruire un nuovo significato dell'argomentazione che ipotizzi la soluzione dei problemi attraverso la discussione ed il confronto, elementi essenziali della convivenza civile. - Promuovere l'educazione delle emozioni attraverso la capacità di leggere le emozioni degli altri.
Metodologie e strumenti	Lezione frontale e dialogata; lavori individuali e di gruppo; laboratorio di traduzione e analisi testuale con il supporto di strumenti multimediali. Libri di testo, vocabolari, materiale fornito in fotocopia, lavagna, LIM, didattica in presenza, laboratorio informatico.
Annuale - Pluriennale	Annuale

“La linea Gustav, le Marocchine”

Obiettivi formativi attesi e finalità	▪ L'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca ▪ La pratica dell'argomentazione e del confronto; ▪ Lo studio della disciplina in una prospettiva sistematica e critica; ▪ La pratica dei metodi di indagine.
Metodologie e strumenti	• Lezioni frontali, visione di documenti, interviste, dibattiti, • Visionare i luoghi "la linea Gustav". • Incontrare i Testimoni delle "Marocchine". • Realizzazione di un video.
Annuale - Pluriennale	Annuale

MUSIC HALL "LA FAMIGLIA BELIER"

Obiettivi formativi attesi e finalità	Avvicinare gli studenti alla cultura dei paesi di cui studiano la lingua utilizzando modalità alternative. Favorire l'apprendimento ed il potenziamento attraverso il linguaggio
Metodologie e strumenti	Lezioni frontali e laboratoriali di tecniche di recitazione, memorizzazione, ballo e canto e linguaggio LIS Ripetizioni e prove su palcoscenico DVD - musiche
Annuale - Pluriennale	Annuale

I PROGETTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2021-2022

- Approfondimento e potenziamento metodologico EsaBac
- Certificazioni linguistiche
- Italiano come L2 per alunni stranieri "Accoglienza ed interculturalità"
- Comodato d'uso libri di testo
- Certificazioni informatiche
- Gemellaggi con altre scuole
- La Settimana della Traduzione
- Sportello didattico
- Sportello psicologico
- Adesione a progetti PON
- Potenziamento di matematica, Storia dell'arte e Inglese
- Erasmus plus (previa approvazione INDIRE)
- La Notte Nazionale dei Licei Classici
- La Notte Nazionale dei Licei Economico sociale
- Eventuali gare e concorsi
- Olimpiadi della matematica
- Olimpiadi della fisica
- Olimpiadi dell'italiano
- Certamen Vitruvianum
- La lingua italiana in divenire
- Corso di preparazione ai test universitari
- Musica Hall- La famiglia Belier
- Progetto Apple School

- Professione doppiaggio
- Padel For Fun
- Dante tra poesia e musica.

CONVENZIONE CON L'ACCADEMIA MUSICALE DI FORMIA

Potenziamento Artistico e Musicale

L'insegnamento della musica, inteso anche come pratica da sperimentare sia singolarmente che in gruppo, in tutte le sue forme ed espressioni, in concorso trasversalmente con altre discipline, risulta essere ormai una risorsa irrinunciabile e indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi formativi che la scuola si prefigge di conseguire.

Educare quindi alla musica e con la musica, nella convinzione che l'essere umano che inizia a vivere l'esperienza musicale in tutte le sue possibili forme migliora la sua sensibilità, l'apertura mentale, la socializzazione, la disciplina, la riflessione personale e interiore, l'apprendimento e sviluppa il pensiero divergente (le esperienze europee, in questo settore certamente più avanzate, ne sono una evidente testimonianza).

Attenti e sensibili sia alle emergenti richieste formative, sia alla consapevolezza che nel sud- pontino c'è una forte carenza di formazione musicale, per la mancanza di sale da concerto, conservatori e soprattutto di un liceo musicale (il più vicino è a 80 chilometri) ove gli studenti possano proseguire la loro formazione in qualità sia di solisti che di orchestrali, il Liceo *M. T. Cicerone Pollione* e l'Accademia Musicale di Formia hanno sottoscritto un'intesa con l'obiettivo di creare un'unità di intenti per promuovere e divulgare la cultura musicale nel territorio attraverso:

- a) la diffusione dell'istruzione musicale dalla prima infanzia, garantendo le pari opportunità d'accesso alle attività didattiche musicali;
- b) la formazione musicale e strumentale a scopi amatoriali;
- c) la formazione musicale e strumentale a fini professionali;
- d) la formazione musicale e strumentale a fini sociali;
- e) il supporto specialistico sulla didattica musicale per le scuole del territorio;
- f) l'organizzazione di iniziative ed eventi in campo culturale;
- g) l'attivazione di un coro e un'orchestra giovanile permanente;

h) corsi di alto perfezionamento e concerti tenuti da musicisti di fama internazionale. L'Accademia Musicale di Formia, in convenzione con l'Istituto Superiore di Studi Musicali *P. I. Tchaikovsky* di Nocera Terinese (CZ), ai sensi della legge 508/1999, ha attivato pertanto nei locali del Liceo Classico *Vitruvio Pollione* i **Corsi di formazione Musicale di base di canto, chitarra, clarinetto, composizione, fisarmonica, flauto, pianoforte, sassofono, strumenti a percussione, tromba, violino, violoncello, jazz** che permettono agli studenti iscritti di frequentare il Conservatorio presso le sedi dell'Accademia stessa per i primi 8 anni per poter accedere ai corsi di laurea di I livello. L'Accademia si è impegnata inoltre a destinare 3 borse di studio agli studenti del Liceo M. T. Cicerone Pollione che vogliano seguire i corsi pre-accademici; a organizzare concerti per gli allievi più meritevoli e a integrarli nell'orchestra dell'Accademia; a realizzare un corso di musica corale gratuito atto alla formazione di un coro giovanile dell'istituto; a tenere per gli studenti lezioni-concerto e seminari con artisti di fama internazionale per ampliare la conoscenza della storia della musica, per conoscere le idee e le finalità dei compositori nei secoli, ma anche per capire il grande obiettivo della musica, un linguaggio universale per comunicare uno stato d'animo, un'emozione o un pensiero.

13. L'INNOVAZIONE DIGITALE

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali dei docenti e degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, con Decreto prot. n. 851 del 27 ottobre 2015 il MIUR ha adottato il **Piano Nazionale per la Scuola Digitale**, in sinergia con la programmazione europea (cfr. Legge 107/2015, art. 1, c. 56). Si intende in tal modo:

1. avviare, in coerenza con quanto stabilito dalla Legge 107, un processo di rinnovamento dell'offerta formativa e delle competenze fornite dal sistema scolastico;
2. promuovere una pluralità di azioni coordinate e finalizzate a creare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, in cui il concetto tradizionale di classe risulti modificato e arricchito da dotazioni tecnologiche specifiche per la didattica e dove si sperimenti la trasformazione dei modelli e dell'organizzazione della didattica anche attraverso l'uso di contenuti digitali;
3. promuovere la diffusione di laboratorio territoriali per l'occupabilità, attraverso la partecipazione, anche in qualità di soggetti cofinanziatori, di enti locali, università, associazioni, fondazioni e imprese private;
4. diffondere e consolidare la collaborazione con tutti i soggetti impegnati sul fronte dell'innovazione tecnologica che operano nel mondo dell'industria, della ricerca e dello sviluppo, delle associazioni e organizzazioni e che vogliano partecipare a un più forte processo di ammodernamento del sistema scolastico.

Il MIUR ha pertanto predisposto l'applicazione "Protocolli in Rete", raggiungibile dal sito del Ministero, attraverso il quale le aziende/fondazioni/associazioni/enti possono proporre nuovi Protocolli d'intesa o aderire a Protocolli esistenti, mentre le Scuole possono presentare le domande per ottenere i beni/servizi forniti dalle aziende mediante procedure on-line.

Con nota MIUR n. 17791 del 19.11. 2015, poi, sono state fornite indicazioni per l'individuazione di un **animatore digitale** in ogni istituzione scolastica che possa favorire il processo di digitalizzazione, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. L'animatore è chiamato a stimolare la formazione interna alla scuola con l'organizzazione di laboratori formativi; a favorire la partecipazione degli studenti ai momenti di formazione, aperti anche alle famiglie e ad altri attori del territorio; a individuare soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa, anche in sinergia con altre figure addette all'assistenza tecnica.

Il Collegio dei docenti dell'I.I.S. Liceo *Cicerone Pollione* di Formia ha individuato come prioritari, tra gli obiettivi formativi di cui al comma 7 dell'art. 1 della Legge 107, il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media. L'Istituto promuove, pertanto, anche attraverso la figura dell'animatore digitale individuato dal Dirigente Scolastico:

1. La digitalizzazione amministrativa
2. L'innovazione degli ambienti di apprendimento e della didattica
3. Il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la qualità dell'offerta formativa
4. La formazione dei docenti e degli assistenti amministrativi e tecnici
5. L'adozione di testi didattici in formato digitale
6. L'istituzione di un laboratorio permanente di sperimentazione didattica
7. La creazione di una biblioteca virtuale

8. L'attivazione di una piattaforma digitale d'istituto.

Viste le azioni programmate e realizzate nel triennio 2016/17-2018/19, coerenti con il PNSD, l'istituto intende potenziare la formazione del personale docente e tecnico-amministrativo, per il quale si prevede l'ulteriore attivazione di corsi da svolgersi a scuola e *on line* a cura di formatori esterni. Nel triennio 2019/20-2021/22 si prevede altresì la creazione di nuovi ambienti di apprendimento innovativi, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, al fine di incrementare le competenze digitali degli studenti.

Nell'ottica del miglioramento delle dotazioni hardware, questa istituzione scolastica si è impegnata nel potenziamento delle reti wifi e LAN delle due sedi; nell'acquisto di notebook destinati alle classi del Liceo *Cicerone*, nonché di computer per il laboratorio di informatica del Liceo *Vitruvio* ed i computer e stampanti per gli uffici di segreteria; nell'aggiornamento dei computer e nell'acquisto di stampanti per la palestra e per la sala docenti del *Cicerone*. È stato introdotto nel curriculum degli studi a partire dall'a. s. 2016-17 il corso per il conseguimento della certificazione ECDL Full Standard a cura dei docenti di Matematica e Fisica e degli assistenti tecnici, in collaborazione con l'Associazione Didasca, destinato agli studenti del primo e del secondo biennio. Per gli studenti dell'ultimo anno verrà attivato, su richiesta, un corso specifico.

Il Liceo partecipa anche, dall'a. s. 2016-17, all'iniziativa del MIUR *Programma il Futuro - Il pensiero computazionale a scuola* (terza annualità), in collaborazione con il CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, che fornisce alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica. L'introduzione strutturale nella scuola dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (*coding*), con strumenti di facile utilizzo e che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer, infatti, aiuta a sviluppare competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Questa istituzione scolastica ha ottenuto i finanziamenti previsti per i progetti di seguito indicati:

1. *Innovazione tecnologica in ambito didattico* - Con riferimento alla comunicazione del 28 maggio 2015 prot. n. 150 della Fondazione Cassa di Risparmio di Roma, ora denominata Fondazione Roma, con la quale si proponeva la concessione di un finanziamento per la copertura del 95% delle spese da sostenere per l'innovazione tecnologica in ambito didattico nella scuola secondaria di primo grado, il Liceo *Cicerone - Pollione* ha presentato un progetto che si proponeva di implementare l'uso delle nuove tecnologie realizzando dei nuovi laboratori multimediali di Chimica e Scienze "virtualizzati" in entrambe le sedi e integrando i laboratori esistenti grazie alla fornitura del materiale richiesto. Al progetto è stato assegnato il finanziamento richiesto.
2. *Rete Wireless della scuola* - Il progetto prevedeva la realizzazione di una rete Wireless per i due edifici scolastici (realizzazione dell'infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN) - Avviso n. 9035 del 13/07/2015 - PON FESR - Realizzazione/ampliamento rete LanWlan. Dal 20.01.2016, per l'avvenuta autorizzazione da parte del MIUR, si è passati alla fase operativa. Il progetto è stato realizzato.
3. *Laboratori scientifici mobili* - Il progetto prevedeva la realizzazione di laboratori mobili di Fisica e Chimica nelle due sedi - Avviso n. 12810 del 15/10/2015 - PON FESR - Realizzazione ambienti digitali. Dal 30.03.2016, per l'avvenuta autorizzazione da parte del MIUR, si è passati alla fase operativa. Il progetto è stato realizzato.
4. *"Quid novi al Liceo Cicerone Pollione?"* - Il progetto prevedeva la realizzazione di attività volte all'inclusione sociale e alla lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico - Avviso Prot. n. AOODGEFID/10862 del 16/09/2016 - PON FSE - "Progetti di inclusione sociale e alla lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". Il MIUR, con Note Prot. n. AOODGEFID/28610 del 13/07/2017 e n.

AOODGEFID/31703 del 24.07.2017, ha formalmente autorizzato l'avvio delle attività programmate. Il progetto è stato realizzato.

5. *"Competenze di base e potenziamento linguistico al Liceo Cicerone Pollione"* - Il progetto intendeva promuovere il recupero delle competenze di base attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico; contribuire a migliorare gli esiti di tutti gli alunni; favorire l'integrazione sociale, affettiva e culturale in un clima di accoglienza; stimolare le motivazioni per un apprendimento significativo in un contesto gratificante; recuperare carenze motivazionali, espressive, cognitive e linguistiche nei soggetti a rischio con maggiori difficoltà di apprendimento - Avviso Prot. n. AOODGEFID/1953 del 21/02/2017 - PON FSE - "Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa". Il MIUR, con Note Prot. n. AOODGEFID/28610 del 13/07/2017 e n. AOODGEFID/198 del 10/01/2018, ha formalmente autorizzato l'avvio delle attività programmate. Il progetto è stato realizzato.
6. *"Amoeni loci"* - Il progetto, in rete con l'I.C. "G. Rossi" di SS Cosma e Damiano, scuola capofila, prevedeva l'elaborazione di strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, enti, associazioni e altri soggetti attivi nei territori delle istituzioni scolastiche promotrici. Si proponeva altresì la promozione della creatività e dell'autonomia nell'immaginazione di scenari e soluzioni di sviluppo sostenibile per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, nonché la valorizzazione del patrimonio stesso come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale - Avviso Prot. n. AOODGEFID/4427 del 02/05/2017 - PON FSE - "Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico". Il MIUR, con Nota Prot. n. AOODGEFID/8504 del 30/03/2018, ha formalmente autorizzato l'avvio delle attività programmate. Il progetto è stato realizzato.
7. *Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale* - Il progetto si proponeva di incrementare il numero delle certificazioni finali o di altre forme di riconoscimento e di fornire la mappatura delle competenze per i percorsi formativi dedicati a competenze informatiche e tecniche specifiche, conseguite dalle studentesse e dagli studenti. Si proponeva altresì l'innalzamento dei livelli di competenza nelle discipline STEM (come i risultati di prove di competenze specifiche, gli esiti di attività laboratoriali, la media dei voti disciplinari), l'integrazione di tecnologie e contenuti digitali nella didattica (anche prodotti dai docenti), nonché la produzione di contenuti digitali ad opera degli studenti e l'utilizzo di metodi e didattica laboratoriali. Avviso Prot. n. AOODGEFID/2669 del 03/03/2017 - PON FSE - "Sviluppo del pensiero computazionale, della creatività digitale e delle competenze di cittadinanza digitale a supporto dell'offerta formativa". Il MIUR, con Nota Prot. n. AOODGEFID/27750 del 24/10/2018 ha formalmente autorizzato l'avvio delle attività programmate.
8. *"Quid novi al Liceo Cicerone Pollione? 2"* - Il progetto prevede interventi volti a: promuovere la riduzione della dispersione scolastica attraverso strategie di prevenzione dell'insuccesso scolastico; migliorare gli esiti scolastici di tutti gli alunni; favorire l'integrazione socio-affettiva in un clima di accoglienza; stimolare le motivazioni per un apprendimento significativo in un contesto gratificante; recuperare carenze motivazionali, espressive, cognitive e linguistiche nei soggetti a rischio con maggiori difficoltà di apprendimento. Avviso Prot. n. AOODGEFID/4395 del 9/03/2018 - PON FSE - "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio, a supporto dell'offerta formativa - 2a edizione". Il MIUR, con Nota Prot. n. AOODGEFID/36800 del 18/12/2019, ha formalmente autorizzato l'avvio delle attività programmate.
9. *Smart Class al Liceo M. T. Cicerone Pollione di Formia* - Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid-19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale. Avviso Prot. n. AOODGEFID/11978 del

14. LA VALUTAZIONE

La **Valutazione** "è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto a una Valutazione trasparente e tempestiva" (D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 1, c. 2). Costituisce, dunque, uno dei momenti fondamentali del processo formativo, avendo per oggetto i risultati di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La Valutazione concorre, infatti, "attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di AutoValutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo" (D.P.R. 122/09, art. 1, c. 3). Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento indicati nel P.T.O.F. "Il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della Valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento" (D.P.R. 122/09, art.1, c. 5).

La **verifica** può essere:

- DIAGNOSTICA, mirante all'individuazione dei prerequisiti;
- FORMATIVA, mirante al recupero delle carenze;
- SOMMATIVA, funzionale alla Valutazione conclusiva del modulo di apprendimento.
- I **tempi** delle verifiche sono coerenti con tutte le altre fasi della progettazione didattica.
- Le **tipologie** delle prove di verifica sono quelle indicate dai Dipartimenti, che privilegiano le modalità previste per gli Esami di Stato. "Va comunque sottolineato che la Valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che le istituzioni scolastiche potranno individuare e adottare, nella loro autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento (scritte, orali, pratiche e grafiche), modalità e forme di verifica che ritengano funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento, declinati in competenze, conoscenze e abilità, di cui ai Regolamenti di riordino e al D.M. 139/2007 relativo all'obbligo d'istruzione. Ciò significa che, anche nel caso di insegnamenti ad una prova, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica: scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, ecc. Infatti, come già indicato nella citata circolare del 9 novembre 2010, le verifiche possono prevedere, a solo titolo di esempio e in relazione alle tipologie individuate dalle istituzioni scolastiche, modalità scritte anche nel caso di insegnamento a sola prova orale" (C.M. n. 94 del 18.10.11).
- **Le prove per classi parallele**, programmate e realizzate nell'istituto, sono il frutto di una condivisione, all'interno dei Dipartimenti, di obiettivi e finalità disciplinari e metodologiche e si inseriscono nell'ambito di un dibattito aperto sul tema della Valutazione e dell'AutoValutazione, momenti centrali dell'attività didattica e del ruolo docente. Le finalità generali che si intendono perseguire con le suddette prove sono: il miglioramento dell'offerta formativa dell'istituto; la promozione di un confronto sulla didattica delle discipline e sulla Valutazione; l'offerta di pari opportunità formative agli studenti. Sono stati altresì individuati i seguenti obiettivi specifici: definire in modo puntuale i contenuti minimi di ciascuna disciplina; utilizzare griglie di Valutazione e prove comuni; sperimentare modalità collegiali di lavoro. All'inizio di ciascun anno scolastico il Collegio dei docenti del liceo Cicerone-

Pollione individua le materie caratterizzanti all'interno delle aree disciplinari; successivamente definisce le prove per classi parallele, selezionandone tipologia e contenuti, nonché i tempi e le date di somministrazione. Le prove vengono preparate e corrette dai docenti delle discipline interessate e, quindi, in seguito alla raccolta dei dati tramite strumenti informatici predisposti dalla docente referente del sito web, i risultati vengono esaminati collegialmente a fine anno al fine di monitorare l'efficienza e l'efficacia delle stesse e programmare eventuali azioni volte al miglioramento degli esiti degli studenti, anche in coerenza con il RAV e il PdM. Le prove vengono somministrate nelle ore curriculari con modifiche dell'orario interno delle singole classi, per consentire la contemporaneità nello svolgimento della verifica. Il voto conseguito concorre alla Valutazione dello studente nella specifica disciplina.

- Il **numero delle verifiche** per ciascuna disciplina e per ciascun quadrimestre previsto dal Collegio dei docenti per l'a.s. 2021-2022 viene illustrato nel prospetto di seguito riportato:

<i>Indirizzo/discipline</i>	<i>Numero minimo di verifiche scritte</i>	<i>Numero minimo di verifiche (orali/pratiche/altro)</i>	<i>Valutazione primo periodo</i>
Indirizzo Scienze Umane			
Lingua e letteratura italiana	3	2	Scritto e orale
Lingua e cultura latina biennio	2	2	Unico
Lingua e cultura latina triennio		3	Unico
Storia e Geografia		3	Unico
Storia		3	Unico
Filosofia		3	Unico
Scienze Umane		3	Unico
Diritto ed Economia		3	Unico
Lingua e cult. straniera (Ingl. o Fran.)	2	2	Scritto e orale
Matematica	2	2	Scritto e orale
Fisica		3	Unico
Scienze naturali		3	Unico
Storia dell'arte		3	Unico
Scienze motorie e sportive		3	Unico
IRC o Attività alternative		3	Unico

<i>Indirizzo/discipline</i>	<i>Numero minimo di verifiche scritte</i>	<i>Numero minimo di verifiche (orali/pratiche/altro)</i>	<i>Valutazione primo periodo</i>
Indirizzo Economico Sociale			
Lingua e letteratura italiana	3	2	Scritto e orale
Storia e Geografia		3	Unico
Storia		3	Unico
Filosofia		3	Unico

Scienze Umane		3	Unico
Diritto ed Economia		3	Unico
Lingua e cult. straniera 1 (inglese)	2	2	Unico
Lingua e cult. straniera 2 (fran. o ted.)	2	2	Unico
Matematica	2	2	Scritto e orale
Fisica		3	Unico
Scienze naturali		3	Unico
Storia dell'arte		3	Unico
Scienze motorie e sportive		3	Unico
IRC o Attività alternative		3	Unico

<i>Indirizzo/discipline</i>	<i>Numero minimo di verifiche scritte</i>	<i>Numero minimo di verifiche (orali/pratiche/altro)</i>	<i>Valutazione primo periodo</i>
Indirizzo Linguistico			
Lingua e letteratura italiana	3	2	Scritto e orale
Lingua latina biennio	2	2	Unico
Storia e Geografia		3	Unico
Storia		3	Unico
Filosofia		3	Unico
Lingua e cultura straniera 1 (inglese)	3	2	Scritto e orale
Lingua e cult. straniera 2 (Fra ESABAC, Fra, Ted, Spa)	3	2	Scritto e orale
Lingua e cult. straniera 3 (Fra ESABAC, Fra, Ted, Spa)	3	2	Scritto e orale
Matematica	2	2	Scritto e orale
Fisica		3	Unico
Scienze naturali		3	Unico
Storia dell'arte		3	Unico
Scienze motorie e sportive		3	Unico
IRC o Attività alternative		3	Unico

<i>Indirizzo/discipline</i>	<i>Numero minimo di verifiche scritte</i>	<i>Numero minimo di verifiche (orali/pratiche/altro)</i>	<i>Valutazione primo periodo</i>
Indirizzo Classico			
Lingua e letteratura italiana	3	2	Scritto e orale
Lingua e cultura latina	3	2	Scritto e orale
Lingua e cultura greca	3	2	Scritto e orale

Storia e Geografia		3	Unico
Storia		3	Unico
Filosofia		3	Unico
Lingua e cultura inglese	3	2	Scritto e orale
Matematica	2	2	Scritto e orale
Fisica		3	Unico
Scienze naturali		3	Unico
Storia dell'arte		3	Unico
Scienze motorie e sportive		3	Unico
IRC o Attività alternative		3	Unico

NOTE:

- si ritiene che due voti, se si tratta di uno negativo e di uno positivo, non siano congrui; in questo caso ne occorre un terzo, sia esso negativo o sia esso positivo. Solo nel caso di alunni assenti per motivi di salute, documentati, potrà essere effettuata la Valutazione anche con solo due voti di cui uno positivo e l'altro negativo.
- ad ogni studente possono essere somministrate al massimo due verifiche nell'arco di una giornata, di cui una solo scritta;
- la tipologia e il grado di difficoltà della singola prova sono fissati dal docente/docenti della disciplina.
- Gli **elaborati** sono corretti e consegnati entro 15 giorni (20 giorni per le prove di Italiano) dalla data di svolgimento della prova.

I risultati e i contenuti della Valutazione sono sistematicamente comunicati agli interessati (studenti e famiglie) con modalità trasparenti perché non si vanifichi l'efficacia della funzione formativa e orientativa della Valutazione stessa; a tal fine ci si avvale dei seguenti strumenti:

- comunicazione di valutazioni e assenze dello studente tramite il Registro elettronico;
- comunicazione rivolta agli alunni a conclusione di ognuna delle verifiche effettuate;
- comunicazione riservata alle famiglie degli studenti nel corso dei ricevimenti in orario antimeridiano e pomeridiano;
- comunicazione, indirizzata alle famiglie, alla fine del primo quadrimestre;
- comunicazione scritta, indirizzata alle famiglie, nella fase intermedia del secondo quadrimestre (marzo 2022) per gli studenti con insufficienze.

"La Valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal **Consiglio di classe**, formato ai sensi dell'art. 5 del T.U. di cui al D.L. 16.04.94, n. 297, e successive modificazioni, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza.

I **docenti di sostegno**, contitolari della classe, partecipano alla Valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno" (D.P.R. 122/09, art.4, c. 1).

I docenti incaricati delle **attività alternative all'I.R.C.** partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali, nonché all'attribuzione del credito scolastico, limitatamente agli alunni che seguono

le attività medesime (Nota MIUR n. 695 del 09/02/2012). L'insegnamento trasversale dell'**Educazione Civica** è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. lgs. 62/2017 e dal D.P.R. 122/2009. Il docente coordinatore per l'insegnamento dell'Educazione Civica formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento stesso. La Valutazione dell'insegnamento ha natura autonoma ed è riportata nel registro elettronico e nel documento di Valutazione intermedia e finale. La Valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Livelli</i>	<i>Punti</i>
CONVIVENZA CIVILE	Rispetta le persone, gli ambienti, le strutture. Mette in atto modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile.	Sempre in modo costruttivo, consapevole e collaborativo.	10-9
		Quasi sempre in modo costruttivo e collaborativo.	8-7
		Agisce in modo collaborativo solo se sollecitato	6
		Solo saltuariamente partecipa con modalità consapevoli dell'esercizio della convivenza civile.	5-4
PARTECIPAZIONE	Partecipa attivamente alla vita di classe e alle attività scolastiche.	Costantemente con impegno e responsabilità.	10-9
		Quasi sempre con impegno e responsabilità.	8-7
		Partecipa ma deve essere sollecitato .	6
		Partecipa solo qualche volta o raramente .	5-4
RESPONSABILITÀ	Assume i propri doveri scolastici ed extrascolastici. Ha percezione di sé come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. E' responsabile e autonomo/a nel portare a termine compiti e iniziative.	Vuole migliorarsi per raggiungere i propri obiettivi di crescita e agisce sempre in modo responsabile nell'esercizio dei propri diritti e nell'assunzione dei propri doveri.	10-9
		Quasi sempre svolge compiti e prende iniziative in modo responsabile e consapevole.	8-7
		Si impegna e partecipa in modo sufficiente .	6
		Non è costante nel portare a termine impegni e nel partecipare ad iniziative.	5-4
RELAZIONALITÀ	Ha relazioni positive e serene con coetanei e con adulti (collaborazione/disponibilità). Condivide i valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso dialoghi costruttivi. Rispetta le diversità.	Interagisce sempre in modo costruttivo e collaborativo nel gruppo (insegnanti e compagni) nel rispetto della pluralità delle idee e delle diversità.	10-9
		Interagisce quasi sempre in modo collaborativo e nel rispetto della pluralità delle idee e delle diversità.	8-7
		Interagisce in modo adeguato solo se guidato.	6
		Solo saltuariamente interagisce in modo adeguato.	5-4
COMPETENZA DIGITALE	Sa distinguere i diversi dispositivi e li utilizza correttamente, sa rispettare i comportamenti nella rete	Utilizza in modo consapevole, corretto e responsabile gli strumenti informatici e le piattaforme digitali.	10-9

e navigare in modo sicuro. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e di come riuscire ad individuarli.	Utilizza quasi sempre in modo consapevole e corretto gli strumenti informatici e le piattaforme digitali. Ha una sufficiente consapevolezza dell'utilizzo delle piattaforme digitali e dei rischi della rete. Non ha una sufficiente conoscenza dell'utilizzo delle piattaforme digitali e dei rischi della rete.	8-7
		6
		5-4

La Valutazione è data dalla somma dei punti per ciascun indicatore diviso 5

TOT.

Per ogni singolo alunno si terrà conto dei seguenti **indicatori**:

- **partecipazione**, intesa come frequenza regolare e presenza attiva alle lezioni (ai sensi del D.P.R.122/09, art. 14, comma 7, a decorrere dall'anno scolastico in corso "è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato", salvo motivate e straordinarie deroghe previste per assenze documentate e continuative che può stabilire il Consiglio di classe);
- **impegno e assiduità** nello studio;
- **livello di preparazione** con riferimento alle conoscenze e competenze maturate e alla capacità di riproporre in forme valide quanto acquisito;
- **progressione nell'apprendimento** nel corso del periodo e dell'anno scolastico in generale;
- **autonomia** nella rielaborazione dei contenuti disciplinari, intesa anche come capacità di organizzare il proprio studio.

I criteri di Valutazione relativi alle conoscenze, competenze e abilità sono indicati schematicamente nella seguente **griglia** e sono ricondotti ad una **Valutazione in decimi** utilizzata nel corso degli studi. Essa è ulteriormente integrata e specificata nelle Programmazioni dipartimentali. Ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, per lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sono adottate le **griglie di Valutazione definite con Decreto Ministeriale n. 769 del 26 novembre 2018, allegati A e B**, che costituiscono parte integrante del presente documento. Il Collegio dei docenti dell'I.I.S. Liceo "Cicerone - Pollione" ha altresì elaborato una **Tabella di conversione in ventesimi** della Valutazione in decimi, in ottemperanza al cit. D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62, art. 18, comma 1 e 2, che stabilisce che, a conclusione dell'esame di Stato, è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alla prima e alla seconda prova scritta e al colloquio per un massimo di venti punti per ciascuna prova, nonché dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato per un massimo di quaranta punti.

GRIGLIA D'ISTITUTO

CORRISPONDENZA VOTO GIUDIZIO

AREE	VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
ECCELLENZA (Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi)	10	Eccellente	Conoscenze: Ha acquisito piena padronanza delle problematiche proposte con autonomo approfondimento personale. Abilità: Opera collegamenti e connessioni in modo autonomo e critico e con rigore logico-concettuale ed argomentativo; utilizza un linguaggio ricco, specifico e preciso. Livello di Competenza: AVANZATA - Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni complesse, anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni ed assumere autonomamente decisioni consapevoli.
	9	Ottimo	Conoscenze: Ha acquisito conoscenze complete ed approfondite Abilità: Applica le conoscenze in modo sicuro, autonomo e originale, operando collegamenti anche a livello interdisciplinare; utilizza un linguaggio specifico e

			preciso Livello di Competenza: AVANZATA - Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni complesse, anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, compiendo scelte autonome e consapevoli.
	8	Buono	Conoscenze: Ha acquisito una buona conoscenza dei contenuti adeguatamente approfondita Abilità: Applica le conoscenze con sicurezza e opera collegamenti in modo autonomo, utilizzando un linguaggio specifico Livello di Competenza: INTERMEDIA - Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite e compiendo scelte consapevoli
SUFFICIENZA (Raggiungimento degli obiettivi)	7	Discreto	Conoscenze: Ha acquisito una conoscenza adeguata dei contenuti proposti Abilità: Applica le conoscenze con discreta sicurezza operando alcuni collegamenti in modo parzialmente autonomo, utilizzando un linguaggio appropriato Livello di Competenza: INTERMEDIA - Lo studente svolge compiti e risolve problemi in situazioni note mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
	6	Sufficiente	Conoscenze: Ha acquisito i contenuti essenziali della disciplina Abilità: Riesce ad applicare i contenuti acquisiti in modo corretto in situazioni semplici e note; utilizza un linguaggio semplice. Livello di Competenza: BASE - Lo studente svolge compiti in situazioni semplici e note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.
INSUFFICIENZA (Mancato raggiungimento degli obiettivi)	5	Insufficiente	Conoscenze: - Ha appreso i contenuti in modo superficiale e non li collega tra loro; Abilità: Applica le conoscenze solo se costantemente guidato; utilizza un linguaggio povero e non specifico. Livello di Competenza: NON ACQUISITA.
	4	Insufficiente grave	Conoscenze: Possiede conoscenze frammentane e molto superficiali Abilità: Applica in modo incerto conoscenze frammentarie; utilizza un linguaggio scarno e inadeguato. Livello di Competenza: NON ACQUISITA.
	3	Insufficiente molto grave	Conoscenze: Ha una conoscenza non corretta e frammentaria dei contenuti Abilità: Non sa applicare le sue lacunose conoscenze; utilizza un linguaggio scarno e confuso; Livello di Competenza: NON ACQUISITA
	2 1	Insufficiente molto grave	Conoscenze: Non possiede alcuna conoscenza Abilità: Commette numerosi e gravi errori non evidenziando alcuna abilità oppure rifiuta il compito assegnato Livello di Competenza: NON ACQUISITA
NON CLASSIFICATO			A causa di assenze sistematiche, della mancanza di un congruo numero di verifiche (scritte, orali, scritto grafiche, pratiche) e di compiti eseguiti a casa, non ci sono elementi utili alla classificazione dei livelli di conoscenza, abilità, e competenze.

14.1 Criteri per la Valutazione di fine anno

Il Collegio dei docenti dell'I.I.S. Liceo *Cicerone Pollione* di Formia, nel rispetto della normativa vigente (O.M. 92/2007; D.P.R. 122/09; legge 107/2015 e D. Lgs. 62/2017) e delle sue prerogative, ha elaborato i seguenti criteri generali di cui tenere conto in sede di scrutini finali, assolvendo così al compito di offrire un orientamento chiaro e unitario ai diversi Consigli di Classe. "Il docente di ciascuna disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo trimestre o quadrimestre e sulla base di una Valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati" (O.M. del 05.11.2007, n. 92, art. 6, c. 2). L'introduzione della sospensione del giudizio allo scrutinio di giugno (O.M. 92/2007, art. 7. c. 1), cui deve far seguito, entro la fine dell'anno scolastico di riferimento o in ogni caso entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, una verifica per l'accertamento del recupero delle carenze formative rilevate, comporta una maggiore attenzione nei riguardi dei seguenti fattori:

- la possibilità per lo studente di colmare le sue principali lacune prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo;

- l'eventualità che, al termine dell'attività di recupero, lo studente non riesca a conseguire miglioramenti significativi e non ottenga l'ammissione alla classe successiva, condizione da affrontare subito dopo un supplemento di lavoro e di delusione.

Per la determinazione delle insufficienze oggetto del recupero si terrà conto dei seguenti criteri di base secondo l'ordine indicato:

1. Precedenza alle discipline di indirizzo.
2. Precedenza alle discipline che prevedono la Valutazione nello scritto.
3. Precedenza alle discipline quinquennali.

Ai sensi della normativa vigente, il Consiglio di Classe, unico organo tecnico competente e responsabile della "Valutazione degli apprendimenti, del comportamento e del rendimento scolastico complessivo degli alunni" (cfr. il cit. D.P.R. 122/09), in sede di scrutinio finale, nel deliberare l'ammissione, la non ammissione o la sospensione del giudizio, si atterrà alle modalità e ai **criteri definiti dal Collegio dei Docenti del Liceo Cicerone Pollione** di seguito indicati, tenendo conto comunque della **specificità del percorso di ogni singolo alunno**:

- a) Il Consiglio di Classe procederà di norma all'ammissione alla classe successiva:**
 1. In presenza della votazione di almeno 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.
- b) Il Consiglio di Classe procederà di norma alla sospensione del giudizio, che dovrà essere adeguatamente motivata:**
 1. In presenza di **due/tre insufficienze gravi**^{*1}, ritenute recuperabili.
 2. In presenza di **tre/quattro mediocrità**, o di **una/due insufficienze gravi e di una/due mediocrità**, ritenute recuperabili.
- c) Il Consiglio di Classe deciderà generalmente la non ammissione alla classe successiva, che dovrà essere adeguatamente motivata:**
 - In presenza di insufficienze gravi e ritenute non recuperabili
 - In presenza di **3 insufficienze gravi e 2 mediocrità**.
 - In presenza di **mediocrità diffuse** (oltre il 50% delle discipline).
 - Qualora lo studente non abbia conseguito il **limite minimo di frequenza** fissato dal D.P.R. 122/09 art. 14, comma 7 ad "almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Nel deliberare la non ammissione di uno studente alla classe successiva, il Consiglio di Classe terrà conto anche della presenza di un'insufficienza grave in discipline nelle quali è stata già riportata la sospensione del giudizio negli anni scolastici precedenti.

14.2 Validità dell'anno scolastico per la Valutazione degli alunni (Artt. 2 e 14 D.P.R. 122/2009 e C.M. del 04.03.2011, n. 20)

A decorrere dall'a. s. 2010/2011, in cui è entrata in vigore la riforma della scuola secondaria di secondo grado, *ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla Valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato* (art. 14, comma 7 del cit. D.P.R.).

Le istituzioni scolastiche definiscono preliminarmente il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso, in relazione alla specificità dei piani di studio propri di ciascuno dei percorsi del nuovo ordinamento,

¹Per "insufficienza grave" si intendono i voti da **1 a 4**; per "mediocrità" il voto **5**

sulla base del quale determinano il **limite minimo di ore di frequenza** richiesto a ciascuno studente. Il monte ore annuale delle lezioni consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Il liceo *Cicerone - Pollione*, in ottemperanza alle norme citate, ha calcolato per ciascun anno di corso (Liceo Linguistico, Liceo Linguistico ESABAC, Liceo delle Scienze Umane, Liceo delle Scienze Umane [opzione Economico-sociale], Liceo Classico) il monte ore annuo, fissando poi il limite minimo di ore di frequenza necessario ai fini della validità dell'anno scolastico, come illustrato di seguito:

LICEO LINGUISTICO LICEO LINGUISTICO ESABAC LICEO delle SCIENZE UMANE LICEO delle SCIENZE UMANE (opz. economico-sociale)	Monte ore Annuale	Limite minimo Frequenza	LICEO CLASSICO	Monte ore Annuale	Limite minimo Frequenza
I anno	891	668	I anno	891	668
II anno	891	668	II anno	891	668
III anno	990	742	III anno	1023	767
IV anno	990	742	IV anno	1023	767
V anno	990	742	V anno	1023	767

Il Collegio dei docenti, ai sensi dell'art. 14, comma 7 del Regolamento di cui al D.P.R. 122/2009, ha stabilito, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe ai limiti sopraindicati. *Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla Valutazione degli alunni interessati.* Si riportano di seguito le deroghe deliberate dal Collegio del Liceo *Cicerone - Pollione* nella seduta del 10 dicembre 2018:

- ☐ gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- ☐ terapie e/o cure programmate;
- ☐ donazioni di sangue;
- ☐ sospensione delle lezioni e/o riduzione dell'orario per cause di forza maggiore;
- ☐ ingressi e/o uscite differenziati, formalmente autorizzati dal Dirigente Scolastico;
- ☐ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- ☐ attività di studio riconosciute (conservatorio, ecc.) e/o periodi di studio all'estero rientranti nelle disposizioni ministeriali vigenti;
- ☐ problemi e/o situazioni di difficoltà familiari documentabili (lutto, ecc.);
- ☐ partecipazione, autorizzata dalla scuola, a giornate di orientamento universitario o a eventi culturali;
- ☐ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo (D.P.R. 122/2009, art. 14, §7).

L'istituzione scolastica comunica a ogni studente e alla sua famiglia, all'inizio di ogni anno scolastico, il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo di ore di presenza complessive da assicurare per la

validità dell'anno e, prima degli scrutini intermedi e finali, la quantità oraria di assenze accumulate; pubblica altresì all'albo della scuola le deroghe al limite minimo di frequenza previste dal Collegio dei Docenti.

14.3 Valutazione delle attività dei PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) in sede di scrutinio

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola- lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. Tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel *curriculum* dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a) alla **Valutazione degli esiti** delle attività dei PCTO e della loro ricaduta sugli **apprendimenti disciplinari** e sul **voto di condotta**; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti;
- b) all'**attribuzione dei crediti** ai sensi del D. legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Capo III - Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione, art. 15, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi del D.P.R. n. 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

L'incidenza delle esperienze di PCTO sul voto di condotta è collegata al comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante, valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

Per quanto riguarda la **frequenza dello studente alle attività di PCTO**, visto il DM 3 novembre 2017, n. 195, "*Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro*", di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n.53, come definiti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n.77, ai fini della validità del percorso di alternanza è necessaria la **frequenza di almeno tre quarti del monte ore** previsto dal progetto.

In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della Valutazione degli alunni, ai sensi dell'art.14, comma 7, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 e secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011, si specifica quanto segue:

- a) nell'ipotesi in cui i **periodi di alternanza si svolgano durante l'attività didattica**, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto di alternanza;
- b) qualora, invece, i periodi di alternanza si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche (ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza che richiede, come sopra specificato, la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto.

14.4 Attività di recupero e sostegno (O.M. del 05.11.2007, n. 92)

Con riferimento all'Ordinanza Ministeriale del 05.11.2007 n.92, art. 2, le attività di recupero:

1. costituiscono parte ordinaria e permanente del Piano dell'Offerta Formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente;
2. esse sono programmate e attuate dai Consigli di classe sulla base di criteri didattico- metodologici

definiti dal Collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di istituto;

3. nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione delle carenze formative di fine anno e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti;
4. l'Istituto promuove e favorisce la partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di sostegno programmate, dandone altresì periodicamente notizia alle famiglie;
5. le attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i Consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

Il Dirigente Scolastico, tramite i docenti collaboratori delle due sedi, cura il coordinamento dell'organizzazione delle attività di recupero al fine di garantire l'ottimizzazione delle risorse e una coerente calendarizzazione degli interventi.

Il Liceo *Cicerone Pollione* ha predisposto le seguenti iniziative:

- **Dopo lo scrutinio del primo quadrimestre** gli studenti che riportano votazioni insufficienti devono svolgere le attività di recupero indicate dal Consiglio di Classe con apposita comunicazione alle famiglie. Al termine delle stesse essi si sottoporranno a prove di verifica volte ad accertare il superamento delle carenze precedentemente registrate. L'esito delle prove sarà quindi comunicato alle famiglie.
- **Dopo lo scrutinio finale**, al termine del secondo quadrimestre, gli studenti con sospensione del giudizio sono chiamati a svolgere le attività di recupero indicate dal Consiglio di Classe alle famiglie, secondo il programma di studio comunicato. Essi saranno poi sottoposti a verifiche entro la fine dell'anno scolastico di riferimento o, in ogni caso, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo. Al termine delle prove di verifica si svolge uno scrutinio integrativo che delibera la loro ammissione o non ammissione all'anno scolastico successivo.

Le famiglie degli studenti chiamati a svolgere le attività di recupero di cui sopra possono decidere di non avvalersi degli interventi programmati dalla scuola, dichiarando per iscritto di procedere autonomamente al recupero stesso. Gli studenti saranno comunque sottoposti alle prove di verifica stabilite dal Consiglio di Classe.

Si illustrano di seguito i criteri didattico-metodologici e le modalità di organizzazione e realizzazione delle attività di recupero definiti, per il corrente a.s., dal Collegio dei Docenti nella seduta del 13 dicembre 2021, così come previsto dall'O.M. n. 92/2007, art. 2, commi 2 e 6.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Triennio 2019/20– 2021/22

- **DISCIPLINE/AREE DISCIPLINARI:** gli interventi di sostegno e le attività di recupero definiti dal Collegio dei docenti del Liceo *Cicerone - Pollione* si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registra nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti:

Liceo <i>M.T. Cicerone</i>	Liceo <i>V. Pollione</i>
Area scientifica: Matematica, Scienze	Area classica: latino e greco
Area umanistica: Latino	Area linguistica: inglese; italiano
	Area scientifica: matematica

Ciascun Consiglio di classe, tuttavia, può individuare una diversa area disciplinare o altre discipline, diverse rispetto a quelle individuate dal Collegio dei docenti, che possono essere oggetto di interventi di sostegno e recupero, se ritenuto necessario, sulla base di una Valutazione specifica e motivata nel verbale della seduta dello scrutinio del primo periodo e/o finale.

- **DURATA:** le azioni in cui è articolata l'attività di recupero scolastico dovranno avere, di norma, **una durata non inferiore a 15 ore** (cfr. O.M. 92/2007, Art. 2, § 9).

➤ **TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI**

1. **Recupero curriculare**, durante l'intero anno scolastico. Il Liceo *Cicerone - Pollione* ritiene fondamentale questo tipo di intervento per la sua continuità, in quanto va a inserirsi direttamente nell'attività curriculare. Ogni docente, qualora ne ravvisi la necessità, può ricorrere al recupero curriculare secondo le seguenti modalità:
 - attività di ripasso, potenziamento e approfondimento in classe, nelle pause didattiche, durante le quali non si introducono nuovi argomenti, ma si riprendono e si consolidano argomenti già svolti con esercizi di varie tipologie, anche in preparazione delle verifiche curricolari;
 - somministrazione di ulteriori prove di verifica rispetto a quelle previste dal Collegio dei docenti, sia scritte che orali, per quegli studenti con voti insufficienti o che siano stati assenti nelle verifiche programmate;
 - attività che coinvolgano soprattutto gli studenti con insufficienze e che possono prevedere una revisione dei singoli argomenti di studio secondo un percorso graduale e mirato; lavoro di gruppo; assistenza da parte di uno studente tutor; esercizi guidati, da svolgere in coppia o individualmente a casa.
2. **Corsi in orario extracurriculare**, dopo il primo periodo, organizzati preferibilmente nelle discipline individuate dal Collegio dei docenti come caratterizzanti dell'indirizzo, per gruppi di studenti, omogenei per le carenze rilevate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele. I Consigli di classe, tendenzialmente, destineranno ai corsi di recupero pomeridiani in via prioritaria studenti che abbiano conseguito una Valutazione inferiore alla mediocrità espressa con il voto "cinque". Sulla base di una Valutazione specifica e motivata nel verbale della seduta, tuttavia, il Consiglio di classe può decidere di destinare ai corsi di recupero attivati nell'istituto anche quegli studenti che abbiano riportato il "cinque" in discipline ritenute caratterizzanti dell'indirizzo o che prevedono la Valutazione nello scritto o quinquennali.
3. **Pausa didattica** e attività di ripasso e recupero a cura del docente (dopo la fine del primo quadrimestre,

nel mese di febbraio, in presenza del 50% degli alunni della classe con votazione insufficiente in una determinata disciplina e conseguente suddivisione alunni in fasce di livello: ripasso/recupero e consolidamento/approfondimento/potenziamento).

4. **Corsi di approfondimento** nelle ultime classi.
5. **Studio autonomo guidato** (alla fine del primo quadrimestre e in seguito alle prove di verifica delle lacune riscontrate nel primo quadrimestre), a cura del singolo studente che verrà seguito con opportune indicazioni dal docente della disciplina oggetto del recupero.
6. **Sportelli didattici**, realizzati, nel corso dell'anno scolastico, da docenti individuati nell'ambito dell'Organico dell'Autonomia e chiamati a concorrere *alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno* (cfr. L. 107/2015, art. 1, c. 5), compiti di consulenza e assistenza agli alunni nella promozione dello studio individuale. I docenti incaricati effettueranno la prestazione preferibilmente in orario extracurricolare (cfr. O.M. 92/2007, Art. 2, § 11).
7. **Corsi di recupero** successivi allo scrutinio finale di giugno, destinati agli studenti con "sospensione del giudizio", saranno realizzati **in ore antimeridiane**.

I **Consigli di classe**, su indicazione dei singoli insegnanti delle materie oggetto di recupero, mantengono la responsabilità didattica nell'individuare la natura delle carenze, nell'indicare gli obiettivi dell'azione di recupero e nel certificarne gli esiti (cfr. O.M. 92/2007, Art. 3, § 1); formalizzano e documentano in ogni loro fase le attività predisposte e attuate e, al termine di ciascun intervento realizzato nel corso dell'anno scolastico, deliberano le modalità di realizzazione delle verifiche documentabili, svolte dai docenti delle discipline interessate e volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

- **FORME DI VERIFICA:** al termine di ciascun intervento di recupero realizzato nel corso dell'anno scolastico, i docenti delle discipline interessate svolgeranno verifiche documentabili volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate. Le modalità di realizzazione delle suddette verifiche, in relazione alla natura della o delle discipline oggetto degli interventi di recupero, possono prevedere verifiche scritte o scritto/grafiche e/o orali (cfr. O.M. 92/2007, Art. 5, § 1).

A tale riguardo si fa riferimento alla tabella allegata alla già citata C.M. n. 94 del 18.10.2011 con cui sono state individuate le tipologie di prove e le corrispondenti modalità di espressione del voto in sede di scrutini intermedi. Il legislatore ha altresì ribadito che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico- didattiche adottate dai docenti (C. M. n. 89 del 18.10.2012). Per quanto concerne, dunque, le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere per ciascuna disciplina, si rimanda alle Programmazioni di Dipartimento allegate, che costituiscono parte integrante del P.T.O.F. Va comunque sottolineato che la Valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente e che ogni istituzione scolastica può individuare e adottare, nella sua autonomia e nell'ambito delle prove previste per ciascun insegnamento, le modalità e le forme di verifica ritenute più funzionali all'accertamento dei risultati di apprendimento.

Per gli studenti con sospensione del giudizio, le verifiche finali e gli scrutini per le valutazioni conclusive si svolgeranno secondo il calendario stabilito dal Collegio dei docenti.

➤ **NUMERO DI STUDENTI PER CORSO**

Di norma per i corsi di recupero, come riferimento, si indica come preferibile un numero minimo di **otto alunni** e massimo di **quindici alunni** per ciascun gruppo.

➤ **CRITERI DI UTILIZZAZIONE DEL PERSONALE**

Nelle attività di sostegno e recupero sono impiegati in primo luogo docenti dell'Organico dell'autonomia dell'istituto (istituito ai sensi della Legge 107/2015, art. u. c. 5) e, in seconda istanza, si ricorre a docenti esterni (cfr. O.M. 92/2007, Art. 10, § 3) secondo i seguenti criteri:

1. disponibilità del docente;
2. docente della materia e della classe/di una delle classi coinvolte;
3. docente della classe di concorso interessata, in servizio in Istituto, coerentemente con la classe/le classi coinvolte;
4. docente della classe di concorso interessata, in servizio in Istituto ma non nello stesso grado (biennio o triennio) della classe/delle classi interessate;
5. docente esterno all'Istituto.

I corsi di recupero pomeridiani, dopo il primo periodo, saranno di norma tenuti dai docenti degli alunni per i quali il Consiglio di classe predispone gli interventi in questione.

Per i corsi di recupero da realizzare dopo lo scrutinio di giugno, il Collegio individua i docenti sulla base dei criteri di seguito elencati, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Istituto:

1. docenti della disciplina interessata assegnati, nel corrente anno scolastico, in classi parallele o in altre classi;
2. docenti di discipline affini a quella oggetto del recupero in classi parallele o in altre classi;
3. docenti in possesso del titolo necessario per insegnare la disciplina interessata;
4. docenti esterni all'Istituto.

CRITERI E MODALITÀ DI ORGANIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PER L'A.S. 2021/2022

DELIBERATI NELLA SEDUTA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 13.12.2021

➤ **TEMPI**

Per l'a. s. 2021-22 le attività di sostegno e recupero si articoleranno in cinque fasi:

1. **dalle prime settimane di lezione fino al 31 gennaio 2022** (fine primo quadrimestre), in orario curriculare, attività di sostegno e potenziamento delle abilità di base, per gli alunni delle prime classi, e attività di ripasso/sostegno/potenziamento delle conoscenze-competenze- abilità acquisite nel percorso scolastico, per gli alunni delle altre classi;
2. **dal 25 ottobre 2021 all'ultima settimana di maggio 2022, sportelli didattici permanenti** a cura dei docenti con ore di potenziamento (ai sensi della L. 107/2017, art. 1, c. 5-7-63), previa prenotazione degli alunni interessati e/o su segnalazione dei docenti di classe, nonché con registrazione delle presenze, per le seguenti discipline: Latino, Greco, Matematica;
3. **dal primo febbraio al 13 febbraio 2022** due settimane di **pausa didattica** per tutti gli alunni dell'istituto, al fine di garantire azioni di recupero e/o consolidamento e potenziamento;

4. **dal 15 febbraio al 6 marzo 2022 studio individuale, studio autonomo guidato, recupero in itinere** per gli alunni con insufficienze in una o più discipline nelle valutazioni del 1° quadrimestre;
5. **dalla seconda metà di giugno alla prima metà di luglio, corsi di recupero in orario antimeridiano** per gli alunni il cui giudizio di ammissione alla classe successiva verrà sospeso.

➤ **MODALITÀ DI COMUNICAZIONE ALLE FAMIGLIE**

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di classe è portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati tramite:

1. comunicazione alla famiglia alla fine del primo quadrimestre nel mese di febbraio 2022;
2. comunicazione alla famiglia, dopo lo scrutinio di giugno.

Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative, devono darne alla scuola comunicazione formale. Sia che ci si avvalga, sia che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie.

14.5 Ammissione all'esame di Stato

Ai sensi del **D. legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Capo III - Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione**, art. 13, entrato in vigore dall'1 settembre 2018, sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni le studentesse e gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie. L'ammissione è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del D.P.R. del 24 giugno 1998 n. 249 come modificato dall'articolo 1 del D.P.R. del 21 novembre 2007, n. 235, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) **frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fatte salve le deroghe per i casi eccezionali già previste dall'art.14, comma 7, del D.P.R. n. 122/2009;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle **prove predisposte dall'INVALSI**, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19 del cit. D. lgs. 62/2017;
- c) svolgimento dell'**attività di PCTO (ex alternanza scuola-lavoro)** secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esame di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di alternanza scuola- lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Stato sono definiti con il decreto di cui all'articolo 14, comma 3 del cit. D. lgs. 62/2017;
- d) **votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un **voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.** Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'Insegnamento della Religione Cattolica e alle attività alternative.

14.6 Il Credito scolastico e formativo

Il Collegio dei docenti, visti la Legge 10 dicembre 1997, n. 425 come modificata dalla Legge 11 gennaio 2007, n.1 e il D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, (art. 11), stabilisce ai sensi del **D. lgs. 62/2017 art 15**, il seguente parametro al quale dovranno attenersi i Consigli di classe nella Valutazione dei *crediti formativi* e nel calcolo del *credito scolastico complessivo*:

- L'inserimento nella banda di oscillazione è necessariamente legato alla media aritmetica dei voti attribuiti dal Consiglio di classe a tutte le discipline, a eccezione dell'I.R.C. **Ai fini dell'ammissione agli esami nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina; anche il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi** e concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. **Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame.**

Saranno tenuti presenti i seguenti indicatori:

- *l'assiduità della frequenza scolastica, superiore ai tre quarti dell'orario annuale personalizzato, nonché il numero di ritardi;*
- *l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o a stage/tirocini;*
- *l'interesse e l'impegno nella partecipazione alle attività complementari e integrative;*
- *l'interesse e il profitto nell'I.R.C. (Insegnamento della Religione Cattolica) o nell'attività alternativa, con Valutazione positiva da parte del docente;*
- *i crediti formativi.*

Per gli studenti che abbiano riportato valutazioni non pienamente sufficienti in una o più discipline nello scrutinio di giugno e/o nello scrutinio di verifica dell'avvenuto superamento delle carenze che hanno determinato la sospensione del giudizio nello scrutinio di giugno, nell'attribuzione del credito verrà assegnato il punteggio più basso della relativa banda di oscillazione, salvo diverso parere del Consiglio di Classe.

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, Capo III - Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione, all'art. 15 stabilisce che in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di **quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno**. Partecipano al Consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti. Con la tabella di cui all'allegato A del citato decreto è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito, è attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso. La tabella di

cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal Consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare di cui al comma 2 dell'articolo 14 del cit. decreto, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari. Si riporta di seguito la tabella di cui all'Allegato A.

ALLEGATO A
(di cui all'articolo 15, c. 2 del D. lgs. 62/2017)

TABELLA
ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

NOTA - M

rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, **nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina** o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, **il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi**. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. **Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame.**

Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la **media M dei voti**, anche **l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi**. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

L'Istituto adotta i seguenti criteri per **l'integrazione del credito scolastico**:

- Laddove la media dei voti conseguiti in sede di scrutini finale presenti un decimale **maggiore o uguale a 0,50** verrà automaticamente attribuito il punteggio massimo della banda di oscillazione
- .Se la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale presenta un decimale **minore a 0,50**, la stessa media potrà essere integrata con i coefficienti riferiti agli indicatori di cui alla tabella seguente, determinando l'attribuzione, con I.R.C., di quattro indicatori su sei o, senza I.R.C., di tre indicatori su cinque.

INDICATORI	PARAMETRI	INTEGRATORI	INTEGRAZIONE ATTRIBUITA
Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo	medio	0,1	
	alto	0,2	
Assenze	Fino a 50 ore di assenza annuali	0,1	
Ritardi ed entrate alla 2° ora	Fino a 10 ritardi annuali	0,1	
Attività complementari e integrative	• partecipazione ai progetti interni dell'Istituto • Olimpiadi, concorsi, <i>certamina</i>, ecc. • certificazioni linguistiche • attività di formazione artistico- culturale	0,2	
Insegnamento Religione Cattolica / Attività integrativa	Sufficiente/discreto	0,1	
	Buono/ottimo/eccellente	0,2	
Credito Formativo (certificato tramite attestazione)	• Volontariato • Frequenza a corsi di musica (Conservatorio) • Partecipazione a stage aziendali affini all'indirizzo di studio frequentato • Attività lavorativa • Certificazione enti esterni	0,2	
TOTALE			

Il Collegio dei Docenti, tenuto conto di quanto previsto dal D.M. n. 49 del 24.02.2000 e successive integrazioni, definisce i seguenti criteri per l'attribuzione del **credito formativo**:

1. Considerato che il punteggio del credito formativo va mantenuto entro la banda di oscillazione e che tale banda si riduce, per ogni livello, a "un punto", si riserva al credito formativo una parte di tale punto, unitamente agli altri indicatori segnalati.
2. Le esperienze valutabili debbono essere certificate da un ente, associazione, istituzione per il quale sia chiaramente identificabile il responsabile legale; nel caso di attestato conseguito in un paese straniero serve la convalida da parte dell'autorità diplomatica o consolare italiana.
3. Le certificazioni debbono contenere una sintetica descrizione dell'esperienza svolta e non possono consistere in una mera attestazione di partecipazione ad iniziative nelle quali non siano riconoscibili e individuabili i compiti o le funzioni o le attività svolte dall'alunno, così come l'impegno orario che deve essere supplementare rispetto al normale impegno scolastico quotidiano e/o settimanale.
4. Le certificazioni debbono pervenire all'Ufficio di protocollo della scuola **entro il 15 maggio 2022**.
5. In nessun caso il credito formativo riconosciuto può determinare il superamento dei limiti fissati in relazione alla media riportata nello scrutinio finale.
6. Al fine della Valutazione della esperienza svolta si terrà conto di:
 - a) **presentazione** da parte dell'interessato della certificazione (**attestazione**) formale e di una descrizione sintetica delle attività svolte come indicato dal D. M. 452/98, art.3;
 - b) **estraneità** rispetto alla scuola; le attività devono essere organizzate da enti, associazioni, agenzie, ecc., diversi dalla scuola, anche se utilizzano le attrezzature e gli spazi dell'Istituto (a titolo esemplificativo, corsi per il conseguimento di competenze in lingue straniere e/o

informatiche, corsi/seminari di studio/stage, esperienze di volontariato/solidarietà/cooperazione e/o di tutela dell'ambiente e del territorio, attività culturali e/o artistico-musicali coerenti con l'indirizzo frequentato, gare/concorsi/*certamina*, attività sportive, esperienze di lavoro coerenti con l'indirizzo di studio, ecc.);

- c) **coerenza** tra le attività e l'indirizzo di studi (*la coerenza... può essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione*, DPR 323/98, art. 12; punto di riferimento: 1. Materie di studio – 2. Attività curriculari – 3. Eventualmente, iniziative integrative organizzate dalla scuola);
- d) per i candidati esterni si terrà conto anche del possesso di altri titoli conseguiti al termine di corsi di studio di livello pari o superiore.

Le attività valutate dovranno, di fatto, rappresentare **esperienze umane, culturali e lavorative** che abbiano effettivamente arricchito la formazione dello studente/candidato.

15. LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Decreto Legge n. 137/2008, convertito nella Legge n. 169/2008, all'art. 2 ha introdotto la votazione sul comportamento degli studenti, espressa in decimi e attribuita dal Consiglio di Classe, come elemento che concorre alla Valutazione complessiva dello studente e determina, **se inferiore a sei decimi, la non ammissione** al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Il voto viene assegnato dal Consiglio di classe su proposta del docente coordinatore. Oggetto della Valutazione sono:

- **frequenza e puntualità** nell'adempimento degli impegni scolastici
- **partecipazione** al dialogo educativo e alla vita della comunità scolastica
- **comportamento e rispetto delle regole** e delle norme disciplinari.

La Valutazione del comportamento è il risultato della somma dei punteggi attribuiti allo studente per ciascuno dei descrittori contenuti nella seguente griglia. A ciascuna fascia di punteggio corrisponde un voto da 10 a 6. Viene tuttavia ribadito il **principio di discrezionalità tecnica del Consiglio di Classe** che si riserva di valutare situazioni particolari non configurate nella scheda: in tal caso le decisioni e gli interventi deliberati collegialmente sono documentati nel verbale che, come ogni altro atto pubblico, fa fede degli atti e dei fatti in esso riportati.

Le eventuali infrazioni disciplinari dello studente saranno comunicate alla famiglia in forma scritta e riportate sul registro di classe.

Ai sensi della normativa vigente (L. 169/08 art.2 e D.P.R. 122/09) l'attribuzione di un voto inferiore a 6 in condotta al termine dell'anno scolastico determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo, indipendentemente dal profitto; la Valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal Consiglio di classe ai sensi dell'art.7 commi 2-3 del D.P.R. 122/09.

La Valutazione del comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici.

SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

INDICATORI					
FREQUENZA/ PUNTUALITA'		PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E ALLA VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA		COMPORTAMENTO - RISPETTO DELLE REGOLE E DELLE NORME DISCIPLINARI	
Assidua	10	Propositiva	10	Responsabile	10
Regolare	9	Collaborativa	9	Adeguato	9
Frequenza regolare/ Puntualità non sempre costante	8	Ricettiva	8	Quasi sempre adeguato	8
Non sempre regolare	7	Saltuaria	7	A volte inadeguato	7
Irregolare	6	Passiva o di disturbo	6	Inadeguato	6

PUNTEGGIO TOTALE	VOTO ATTRIBUITO

Fasce di punteggio	VOTO
30	10
27 - 29	9
24 - 26	8
21 - 23	7
18 - 20	6

* Si escludono i casi di comprovata giustificazione (assenze per malattia continuative e documentate; terapie/visite/esami medici; lutto; *certamina*; olimpiadi, concorsi, esami e certificazioni, campionati sportivi provinciali, regionali, nazionali; 2 gg. per orientamento universitario; trasporto; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo).

- Per l'attribuzione del voto di condotta si terrà conto della situazione di partenza e della sua eventuale evoluzione.
- **Il voto inferiore a 6/10**, ai sensi della normativa vigente (D.P.R. 122/2009, art. 7, § 2 - 3), può essere deliberato dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare con l'allontanamento dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni e al quale si possa attribuire la responsabilità di comportamenti di particolare gravità :
 - a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'art. 4 del D.P.R. 249/1998 modificato dal D.P.R. 235/2007;
 - b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'art. 3 del D.P.R. 249/1998 modificato dal D.P.R. 235/2007.

Punteggio	FREQUENZA/PUNTUALITA'	
10	Assidua	✓ Frequenza assidua alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto. ✓ Puntualità e responsabilità assidue e costanti nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni e comunicazioni controfirmate dai genitori, riconsegna verifiche ...).
9	Regolare	✓ Frequenza regolare alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto. ✓ Puntualità e responsabilità nella norma nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni e comunicazioni controfirmate dai genitori, riconsegna verifiche ...).
8	Frequenza regolare/ Puntualità non sempre costante	✓ Frequenza regolare alle lezioni e alle attività integrative, di recupero e/o di potenziamento, svolte anche al di fuori dell'Istituto. ✓ Puntualità non sempre costante nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, presentazione giustificazioni e comunicazioni controfirmate dai genitori, riconsegna verifiche ...); ricorso sporadico a permessi di entrata e di uscita.
7	Non sempre regolare	✓ Frequenza all'attività didattica non sempre regolare. ✓ Frequenti ritardi nell'espletamento degli impegni scolastici (rispetto orario di lezione, anche con episodi di ritardi non prontamente giustificati, riconsegna non sempre puntuale delle verifiche); ricorso frequente a permessi di entrata e di uscita.
6	Irregolare	✓ Frequenza irregolare, discontinua/saltuaria all'attività didattica, anche con assenze per lunghi periodi; disinteresse nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto. ✓ Svolgimento degli impegni scolastici irregolare (frequentissimi ritardi alle lezioni; assenze ingiustificate; ritardo nello svolgimento dei compiti assegnati a casa); ricorso abituale a permessi di entrata e uscita non adeguatamente giustificati.

Punteggio	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO E ALLA VITA DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	
10	Propositiva	✓ Vivo interesse per il mondo della scuola, una fattiva solidarietà nei confronti dei compagni e un sollecito spirito di iniziativa nonché un ruolo propositivo nella risoluzione di problemi comuni. ✓ Partecipazione costruttiva all'attività didattica e agli interventi educativi. ✓ Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica.
9	Collaborativa	✓ Ruolo collaborativo all'interno della classe. ✓ Partecipazione all'attività didattica e agli interventi educativi. ✓ Disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica.
8	Ricettiva	✓ Partecipazione non sempre attiva all'attività didattica e agli interventi educativi. ✓ Collaborazione alle attività della classe e alla vita della comunità scolastica solo dietro invito dei docenti.
7	Saltuaria	✓ Interesse selettivo e partecipazione non sempre attiva, continua e responsabile al dialogo educativo.
6	Passiva o di disturbo	✓ Partecipazione passiva al dialogo educativo. ✓ Frequente disturbo all'attività didattica, opportunamente rilevato e sanzionato.

Punteggio	COMPORTAMENTO - RISPETTO DELLE REGOLE E DELLE NORME DISCIPLINARI	
10	Responsabile	✓ Correttezza nel comportamento e consapevole rispetto di sé e degli altri durante le lezioni. ✓ Rispetto responsabile del Regolamento d'Istituto. ✓ Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage ...). ✓ Rispetto consapevole dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.
9	Adeguito	✓ Correttezza nel comportamento e rispetto di sé e degli altri durante le lezioni. ✓ Rispetto adeguato del Regolamento d'Istituto. ✓ Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto (viaggi, visite, stage ...). ✓ Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.
8	Quasi sempre adeguato	✓ Sostanziale correttezza nel comportamento durante le lezioni ✓ Rispetto quasi sempre adeguato del Regolamento d'Istituto. ✓ Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto. ✓ Equilibrio nei rapporti interpersonali. ✓ Rispetto quasi sempre adeguato dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.
7	A volte inadeguato	✓ Comportamenti a volte poco corretti durante le lezioni (anche rilevati con ammonizione scritta). ✓ Rispetto a volte inadeguato del Regolamento d'Istituto. ✓ Atteggiamento quasi sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto. ✓ Rispetto a volte inadeguato dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.
6	Inadeguato	✓ Comportamenti spesso poco corretti durante le lezioni, rilevati con ammonizione scritta e/o convocazione della famiglia. ✓ Rispetto inadeguato del Regolamento d'Istituto. ✓ Atteggiamento non sempre responsabile durante le attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto. ✓ Rapporti interpersonali non sempre corretti. ✓ Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto come fattore di qualità della vita scolastica.

16. COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Il Liceo *M.T. Cicerone Pollione* di Formia ritiene fondamentali, nel processo di crescita e di formazione degli studenti, la collaborazione e il dialogo tra scuola e famiglie e promuove in tal senso momenti e occasioni di incontro e di relazione affinché l'offerta formativa sia condivisa da tutte le componenti, la comunicazione venga agevolata e la diffusione di informazioni favorisca la partecipazione.

La scuola informa le famiglie con modalità diverse di seguito indicate:

- circolari;
- sito web
- registro elettronico;
- Consigli di classe aperti a tutte le componenti;

- colloqui individuali dei docenti con i genitori. I colloqui, anche durante l'a.s. 2021-22, avverranno attraverso la piattaforma di Istituto "Teams". I genitori potranno utilizzare le credenziali dei propri figli accedendo alla classe e quindi al canale corrispondente alla disciplina di insegnamento del docente. Il colloquio sarà prenotato nel giorno e nell'ora di ricevimento disposto dal docente, fino a 24h prima dell'incontro, tramite il registro elettronico Axios. Qualora il docente lo ritenga necessario, le famiglie potranno essere convocate in presenza, sia tramite il Registro elettronico sia tramite telefono; è consentito altresì alle famiglie richiedere un colloquio in presenza, comunicandolo al docente interessato tramite il proprio figlio.
- colloquio col Dirigente Scolastico o suo docente collaboratore, su richiesta.

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione del **Patto Educativo di Corresponsabilità** da parte dei genitori e degli studenti, finalizzato a definire in modo dettagliato e condiviso diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie (cfr. D.P.R. del 24 giugno 1998, n. 249 modificato dal D.P.R. del 21 novembre 2007, n. 235, art. 5-bis, comma 1).

Per quanto concerne l'informazione circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti, il Liceo *M.T. Cicerone Pollione* adopera gli strumenti di seguito elencati:

- comunicazione esito scrutini I quadrimestre: alla fine del I quadrimestre, nel mese di febbraio 2022, le famiglie degli studenti che hanno riportato delle insufficienze possono prendere visione, tramite Registro Elettronico, delle carenze relative alle diverse discipline e delle modalità consigliate per il recupero;
- Registro Elettronico tramite il quale, per gli studenti con insufficienze, le famiglie ricevono informazioni anche circa l'esito delle prove di verifica e la Valutazione relativi alle carenze riportate alla fine del primo quadrimestre;
- comunicazione esito scrutini finali: a giugno, dopo la pubblicazione del tabellone con le valutazioni finali, le famiglie degli studenti che hanno riportato delle insufficienze possono prendere visione, tramite Registro Elettronico, delle carenze relative alle diverse discipline e delle modalità consigliate per il recupero.

17. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE E INCLUSIONE - ALUNNI CON B.E.S.

"L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. Non è quindi affare di pochi, quanto pensare alla classe, come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici modalità metodologiche di insegnamento-apprendimento" (Nota MIUR Prot. n. 1143 del 17.05.2018 avente per oggetto *"L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"* e il successivo Documento di lavoro *"L'autonomia scolastica per il successo formativo"* del 14.08.2018). Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa, pertanto, parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali.

Il Liceo *Cicerone Pollione* nel corso degli anni ha maturato un'esperienza complessa e diversificata nell'elaborazione e realizzazione di interventi didattico-educativi individualizzati e/o personalizzati, attivandosi secondo un Protocollo di Accoglienza, documento aperto e flessibile, integrato e rivisto ogni anno in base alle nuove esperienze e alle differenti situazioni che si presentano, nel rispetto delle indicazioni stabilite dalla legislazione vigente.

Le attività sino ad oggi realizzate, organizzate con il preciso intento di valorizzare le diverse abilità e capacità espressivo/relazionali, potenziare le competenze di base e integrare il processo d'insegnamento/apprendimento

con quello più specificatamente professionale per gli studenti in difficoltà, perché portatori di disabilità e/o “schiacciati” da problematiche di disagio che non consentono una serena integrazione e realizzazione nel contesto socio-ambientale nonché scolastico, fanno parte, in tal modo, del percorso evolutivo e riabilitativo dell’alunno. Le medesime si pongono sempre in una prospettiva progettuale e di collaborazione con l’intero sistema socio-relazionale nel quale l’alunno è inserito, in modo da integrare competenze diversificate, al fine di contrastare gli elementi che determinano un processo di emarginazione o svantaggio sociale, nell’ottica di una scuola più equa e più inclusiva.

La logica di ogni attività inclusiva, pertanto, è quella che assume come riferimento assoluto i bisogni formativi dell’alunno che apprende, facendo proprio il paradigma pedagogico di personalizzazione dei processi educativo-formativi, per cui ogni singolo alunno diventa la regola che determina la successione ordinata delle esperienze di apprendimento, in base a motivazioni, interessi, capacità. Tale logica si fa garante del diritto-dovere dell’alunno con certificazione di disabilità a una vita paritaria agli altri membri della comunità scolastica, pur nel rispetto della sua "diversità", e risponde a quelli che oggi sono indicati come Bisogni Educativi Speciali.

Il Liceo *Cicerone-Pollione* interviene nella personalizzazione dei percorsi didattico-educativi in misura diversa per gli alunni con certificazione di disabilità, ai sensi della Legge 104/92 come modificata dal D. lgs. 66/2017, e per gli alunni con DSA, ai sensi della Legge 170/2010 e successive integrazioni. Con la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica* si presta attenzione, inoltre, a nuove e differenti problematiche quali, ad esempio, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell’attenzione e dell’iperattività, nonché il funzionamento intellettivo al limite, e introduce il tema dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Per fornire uno "strumento di lavoro" che promuova pratiche condivise da tutto il personale in servizio all'interno del nostro Istituto, è posto in essere un intervento che interessa l’insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell’alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica di inserimento.

Gli ambiti di interesse attengono alle seguenti aree:

- area amministrativa (iscrizione e verifica della documentazione: documenti anagrafici, documenti sanitari, documenti scolastici);
- area educativo - didattica (accertamento del livello di competenze e abilità per predisporre una programmazione basata sui bisogni reali e sul Monitoraggio dei progressi di apprendimento acquisiti via via dall’alunno). In quest’area un’importante risorsa è rappresentata dai rapporti e dalla collaborazione della scuola con i Servizi Territoriali (Comune, ASL, Provincia, Cooperative e Associazioni, Enti di formazione, C.T.P. [Centri Territoriali Permanenti], etc.) per la condivisione degli interventi;
- area comunicativo - relazionale (attivazione di pratiche relazionali di tipo inclusivo, condizione necessaria per la conoscenza reciproca, la valorizzazione positiva delle differenze e delle somiglianze e, più in generale, il rafforzamento della solidarietà che sta alla base di ogni relazione interpersonale).

17.1 Alunni con certificazione di disabilità ai sensi della Legge 104/92 come modificata dal Decreto legislativo 66/2017

Il processo di inclusione degli alunni con disabilità è continuo e complesso e richiede competenze, risorse e lavoro di coordinamento con il Servizio Sanitario Nazionale pubblico e/o privato e con le famiglie, in una logica di interscambio di esperienze e di reciproco supporto. La Legge 104/92 come modificata dal D. lgs. 66/2017 individua il **Profilo di Funzionamento** (P.F.) e il **Piano Educativo Individualizzato** (P.E.I.) come strumenti necessari all’effettiva integrazione degli alunni con disabilità e, come precisato nel D.P.R. 24.02.1994, tali documenti hanno

lo scopo di riscontrare le potenzialità funzionali dell'alunno con disabilità e, sulla base di queste, costruire adeguati percorsi di autonomia, di socializzazione e di apprendimento.

Il Liceo *Cicerone-Pollione*, le cui sedi non presentano barriere architettoniche e sono dotate di ascensore, passaggio per sedie a rotelle, pedana mobile e di uno spazio con lettino per il cambio alunni, si attiva predisponendo gli interventi di seguito elencati:

a) Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

Parte integrante della Programmazione educativo-didattica di classe, il P.E.I. descrive annualmente gli interventi educativi e didattici destinati all'alunno, definendo obiettivi, contenuti, metodi, tempi, mezzi, strumenti e criteri di Valutazione.

Per quanto concerne i **contenuti** didattico-disciplinari per gli alunni con certificazione di disabilità psicomotoria, il Consiglio di Classe elabora i P.E.I. ai sensi dell'O.M. 90 del 21.05.2001 che distingue due percorsi distinti:

- Percorso curriculare o per obiettivi minimi, previsti dai Programmi Ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001), che prevede il conseguimento di un regolare titolo di studio;
- Percorso differenziato, con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali, che prevede il rilascio di un attestato di credito formativo valido anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione (DPR 122/2009, art. 9, comma 4). La programmazione differenziata, che necessita del consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/05/01), consiste in un piano di lavoro personalizzato per l'alunno, redatto da ogni docente del Consiglio di Classe per ogni singola materia. Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I.; tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi.

Per quanto concerne i **criteri di Valutazione**, l'osservazione dei progressi avviene nell'ottica di crescita e maturazione personale e la Valutazione si differenzia in relazione al percorso didattico svolto e agli obiettivi predisposti.

Per gli alunni che seguono gli obiettivi minimi della Programmazione Ministeriale, si fa riferimento a quanto predisposto nel P.T.O.F. dai Dipartimenti Disciplinari, dai Consigli di Classe e dal Collegio Docenti.

Per gli alunni che seguono una programmazione differenziata con obiettivi non riconducibili ai programmi ministeriali, criteri, modalità, strumenti e tempi di verifica e di Valutazione sono esplicitati nel P.E.I. in relazione agli obiettivi e ai contenuti prefissati, in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per quanto concerne lo svolgimento degli **Esami di Stato** conclusivi del percorso di studio, si fa riferimento alle disposizioni previste per gli alunni con disabilità riportate nell'Ordinanza Ministeriale relativa all'oggetto, emanata ciascun anno scolastico dal M.I.U.R.

b) Assistenza di base

Il collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo di ogni alunno disabile svolgendo, nell'ambito delle sue mansioni, come previsto dal CCNL, assistenza di base. Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni, attività di cura alla persona e ausilio materiale nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale dell'alunno disabile e presta ausilio materiale nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno delle strutture e nell'uscita da esse.

c) Attività di sostegno

L'attività di sostegno è garantita dalla presenza degli insegnanti specializzati che lavorano con interventi, tempi e strumenti appropriati, sulla "unità ed unicità" della persona, sulle potenzialità e su tutte le dimensioni espressive dell'identità personale, cercando di favorire la formazione integrale, nonché promuovere e rafforzare un'autonoma capacità di risposta al contesto socio- ambientale di riferimento. L'intervento di sostegno è un

intervento integrativo e trasversale ai vari ambiti disciplinari. Le unità di lavoro predisposte dai docenti sono calibrate sull'apprendimento e costituite da sistemi aperti e percorribili secondo diverse direzioni. Dal momento che la persona che apprende è un sistema dinamico ed in costante evoluzione, la sequenza degli apprendimenti non è predeterminata in modo rigido e regolata da criteri astratti, uniformi ed impersonali, ma si costruisce strada facendo, per aderire ai tempi, alle circostanze, ai modi di chi apprende, senza dimenticare che per molti alunni l'obiettivo più importante è sostenere il processo di crescita e maturazione della persona, inteso come promozione delle capacità in competenze di autonomia personale e sociale.

d) Attività para ed extra-scolastiche

La partecipazione degli alunni portatori di handicap alle attività para ed extra-scolastiche proposte e progettate dalla scuola (stage/tirocini, gare disciplinari, visite d'istruzione, cineforum, etc.) è garantita dalla presenza di figure di accompagnamento e assistenza, appartenenti anche ad altri Enti.

e) Gestione integrata a livello territoriale e progetti annuali

Il Liceo *Cicerone-Pollione* si apre al territorio mediante convenzioni e accordi di rete sia per recepirne le istanze da trasformare in risposte formative, sia per valorizzare in modo integrato le risorse di cui dispongono tutti i soggetti presenti sul territorio e far interagire, opportunamente, modelli organizzativi diversi per la realizzazione di progetti a favore dell'handicap.

17.2 Alunni con certificazione di disabilità sensoriale

I servizi per l'integrazione delle persone con disabilità sensoriale rientrano tra gli interventi di natura socio-assistenziale organizzati nell'ambito del progetto, finanziato dalla Regione Lazio, "Pensare il presente & progettare il futuro", al fine di garantire agli studenti con disabilità o insituazioni di particolare necessità il diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione sociale. Tali linee guida si ispirano ai principi della Legge n. 104 del 05/02/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità e sono redatte ai sensi dell'art. 139, comma 1 – lett. c del D. Lgs. 112/98, come chiarito con la Circolare del Ministero dell'Interno M.I.A.C.E.L. n. 18/99 della L.R. 14/99 e della Legge quadro 328/2000.

L'intervento di integrazione scolastica delle persone con disabilità sensoriale si esplica nell'azione di assistenza alla comunicazione e di supporto per facilitare la comunicazione e per promuovere l'autonomia nell'ambito scolastico, con la collaborazione degli Enti di seguito indicati: Ente Nazionale Sordi - Sezione Provinciale di Latina - per il servizio di assistenza alla comunicazione in Lingua Italiana dei Segni per gli alunni con disabilità uditiva; Centro Regionale *S. Alessio Margherita di Savoia* per i Ciechi, Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti e Associazione "CIIVA ONLUS" - Sezione Provinciale di Latina - per servizio di supporto tiflogico ad alunni con disabilità visiva.

Inoltre, valutata l'esigenza di ampliare e consolidare l'offerta formativa e migliorare la qualità del servizio di integrazione scolastica a favore degli alunni non vedenti, l'Istituto dispone di ausili software e hardware specifici per la disabilità visiva e ha attivato i seguenti servizi:

- attività di trascrizione in braille, attività di scansione di documenti, utilizzo di O.C.R., correzione e revisione finale del testo per rendere accessibile agli alunni con disabilità visiva uno dei principali strumenti di apprendimento scolastico, il libro di testo, e offrire, così, pari e concrete opportunità di regolare apprendimento;
- iscrizione al Servizio Nazionale del Libro Informatico per richiesta trascrizione testi in BRAILLE alla Biblioteca Italiana per i Ciechi *Regina Margherita*.

17.3 Alunni con difficoltà specifica di apprendimento (D.S.A.)

La legge 8 ottobre 2010 n. 170 ha riconosciuto la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia come

disturbi specifici di apprendimento, denominati «DSA», che si manifestano generalmente in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

Il Liceo *Cicerone-Pollione*, ai sensi della normativa vigente, intende garantire agli studenti con DSA il diritto all'istruzione, favorendone il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, e garantendo una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità. Attraverso percorsi di studio individualizzati si propone di ridurre, nei soggetti interessati, i disagi relazionali ed emozionali, adottando forme di verifica e di Valutazione adeguate alle necessità formative.

Si propone altresì di formare e preparare gli insegnanti e, nel contempo, di sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA, anche attivando, previa comunicazione alle famiglie, interventi tempestivi e idonei a individuare casi sospetti di disturbo, nonché favorendo la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi. A tal fine l'Istituto intende incrementare la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione, per assicurare a tutti eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

La diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente (Legge cit., art.3, §1).

a) Misure educative e didattiche di supporto e forme di verifica e Valutazione

Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti dispensativi e compensativi di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari (Legge cit., art. 5, § 1).

Dal momento che ogni reale apprendimento acquisito e ogni successo scolastico rinforzano negli alunni con DSA la percezione propria di poter riuscire nei propri impegni, nonostante le difficoltà che impone il disturbo, con evidenti connessi esiti positivi sul tono psicologico complessivo, il Liceo *Cicerone-Pollione* garantisce a questi studenti:

- una didattica individualizzata e personalizzata che preveda forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico, attraverso la redazione, a cura del Consiglio di classe con la collaborazione della famiglia, degli operatori dei servizi sanitari e del docente referente di istituto, di un **Piano didattico personalizzato**, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate (Decreto 12 luglio 2011, art. 5);
- l'uso di strumenti compensativi (formulari, sintesi, schemi, tabelle, fotocopie adattate, mappe concettuali; computer con programma di videoscrittura e/o sintesi vocale e correttore ortografico; stampante e scanner; calcolatrice; registratore; libri e vocabolari digitali; software didattici specifici, ecc.), nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere, che saranno individuate a seconda della disciplina e del caso;
- nello studio delle lingue straniere, il ricorso a strumenti compensativi volti a favorire la comunicazione verbale e ad assicurare ritmi gradualmente di apprendimento;
- adeguate forme di verifica (tempi più lunghi per le prove; prove di verifica strutturate adeguatamente e/o informatizzate; uso di strumenti tecnologico-informatici, ecc.), anche per quanto concerne gli esami di Stato (cfr. anche il DPR 122/2009, art. 10);
- una Valutazione coerente con gli interventi pedagogico-didattici attuati, tramite l'adozione di modalità valutative che consentano allo studente di dimostrare il livello di apprendimento raggiunto e che siano più attente alla padronanza dei contenuti disciplinari alle conoscenze e competenze acquisite, piuttosto che alla correttezza formale (cfr. anche il DPR 122/2009, art. 10);

Nel caso di studenti con DSA frequentanti l'ultimo anno del liceo, nel documento del Consiglio di Classe (cd. Doc.

del 15 maggio) vengono riportate tutte le informazioni relative agli strumenti compensativi e alle misure dispensative adottate in corso d'anno, con riferimento puntuale alle modalità di verifica, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati; sono altresì indicati modalità, tempi e sistemi valutativi da preferire per le prove d'esame. Per lo svolgimento degli **Esami di Stato** conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado, si fa riferimento alle indicazioni specifiche per le Commissioni, dove sono presenti candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), riportate nell'Ordinanza Ministeriale relativa all'oggetto emanata ciascun anno scolastico dal M.I.U.R. In sede di Esami di Stato, *le Commissioni tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di Valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati; [...] possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari; [...] assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, sia in fase di colloquio* (Decreto 12 luglio 2011, art. 6, § 3; cfr. anche il DPR 122/2009, art. 10).

17.4 Alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.)

Il Liceo Cicerone Pollione, nella consapevolezza che *gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate, per specifici problemi, possono incontrare difficoltà a scuola e devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità*, si impegna concretamente a progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, nonché a sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni, per creare concretamente un contesto educante e la scuola “per tutti e per ciascuno”. Si intende dunque garantire a tutti gli studenti una piena inclusione nella realtà scolastica, soprattutto ai fini del successo formativo, da perseguire nel senso della trasversalità degli interventi negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie. Con la D.M. 27.12.2012, *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*, e la C.M. n. 8 del 6.03.2013, *Indicazioni operative*, infatti, è stata delineata la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. È stato così ridefinito e completato il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: *svantaggiosociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse*.

La Direttiva riconosce pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003: *Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può infatti manifestare Bisogni Educativi Speciali, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta*.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità (L. 104/92) e di DSA (L. 170/2010), i Consigli di classe quindi devono indicare in quali altri casi sia opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative. Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di Valutazione degli apprendimenti.

Il Piano Didattico Personalizzato non è, dunque, solo una esplicitazione di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con DSA, ma è lo strumento in cui si possono includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, di cui moltissimi alunni con BES, privi di

certificazione diagnostica, hanno bisogno.

La D.M. 27.12.2012 sottolinea come sia indispensabile che scuola e famiglia collaborino attivamente per la presa in carico dei BES.

L'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con Bisogni Educativi Speciali deve essere deliberata in Consiglio di classe, dando luogo al PDP, firmato dal Dirigente scolastico (o da un docente da questi specificamente delegato), dai docenti e dalla famiglia. Nel caso in cui sia necessario trattare dati sensibili per finalità istituzionali, si includerà nel PDP l'autorizzazione della famiglia.

Qualora non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso.

Per lo svolgimento degli **Esami di Stato** conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado per gli alunni con BES, si fa riferimento alle indicazioni specifiche riportate nell'Ordinanza Ministeriale relativa all'oggetto emanata ciascun anno scolastico dal M.I.U.R.

17.5 Alunni stranieri

La scuola registra, ogni anno, un numero sempre maggiore di alunni di diversa provenienza etnica. Tali alunni, pur dotati di buone risorse intellettive, possono presentare disagio nell'apprendimento, per competenze nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, non adeguate al ciclo di studi seguito e, pertanto, ostacolo per l'apprendimento delle varie discipline. Tali alunni, pertanto, se non sostenuti adeguatamente, sono destinati a vivere esperienze scolastiche travagliate che possono evolvere in insuccesso scolastico, dando vita a comportamenti disadattivi che possono tradursi in forme di dispersione scolastica e/o devianza.

Occorre, dunque, un impegno organico e un'azione strutturale capaci di sostenere e rispondere a tale domanda di tutela del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione.

Per agevolare il lavoro dei docenti in termini di accoglienza, integrazione e intervento didattico- educativo secondo gli obblighi normativi vigenti e fornire uno "strumento di lavoro" che promuova pratiche condivise da tutto il personale in servizio nel nostro Istituto, è posto in essere un **Protocollo di Accoglienza**, allegato al presente documento, che interessa l'insieme degli adempimenti e dei provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica di inserimento e che prevede:

- accoglienza delle famiglie;
- acquisizione, organizzazione e pubblicità delle informazioni (attività strutturata a seconda del destinatario finale dell'informazione: famiglie, alunni, docenti, operatori socio-sanitari, enti territoriali, etc.);
- verifica delle competenze e abilità nell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive possedute dallo studente;
- predisposizione di misure di sostegno linguistico;
- stesura convenzioni con C.P.I.A. e Associazioni che attivano corsi pomeridiani di insegnamento L2; eventuale richiesta di mediatori linguistici e culturali;
- ideazione di percorsi interculturali a cura dei membri del Consiglio di classe;
- redazione dei format necessari per la compilazione dei percorsi di apprendimento;
- predisposizione del piano di convocazione delle riunioni per condividere con la famiglia, in un'ottica di "patto con la famiglia", il percorso didattico personalizzato;
- attivazione dell'iter burocratico per eventuale invio dei soggetti a rischio ai servizi sanitari locali;
- gestione incontri con i genitori degli alunni in oggetto.

17.6 Il diritto allo studio degli alunni adottati

(ai sensi della Nota MIUR prot. 7443 del 18.12.2014 e della Legge 107/2015, art. 1, c. 7 lett. l)

L'accoglienza, l'integrazione e il successo formativo del minore adottivo a scuola possono essere garantiti solo attraverso un processo di collaborazione tra famiglia, istituzione scolastica, équipes adozioni, Enti Autorizzati e gli altri soggetti coinvolti tra cui bisogna annoverare anche le associazioni cui sovente le famiglie fanno riferimento. È, dunque, necessario strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, per la convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro. Pur nell'estrema varietà di situazioni, vi sono alcune esperienze sfavorevoli che tutti i bambini adottati hanno sperimentato prima dell'adozione. Nello specifico si evidenzia, in un numero significativo di minori adottati, la presenza di aree critiche che devono essere attentamente considerate quali:

1. **Difficoltà di apprendimento** - Tra i minori adottati la percentuale di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è superiore a quella mediamente presente tra i coetanei non adottati. Questi alunni possono presentare, inoltre, problematiche nella sfera psico-emotiva e cognitiva tali da interferire sensibilmente con le capacità di apprendimento (in particolare con le capacità che ci si aspetterebbe in base all'età anagrafica). Tali difficoltà possono manifestarsi con deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione, nella produzione verbale e scritta, in alcune funzioni logiche.
2. **Difficoltà psico-emotive** - La difficoltà nel tollerare le frustrazioni, i comportamenti aggressivi, il mancato rispetto delle regole, le provocazioni, l'incontenibile bisogno di attenzione, sono solo alcune delle manifestazioni evidenti di un disagio interiore che può pervadere molti minori adottati, i quali hanno bisogno solitamente di tempi medio-lunghi per acquisire modalità di relazione adeguate, imparando a riconoscere ed esprimere correttamente le proprie emozioni.
3. **Preadolescenza e adolescenza** - Un numero significativo di bambini e ragazzi arriva in Italia dopo i 10 anni, in un'età complessa di per sé in cui la strutturazione dei legami affettivi e familiari si scontra con la naturale necessità di crescita e di indipendenza. Per i ragazzi adottati internazionalmente tutto questo implica un vissuto più lungo e più complesso e richiede, pertanto, ulteriori forme di flessibilità nelle fasi di inserimento e di accompagnamento scolastico. Anche per coloro che sono stati adottati nell'infanzia, inoltre, il sopraggiungere della preadolescenza e dell'adolescenza può comportare l'insorgere di significative problematiche connesse alla definizione della propria identità, ai cambiamenti del corpo, alle relazioni con i coetanei e, più in generale, con il contesto sociale, che possono interferire con le capacità di apprendimento.
4. **Italiano come L2** - I minori adottati internazionalmente, che apprendano velocemente il vocabolario di base dell'italiano e le espressioni quotidiane utilizzate nelle conversazioni comuni, apprendono invece molto più lentamente il linguaggio più astratto, necessario per l'apprendimento scolastico avanzato, incontrando poi serie difficoltà nel comprendere e usare i linguaggi specifici delle discipline e nell'intendere concetti sempre più astratti. Queste difficoltà nell'uso del linguaggio si intersecano con le difficoltà di apprendimento già precedentemente evidenziate. Inoltre la modalità di apprendimento della lingua non è "additiva" (la nuova lingua si aggiunge alla precedente), come nel caso degli immigrati, bensì "sottrattiva" (la nuova lingua sostituisce la precedente), e implica pertanto maggiori difficoltà che possono diventare di disturbo all'apprendimento scolastico.
5. **Identità etnica** - Molti minori adottati, sia in Italia sia all'estero, sono nati da persone di diversa etnia e, in molti casi, hanno tratti somatici tipici e riconoscibili; essi devono pertanto integrare l'originaria appartenenza etnico-culturale con quella della famiglia adottiva e del nuovo contesto di vita. Si tratta di un compito impegnativo che può assorbire molte energie cognitive ed emotive. La scuola è quindi chiamata a svolgere un ruolo importante nel far crescere la consapevolezza che ci sono molti italiani

con caratteristiche somatiche tipiche di altre aree geografiche. In questo senso, la presenza in classe di alunni adottati è un valore aggiunto nel processo di inclusione e di accettazione delle diversità.

Il Dirigente Scolastico, quale garante delle opportunità formative offerte dalla scuola e della realizzazione del diritto allo studio di ciascuno, promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato.

A tal fine, nell'ambito della cultura dell'accoglienza, questa istituzione scolastica adotta le seguenti misure: supporto degli uffici di Segreteria alle famiglie nel momento dell'iscrizione alle prime classi; attenzione ai tempi d'inserimento dell'alunno; scelta della classe di ingresso a cura del Dirigente, d'accordo con la famiglia; designazione di un docente referente, formato sulle tematiche adottive; accurato scambio di informazioni (concordato con la famiglia) fra docenti dei diversi gradi di scuola; individuazione di un insegnante di riferimento all'interno del Consiglio di classe; elaborazione, a cura del Consiglio stesso, di un Piano Didattico Personalizzato, possibile in ogni momento dell'anno (senza prevedere l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi); attivazione dello sportello di ascolto psicopedagogico; attività di potenziamento linguistico; particolare cura dei rapporti scuola- famiglia; particolare attenzione al clima relazionale di classe, attraverso attività che sensibilizzino gli studenti all'accoglienza, alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione; Monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche; promozione di attività di formazione e aggiornamento. Il Collegio dei docenti del liceo *Cicerone Pollione* prevede anche una rete di coordinamento tra scuola, famiglia, servizi socio-sanitari, Associazioni Familiari e altri soggetti che si occupano di adozione sul territorio al fine di sostenere il benessere scolastico degli studenti adottati tramite un approccio multidisciplinare.

17.7 Gruppo di Lavoro Operativo (GLO)

In ogni istituzione scolastica vengono istituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione degli alunni con disabilità e la loro funzione si esplica nella realizzazione di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della legge 104/92: la definizione del Piano Educativo Individualizzato, sulla base del Profilo di funzionamento. Il GLO è composto da:

- tutti i docenti del Consiglio di classe
- genitori dell'alunno/a con disabilità
- figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con l'alunno/a con disabilità
- supporto dell'unità di Valutazione multidisciplinare
- supporto di un rappresentante designato dall'Ente Locale.

Il D. lgs. 66/2017 all'art. 7, comma 2, prevede due convocazioni del GLO annuali per la redazione del PEI, prima in versione provvisoria (entro giugno, per la verifica conclusiva dell'anno in corso ed i formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per l'anno successivo, nonché per alunni/e di nuova iscrizione o certificazione) e poi definitiva (entro ottobre, per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso) e almeno una verifica periodica, da stabilire secondo le esigenze dei soggetti coinvolti, nel corso dell'anno per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche e integrazioni.

17.8 Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

Per perseguire tale "*politica per l'inclusione*", ai sensi del D. Leg.vo n. 66 del 13.04.2017, art. 9, all'interno di ogni singola scuola è istituito il **Gruppo di lavoro per l'inclusione** (in sigla GLI), nominato e presieduto dal Dirigente scolastico e composto da docenti curricolari e di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da

specialisti dell'ASL. Il GLI svolge le seguenti funzioni:

1. rilevazione dei BES presenti nella scuola;
2. raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
3. focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. rilevazione, Monitoraggio e Valutazione del livello di inclusività della scuola;
5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 c. 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
6. elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno);
7. supporto al Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del PAI, nonché ai docenti titolari e ai Consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del PAI, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità. Il Gruppo, riunendosi con una cadenza - ove possibile - almeno mensile, deve analizzare le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano viene quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato al competente Ufficio dell'USR Lazio, nonché ai GLIP (Gruppi di Lavoro Interistituzionali Provinciali) e al GLIR (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale), per l'eventuale richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza. Lo stesso documento si pone in Allegato al Piano dell'Offerta Formativa.

Con la redazione del PAI, ai sensi della Nota Ministeriale Prot. 13588 del 21 agosto 2013, il Liceo *Cicerone Pollione* si prefigge i seguenti obiettivi:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico dell'istituzione scolastica;
- consentire la continuità educativa e didattica anche in caso di cambiamenti dei docenti e del Dirigente Scolastico;
- generare una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola, arrivando a scelte basate sull'efficacia dei risultati in termini di comportamento e di apprendimento di tutti gli alunni;
- individuare le modalità di personalizzazione risultate più efficaci in modo da assicurarne la diffusione tra gli insegnanti della scuola e tra scuole diverse;
- raccogliere i piani educativi individualizzati e i piani didattici personalizzati in un unico contenitore digitale che ne conservi la memoria nel tempo come elemento essenziale della documentazione del lavoro scolastico;
- inquadrare ciascun percorso educativo e didattico in un quadro metodologico condiviso e strutturato, per evitare improvvisazioni, frammentazioni e contraddittorietà degli interventi dei singoli insegnanti;
- evitare che scelte metodologiche non documentate o non scientificamente supportate, effettuate da singoli insegnanti, compromettano lo sviluppo delle capacità degli allievi;
- fornire criteri educativi condivisi con le famiglie;
- permettere di fare il punto sull'efficacia degli strumenti messi in atto nell'anno scolastico trascorso.

All'inizio di ciascun anno scolastico, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola o alle reti di scuole, il GLI:

1. provvede ad un adattamento del PAI, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
2. propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da realizzare, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

18. SCUOLA IN OSPEDALE E ISTRUZIONE DOMICILIARE

La scuola in ospedale è un servizio pubblico offerto a tutti gli alunni che, a causa dello stato patologico in cui versano, sono temporaneamente costretti a sospendere la frequenza alle lezioni presso la scuola di appartenenza. È presente in tutto il sistema dell'istruzione e, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado, consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera.

Il servizio di scuola a domicilio interessa e coinvolge le scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale (con esclusione della scuola dell'infanzia) e si propone di garantire il diritto all'apprendimento nonché di prevenire le difficoltà degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno 30 giorni, anche non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali situazioni, la scuola di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro richiesta, predispone un progetto di "Istruzione domiciliare" secondo la procedura e i documenti stabiliti a norma di legge (cfr. Circolare USR Lazio, Prot. n. 45274 del 07.11.2018). Tale progetto prevede un intervento al domicilio dello studente, da parte dei docenti dell'istituto di appartenenza, fino a 6/7 ore settimanali in presenza.

Oltre all'azione in presenza, necessariamente limitata nel tempo, la scuola deve attivare anche interventi didattici con l'utilizzo di differenti tecnologie, allo scopo di consentire agli studenti un contatto più continuo e collaborativo con il gruppo classe. Ai sensi del D.P.R. 122/2009, tutti i periodi di attività svolti in Istruzione domiciliare, se documentati e certificati, concorrono alla validità dell'anno scolastico.

L'attivazione del servizio di istruzione domiciliare può avvenire solo in presenza di alcune gravi patologie o di quelle patologie che richiedono terapie prolungate, oltre al periodo di ospedalizzazione, tali da impedire una normale vita di relazione; tale attivazione necessita di idonea e dettagliata certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato. La richiesta per l'attuazione di interventi di Istruzione domiciliare, limitatamente alle ore aggiuntive di insegnamento che si intendono realizzare, viene presentata all'USR Lazio dalla scuola. Il Consiglio della classe frequentata dall'alunno pianificherà un percorso personalizzato, redigendo un PDP, con l'individuazione delle competenze da sviluppare, delle discipline coinvolte, dei docenti che realizzeranno il percorso didattico, dei tempi e modalità di Valutazione.

19. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

In coerenza con quanto emerso dal RAV d'istituto, per garantire la **continuità educativa** per gli studenti nel passaggio dalla Scuola Secondaria di primo grado al liceo, l'Istituto realizza le seguenti attività: visita della scuola da parte degli studenti della Secondaria di I grado in occasione degli *open day*; attività educative per studenti della Secondaria di I grado con insegnanti interni; attività educative comuni tra studenti della Secondaria di I grado e il Liceo; trasmissione dalla Secondaria di I grado all'I.I.S. di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli

studenti. Si attuano inoltre incontri di orientamento per genitori e studenti nelle sedi della Secondaria di prim grado; si cura la stampa e la diffusione di materiale informativo relativo ai percorsi curriculari, dei quali si promuove la conoscenza anche attraverso radio e televisioni locali; il Liceo Classico attiva corsi di avviamento allo studio della lingua greca e, dall'a. s. 2014-15, partecipa all'iniziativa nazionale *La notte del liceo classico*. Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa risultano efficaci, tanto che dall'anno scolastico 2015-16 si registra un numero pressoché costante delle iscrizioni in entrambe le sedi.

Per **orientare**, invece, gli studenti alla conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni e alla scelta degli indirizzi di studio universitari, la scuola intraprende le seguenti attività, coinvolgendo le classi del secondo biennio e dell'ultimo anno di entrambe le sedi: giornate di orientamento universitario sul territorio e partecipazione volontaria a giornate di Facoltà di interesse dei singoli studenti; percorsi di orientamento con l'utilizzo di strumenti specifici e la distribuzione di materiale informativo; collaborazione con soggetti esterni per le attività in oggetto; presentazione dei diversi corsi di studio universitari e post-diploma; incontri individuali degli studenti con i docenti referenti dell'orientamento, rappresentanti dell'Università, ex-studenti, figure professionali, per ricevere supporto nella scelta del corso di studi successivo; coinvolgimento delle realtà universitarie significative del territorio regionale e nazionale, sia pubbliche che private; simulazione test di accesso all'università; pubblicazione sul sito web della scuola di bandi di concorsi per l'accesso alle accademie militari; iniziative di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali; stage, tirocini, percorsi di alternanza scuola-lavoro, ai sensi della normativa vigente.

20. DIRITTO ALLO STUDIO E VALORIZZAZIONE DEL MERITO

Costituzione della Repubblica italiana, art. 34, sancisce che la scuola è aperta a tutti e gli studenti capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto, richiamato annualmente anche tra le priorità politiche del MIUR, con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso. Al fine di garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini; promuovere l'educazione alla parità e la prevenzione di ogni forma di discriminazione; innalzare i livelli dell'istruzione e della formazione delle studentesse e degli studenti; contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali; realizzare concretamente una scuola aperta quale laboratorio permanente di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, il Dirigente Scolastico dell'I.I.S. Liceo *Cicerone Pollione* di Formia, di concerto con il Collegio dei docenti e il Consiglio di Istituto, ai sensi della Legge 107/2015, art. 1, cc. 16 e 29, ha individuato le seguenti iniziative, anche in collaborazione con il MIUR e i Comuni di provenienza degli alunni iscritti, da promuovere e attuare nel triennio di riferimento, dirette a valorizzare il merito scolastico e i talenti e ad assicurare il coinvolgimento di tutti come protagonisti del percorso liceale:

1. agevolazioni per studenti in difficoltà con il Progetto *Comodato libri di testo*;
2. assegnazione di borse di studio, finalizzate anche all'acquisto dei libri di testo, a cura dei Comuni di provenienza degli studenti;
3. agevolazioni per gli studenti di entrambe le sedi in regola con il pagamento di tasse e contributi mediante l'erogazione, *una tantum* nel quinquennio, di un contributo pari al 30% per stage, scambi culturali, soggiorni-studio, tirocini, viaggi caratterizzanti il percorso di studi (cfr. Regolamento per la concessione di benefici per merito e per reddito, art. 9, allegato al presente documento);
4. agevolazioni per gli studenti di entrambe le sedi, in regola con il pagamento di tasse e contributi, che si trovino ad avere un reddito per nucleo familiare non superiore a quello annualmente indicato dal MIUR relativamente all'anno solare precedente quello in corso o che si trovino in situazioni particolari

tali da aver modificato il tenore della vita familiare mediante l'erogazione di un contributo destinato alla riduzione dei costi di stage, scambi culturali, soggiorni-studio, tirocini, visite e viaggi (cfr. Regolamento di cui al punto 3);

5. individuazione e trasmissione dati al MIUR, a cura degli assistenti amministrativi, degli studenti che hanno conseguito la votazione di 100 e lode nell'esame di Stato conclusivo del corso di istruzione secondaria superiore per l'assegnazione di una borsa di studio;
6. individuazione e trasmissione dati al MIUR, a cura degli assistenti amministrativi, degli studenti vincitori delle competizioni, nazionali e internazionali, riconosciute nel programma annuale di promozione delle eccellenze;
7. partecipazione al Premio *Alfieri del Lavoro* - Medaglia del Presidente della Repubblica mediante la selezione dello studente migliore dell'ultimo anno per ciascun indirizzo di studi;
8. promozione e realizzazione delle attività di valorizzazione delle eccellenze.

20.1 La valorizzazione delle eccellenze

È compito fondamentale dell'istituzione scolastica anche valorizzare le eccellenze, cioè quegli studenti più meritevoli che si distinguono per particolari abilità e competenze e che rappresentano un patrimonio prezioso per l'Istituto. Viene offerta loro, dunque, la possibilità di misurarsi, al di fuori dell'ambito della loro classe, con altri studenti capaci sia all'interno della scuola, mediante i concorsi organizzati dalla scuola stessa, sia all'esterno, nei concorsi a carattere regionale e nazionale.

In particolare il Liceo *M.T. Cicerone Pollione*, secondo una tradizione ormai consolidata, sostiene con attività specifiche gli alunni che siano in grado, per le loro capacità e competenze, di partecipare ai seguenti concorsi:

- Olimpiadi e giochi matematici;
- Olimpiadi delle Lingue e Civiltà Classiche;
- Campionato nazionale delle lingue UE;
- Olimpiadi di Italiano, di Filosofia, del Patrimonio;
- Olimpiadi di Chimica;
- *Certamina*, concorsi, gare;
- Campionati Sportivi Studenteschi provinciali, regionali e nazionali

SEZIONE 4 - L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestre

21. FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE DEL DS Svolge le seguenti funzioni: • Ha competenza su tutto l'Istituto; • Collabora con il D.S. con cui si rapporta periodicamente per il buon andamento dell'istituto; • Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento; • Affianca l'opera del Capo d'Istituto in tutte le sue funzioni: gestione e organizzazione, su vari livelli, dell'attività scolastica; • Attendere alle necessità e alle incombenze di tutto il personale. (assenze e ritardi, congedo ordinario, recuperi permessi, adempimento delle mansioni); • Coordina le attività dell'Istituto, curando le informazioni e le relazioni all'interno e all'esterno della scuola con docenti, non docenti, alunni e genitori. SECONDO COLLABORATORE DEL DS • Collabora con il D.S. con cui si rapporta periodicamente per il buon andamento dell'Istituto; • Può assumere, in caso di assenza o legittimo impedimento del D.S. e del Primo Collaboratore, in accordo e sintonia con loro, le funzioni di carattere organizzativo temporaneo; • Cura i rapporti con le famiglie. I collaboratori cureranno l'adempimento di ogni specifico incarico di ordine organizzativo-gestionale affidato dal Dirigente Scolastico nel corso dell'anno scolastico. I compiti delegati saranno svolti in forma generalmente condivisa.	2
Incaricati delle sostituzioni	Provvedono alle sostituzioni ordinarie e con variazione orario	4
Funzione Strumentale	Area 1) -Gestione del PTOF: • Aggiornamento del PTOF e suo adeguamento, nei tempi stabiliti, allo schema dato dal MIUR; diffusione e pubblicazione; • Elaborazione di materiale illustrativo; diffusione e divulgazione compatibili con DaD, in collaborazione con Commissione orientamento in entrata; • Collaborazione con Referenti ed Incaricati di ruoli organizzativi; • rappresentanza dell'Istituto, ove richiesto; • Partecipazione agli incontri e alle riunioni con le F.S. e la dirigenza. Area 2) ORIENTAMENTO IN INGRESSO Pollione e ORIENTAMENTO IN INGRESSO Cicerone: • Gestione e coordinamento delle attività di orientamento in entrata; • Coordinamento dei progetti per la continuità; • Elaborazione di materiale illustrativo; diffusione e divulgazione compatibili con DaD; • Rappresentanza dell'Istituto, ove richiesto; • Partecipazione agli incontri e alle riunioni con le F.S. e la dirigenza.	5

	Area 3) INCLUSIONE ● Raccolta e diffusione ragionata della normativa di settore; ● Coordinamento stesura PEI/PDP, Monitoraggio e verifica; ● Coordinamento calendario degli incontri; ● Coordinamento Progetti dell'Area; ● Rappresentanza dell'Istituto, ove richiesto; ● Partecipazione agli incontri e alle riunioni con le F.S. e la dirigenza. Area 4) SITO WEB ● Divulgazione notizie, avvisi e normativa al fine di curare l'immagine dell'Istituto; ● Adeguamento del sito alla normativa in collaborazione con esperti; ● Rappresentanza dell'Istituto, ove richiesto; ● Partecipazione agli incontri e alle riunioni con le F.S. e la dirigenza.	
Coordinatore dipartimento	<i>Svolge le seguenti funzioni:</i> ● Coordina il dipartimento assegnato ● Coordina la diffusione d' informazioni utili all'interno del dipartimento stesso; ● Coordina la procedura di adozione dei libri di testo; ● Redige il verbale delle riunioni di dipartimento	8
Responsabile di laboratorio	<i>Svolge le seguenti funzioni:</i> – Controlla e verifica in avvio di anno scolastico i beni contenuti in laboratorio, avendo cura del materiale didattico, tecnico e scientifico in essi presenti (art.27 D.I.44); – Presenta in Segreteria proposte di acquisto di beni necessari al rinnovo ed al potenziamento del laboratorio; – Indica all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio – Segnala guasti, anomalie e rotture.	9
Animatore digitale	– Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative e coordinando il team dell'innovazione; – Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività strutturate sui temi del PNSD e sulla DDI, anche attraverso momenti formativi, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; – Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure	1
Referente attività PCTO	Organizza e coordina i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento	2
Referente di Ed. civica	<i>Svolge le seguenti funzioni:</i> – organizzazione e attuazione delle attività di educazione civica – supporto al lavoro dei consigli di classe.	2

Referente COVID	A seguito della pandemia da COVID-19, è stata individuata la figura referente per la gestione di casi di contagio rilevati all'interno delle mura della scuola. Il referente COVID deve comunicare al DdP (dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o di insegnanti; agevolare le attività di contact tracing, collaborare con il DPD, informare e sensibilizzare il personale scolastico sui comportamenti da adottare in base alle informazioni assunte dal DPD.	6
Referente Mobilità all'estero	È referente per la mobilità studentesca sia in entrata che in uscita verso altre nazioni.	2
Referente bullismo e cyberbullismo	Cura le iniziative, volte a prevenire eventuali casi di bullismo e cyberbullismo all'interno dell'istituto.	1
Referente prove INVALSI	Coordina lo svolgimento delle prove INVALSI; cura un report con analisi esiti prove da illustrare al Collegio dei docenti e da pubblicare.	2

Sono inoltre previste le seguenti figure e gruppi di lavoro di supporto all'organizzazione della scuola

Referente *Giornata contro la violenza sulle donne*

Referente *Diritto allo studio degli alunni adottati*

Referente *Notte Nazionale del Liceo Classico*

Referente *Notte Nazionale LES*

Referente *PON*

Referente *Certamen Vitruvianum Formianum*

Referente *Olimpiadi della Matematica U.M.I.*

Referente *La Settimana della Traduzione*

Referente *Studenti Atleti di alto livello*

Referente *Potenziamento e Certificazione linguistica Liceo Cicerone*

Referente *Potenziamento e Certificazione linguistica Liceo Pollione*

Referente *Italiano L2 per alunni stranieri*

Referente *Assistenza specialistica*

Istruzione domiciliare, per alunni con gravi patologie...

Referente *Esabac*

Referente *Erasmus+*

Referente *Scambi culturali, Gemellaggi, collaborazioni estero*

Referente *Sportello didattico Liceo Cicerone*

Referente *Sportello Didattico Liceo Pollione*

Referente *Comodato d'uso gratuito libri di testo*

Docenti incaricati delle Sostituzioni Liceo Pollione

Docenti incaricati delle Sostituzioni Liceo Cicerone

Referente *Supporto Continuità Liceo Cicerone*

Referente *Supporto Continuità Liceo Pollione*

Referente *Orientamento in uscita Liceo Cicerone/Filangieri*

Referente *Orientamento in uscita Liceo Pollione*

Referenti *Orario Liceo Cicerone*

Referenti *Orario Liceo V Pollione*

Commissione elettorale

Team digitale

GLI

GAV

22. MODALITÀ DI UTILIZZO DEL POTENZIATO

Supporto alle attività delle classi, sportelli ove richiesti, sostituzioni dei docenti assenti

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
Ufficio protocollo	È responsabile della gestione del protocollo, della posta elettronica in arrivo e collabora con la figura strumentale per i P.C.T.O.
Ufficio acquisti	La procedura degli acquisti è gestita dai diversi uffici di segreteria in relazione all'espletamento delle specifiche pratiche
Ufficio per la didattica	Gestione relazioni con il pubblico (interni ed esterni). Coordinamento e gestione alunni con apposito software. Gestione corrispondenza con le famiglie. Gestione tabelloni, scrutini, diplomi, certificati titoli di studio. Adempimenti connessi agli Esami di Stato. Attività di orientamento in uscita. Attività sportive curriculari ed extracurriculari. Infortuni alunni. Adozione libri di testo. Attività di Valutazione legate all'INVALSI. Gestione e inserimento comunicazioni e modulistica sito web. Adempimenti connessi al rinnovo degli organi collegiali. Catalogazione e conservazione documenti allievi ecc. Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.
Ufficio del personale	Organici del personale - Individuazione personale supplente - Stipula contratti di assunzione e controllo relativi documenti Comunicazioni telematiche al Centro per l'impiego - Periodo di prova - Certificati di servizio - Autorizzazione esercizio libera professione - Gestione presenze e assenze (gestione automatizzata orario personale ATA) - Emissione decreti di assenza del personale – (Visite Fiscali) - Rilevazioni relative alle assenze e agli scioperi - Gestioni circolari scioperi e assemblee sindacali - Denunce di infortunio - Inquadramenti economici contrattuali e riconoscimento dei servizi in carriera Assegno nucleo familiare - Dichiarazione servizi pre-ruolo – Riscatti ai fini pensionistici Pratiche TFR - Procedimenti pensionistici - Procedimenti per inidoneità al servizio - Tenuta dei fascicoli e dei registri relativi allo stato del personale - Mobilità - Graduatorie Interne del personale - Anagrafe delle prestazioni - Stipula contratti esperti esterni e relativi adempimenti - Redazione e inserimento comunicazioni e modulistica nel sito web - Elaborazione dati al SIDI – Rilevazione, statistiche e monitoraggi vari relativi al personale - Predisposizioni incarichi al personale Supporto al personale per i servizi del portale Noipa - Adempimenti connessi agli Esami di Stato - Adempimenti connessi con il D. Leg.vo 33/2013 in materia di amministrazione trasparente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online: <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Comunicazioni scuola-famiglia tramite registro elettronico

Modulistica da sito scolastico

23. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

Ambito 24

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo
Destinatari	Docenti neoassunti o che hanno ottenuto il passaggio di ruolo
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali • ASL • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

24. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

L'I.I.S. *Cicerone Pollione* di Formia si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico e il triennio di riferimento, coerentemente con le finalità e gli obiettivi posti nel presente documento e con quanto emerge dal RAV, tenuto conto delle azioni individuate nel PdM, nonché delle priorità del Piano Nazionale e sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole; il nostro Istituto, infatti, fa parte delle Istituzioni Scolastiche che afferiscono all'Ambito Formazione Docenti LT 24, pertanto alcune attività di formazione saranno organizzate dall'Istituto capofila d'ambito.

Saranno privilegiate le seguenti tematiche per i corsi di formazione:

- Didattica Inclusiva, didattica speciale e BES.
- Didattica laboratoriale e programmazione per competenze.
- Sicurezza e privacy.
- Competenze digitali ed utilizzo delle nuove tecnologie per raffinare strategie e strumenti mirati ad accrescere l'efficacia degli interventi in presenza e a distanza.
- Metodologie di insegnamento delle discipline STEM per potenziare le competenze scientifico tecnologiche.
- Tematiche Green e sugli obiettivi dell'Agenda 2030

Ed inoltre, per favorire la diffusione di una lingua europea tra i docenti si auspica la partecipazione al Progetto Towards B1

25. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Descrizione delle attività di formazione	• Corsi in materia di PRIVACY – PRIMO SOCCORSO – ANTINCENDIO • Corsi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro • Nuova Passweb, TFS INPS
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	– Attività in presenza – Laboratori – Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo e dalla scuola

Descrizione delle attività di formazione	Corsi e incontri di formazione e autoformazione sul protocollo informatico, “Segreteria Digitale” e sportello digitale
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	– Attività in presenza – Laboratori – Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla scuola

26. MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE

Costante e continuo sarà il coordinamento e il **Monitoraggio** delle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative di questa istituzione scolastica e, in particolare, dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, approvati dal Collegio dei docenti. Nello specifico verrà avviata, a partire dal mese di gennaio di ciascuno dei tre anni di riferimento, un'azione di Monitoraggio dei progetti attivati e, al termine dell'anno scolastico, è prevista una verifica finale delle iniziative mediante la distribuzione e la successiva analisi di una scheda compilata dai docenti referenti responsabili, al fine di rilevarne l'efficacia e l'efficienza.

Per quanto concerne, invece, l'**AutoValutazione d'istituto**, ai sensi del **D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80**, nonché della **Direttiva MIUR n. 11 del 18 Settembre 2014 e della Legge 107/2015**, visti anche gli Atti di Indirizzo del MIUR, concernenti l'individuazione delle priorità politiche, nella Valutazione delle Istituzioni scolastiche l'obiettivo prioritario è promuovere in modo capillare e diffuso, su tutto il territorio nazionale, una cultura della Valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

Nella prima fase di AutoValutazione tutte le istituzioni scolastiche sono state chiamate a promuovere un'attività di analisi e di Valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR. Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di AutoValutazione, hanno adottato una struttura comune di riferimento attraverso un format *on line* presente nel Portale della Valutazione. Nel corso dell'anno scolastico 2015/16 è stata attivata la seconda fase, di Valutazione esterna (che ha coinvolto il 10% delle scuole fra statali e paritarie), attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di Valutazione esterna. Contemporaneamente dall'anno 2015-16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole hanno pianificato e avviato le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali).

Dall'anno scolastico 2016/17 le scuole hanno promosso, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della Rendicontazione sociale, che si è conclusa nel mese di dicembre 2019.

Tutte le Istituzioni scolastiche, all'inizio dell'a.s. 2014-2015, hanno ricevuto mandato sulla necessità di istituire al proprio interno gruppi di lavoro sulla "Valutazione e AutoValutazione di Istituto" secondo le linee guida in esso contenute.

In ottemperanza a tale direttiva, nell'a.s. 2014-15 il Dirigente Scolastico coadiuvato dalla docente referente per l'AutoValutazione di istituto e, per le parti afferenti, dalle Funzioni Strumentali, dal Nucleo di AutoValutazione di Istituto, dal DSGA e dal personale ATA dell'amministrazione, ha compilato ed inoltrato all'INVALSI il **Questionario scuola II ciclo**, restituito poi dal Sistema Nazionale di Valutazione con appositi suggerimenti utili per la formulazione del Rapporto di AutoValutazione di Istituto (RAV). Con Nota 2 marzo 2015, prot. n. 1738 il MIUR ha poi fornito alcuni Orientamenti e i primi essenziali elementi per l'elaborazione del **Rapporto di AutoValutazione (RAV)** da parte delle scuole. Il primo RAV dell'I.I.S. Liceo *Cicerone Pollione* di Formia, per la cui compilazione ci si è avvalsi anche di **Questionari** somministrati nel mese di maggio 2015 a studenti, famiglie, docenti e personale A.T.A., è stato chiuso a luglio 2015 e reso pubblico sul portale del Ministero, a partire dal mese di novembre 2015, nonché sul sito web della scuola www.liceoformia.it. Lo stesso, rivisto annualmente su delibera del Collegio dei docenti, è stato pubblicato con gli aggiornamenti apportati il 24 giugno 2016, il 30 giugno

2017 e il 28 giugno 2018. Il RAV per il nuovo triennio 2019-2022 è stato pubblicato sul portale del Ministero nel mese di luglio 2019.

Nella suddetta nota viene evidenziato come tale percorso debba essere inteso come uno stimolo alla riflessione continua, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto; viene altresì sottolineato che l'AutoValutazione, da un lato, ha la funzione di fornire una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento; dall'altro, costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il **Piano di Miglioramento (PdM)**, in allegato al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/20 - 2021/22, ai sensi della Legge 107/2015.

L'U.S.R. per il Lazio verificherà infine che il presente piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a questa istituzione scolastica e trasmetterà al MIUR gli esiti della verifica. L'I.I.S. Liceo *Cicerone Pollione*, anche al fine di permettere una Valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità del PTOF, che viene pubblicato nel Portale Unico "*Scuola in chiaro*", di cui al comma 136 della Legge 107/2015, oltre che sul proprio sito web. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente anche le eventuali revisioni del piano triennale.

APPENDICE

Allegati percorsi PCTO LICEO POLLIONE

LICEO POLLIONE a.s. 2021/22	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI e PER L'ORIENTAMENTO
ATTIVITÀ PER IL TRIENNIO	DESCRIZIONE DEL PERCORSO
CORSO SULLA SICUREZZA	Corso sulla Sicurezza , svolto in modalità e-Learning con la Piattaforma Miur - Inail.
CORSO PRIMO SOCCORSO	Attività di primo soccorso organizzate dalla Croce Rossa Italiana - Sud Pontino .
NOZIONI DI BIBLIOTECONOMIA	Lezioni teoriche di Biblioteconomia .
SCRITTURA CREATIVA e LINGUAGGI NON VERBALI	Corsi di scrittura creativa, giornalismo, editoria e tecniche dei linguaggi non verbali con esperti esterni e in convenzione con Associazioni Culturali, Enti, ecc.
SERVICE LEARNING “PROGETTO DIVENTO/INVENTO”	Progettualità ed attività con Associazioni di Volontariato o professionali presenti sul territorio.
ESAMI di LINGUA STRANIERA	Esami certificati da Enti esterni.
GIORNATE di FORMAZIONE e PARTECIPAZIONE A EVENTI E CONCORSI AICC	Conferenze, giornate di studio, partecipazione a eventi e concorsi per la realizzazione di video.
BULLISMO OUT	Incontri con i rappresentanti dell'Osservatorio Nazionale Bullismo e Disagio giovanile
ALLA SCOPERTA DEL TEATRO GRECO	Percorso per le classi quarte sul “teatro greco” con interventi di esperti esterni.
APPRENDISTI CICERONE	In Convenzione con il FAI, delegazione di Gaeta.
PROGETTO FORMIAE	Progetto “Formiae, scopri le bellezze di Formia”, in convenzione con il Comune di Formia e svolto con gli esperti esterni dell'Ass. Web Progens
OPEN DAY E ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO	Partecipazione ad attività e alle giornate di Orientamento delle principali Università pubbliche e private; incontri informativi con esperti dei Centri specializzati per l'Orientamento al lavoro; simulazioni test di ammissione.
ARCHEOLOGIA E BENI CULTURALI	Lezioni teoriche sullo scavo archeologico e sulla catalogazione dei reperti ; visite virtuali ai siti archeologici del territorio con esperti esterni e in convenzione con Associazioni Culturali, Enti, ecc.

*Tale piano può essere aggiornato con altri percorsi sempre in coerenza con il Pecup.

LICEO CICERONE
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO
A.S. 2021/22

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE DEL PERCORSO	MODALITA' DI SVOLGIMENTO	CLASSI COINVOLTE
CORSO SULLA SICUREZZA	Corso sulla Sicurezza , svolto in modalità e-Learning con la Piattaforma Miur-Inail.	Orario extrascolastico	CLASSI TERZE, QUARTE e QUINTE (se non completato)
CORSO PRIMO SOCCORSO	Attività di primo soccorso organizzate dalla Croce Rossa Italiana - Sud Pontino .	Orario scolastico	CLASSI TERZE (I fase) QUARTE E QUINTE (II fase)
BOOKCROSSING NOZIONI DI BIBLIOTECONOMIA	Lezioni teoriche sulla Biblioteconomia Attività di riordino della biblioteca scolastica in riferimento ai testi in lingua straniera e narrativa italiana. Da concordare con Comune di Formia e Minturno.	Orario scolastico ed extra scolastico	CLASSI TERZE QUARTE QUINTE
SCRITTURA CREATIVA E LINGUAGGI NON VERBALI	Corsi di scrittura creativa, editoria e tecniche dei linguaggi non verbali con esperti esterni e in convenzione con Associazioni Culturali, Enti, ecc.	Orario scolastico ed extra scolastico	CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE
SERVICE LEARNING	Progettualità ed attività con Associazioni di Volontariato o professionali presenti sul territorio . Volontariato: Progetto DIVENTO -INVENTO Con collaborazione Arcidiocesi-Progetto Policoro-Lega ambiente	Orario extrascolastico Orario scolastico ed extrascolastico	CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE
ESAMI DI LINGUA STRANIERA	Esami certificati da Enti esterni.	Orario extrascolastico	CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

PEER TO PEER INTERNO	Attività di tutoraggio (recupero e potenziamento) da parte degli alunni liceali del triennio verso il biennio.	Orario extrascolastico	CLASSI ERZE QUARTE E QUINTE
PEER TO PEER ESTERNO	Attività di tutoraggio rivolta dagli alunni delle ultime classi verso alunni della scuola primaria (Cicerone). Le attività di individualizzazione e potenziamento saranno concordate con le scuole di tutoraggio.	Orario scolastico ed extrascolastico	CLASSI QUARTE, QUINTE INDIRIZZO SCIENZE UMANE
BULLISMO OUT	Incontri con i rappresentanti dell'osservatorio nazionale Bullismo e Disagio giovanile	Orario scolastico	CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE
CICERONE IN TOUR	Presentazione del proprio territorio dal punto di vista culturale, storico e artistico anche nelle quattro lingue straniere oggetto di studio con partecipazione diretta degli alunni agli eventi del territorio nonché la creazione di itinerari turistici in lingua straniera con l'obiettivo di acquisire competenze nella microlingua del settore turistico.	Orario scolastico ed extrascolastico	CLASSI QUARTE, QUINTE LICEO CICERONE
MI CASA ES TU CASA	Progetto scambio culturale: " <i>Mi casa es tu casa</i> " con l'IES Bendinat (Mallorca)	Orario scolastico ed extrascolastico	CLASSI QUARTE LICEO CICERONE - LINGUISTICO
"MI FIDO DI TE" - CINOFILIA ED INCLUSIONE	Divulgazione della cultura cinofila in ambito scolastico, infondendo nei ragazzi la coscienza del rispetto verso il cane, insegnando loro il corretto approccio, rendendoli consapevoli dell'importanza che il cane svolge oggi nelle attività sociali; attività di inclusione per alunni diversamente abili presenti nell'istituto con partecipazione delle classi dove tali alunni sono inseriti.	Orario scolastico ed extrascolastico	CLASSI QUARTE 4 C L 4 B L LICEO CICERONE

ATTIVITÀ DI STAGE FORMATIVI	Tutte le attività formative progettuali che verranno presentate nel PTOF in linea con il PECUP (profilo educativo culturale e professionale) per le quali sarà possibile prevedere una convenzione con enti esterni potranno essere valutate come ore di PCTO.		
OPEN DAY E ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO	Partecipazione ad attività e alle giornate di Orientamento delle principali Università pubbliche e private; incontri informativi con esperti dei Centri specializzati per l'Orientamento al lavoro; simulazioni test di ammissione.	Orario scolastico ed extrascolastico	CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE LICEO CICERONE- POLLIONE

***Tale piano verrà integrato in corso d'anno da ulteriori proposte aggiuntive.**